

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2010-47 del 14/06/2010
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale. Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG 66/2008. Modifica graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA approvate con DDG n. 80/2008.
Proposta	n. PDEL-2010-51 del 08/06/2010
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione Ambientale Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali
Dirigente proponente	Tibaldi Stefano Manaresi Lia
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno 14 (quattordici) giugno 2010 (duemiladieci), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale. Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG 66/2008. Modifica graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA approvate con DDG n. 80/2008.

VISTA:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;

RICHIAMATI:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168 del 27/12/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le successive Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, con le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia nonché il *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 57/2009 avente ad oggetto: “Direzione Generale. Avocazione ad interim in capo al Direttore Generale delle funzioni dirigenziali di Direttore del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale”;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di assetto organizzativo di ARPA e di procedure per l'approvazione dei relativi documenti:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dall'art. 34 D.Lgs 150/2009, il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1424 del 2/8/2002, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di

Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo esecutivo Regionale, il documento sull'assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla Definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato con Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 95/2009, il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- l'Accordo sulla riorganizzazione di Arpa sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 25/10/2007, Rep. n. 137;
- l'Accordo sull'assetto organizzativo analitico di Arpa sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 20/03/2008, Rep. n. 146;
- il Verbale di presa d'atto relativo alle modificazioni intercorse sull'assetto organizzativo dell'Agenzia relativamente alla struttura tematica SIMC, sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 01/09/2008, Rep. n. 149;
- il Verbale di consultazione in merito all'assetto organizzativo dei nodi operativi e dei nodi integratori di Arpa relativamente alle posizioni dirigenziali, sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 24/9/2008, Rep. n. 152;
- il Verbale di consultazione in materia di: revisione assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 24/05/2010, Rep. n. 178;

VISTO ALTRESI':

- l'art. 40, comma 8 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa sottoscritto il 08/06/2000 – come integrato dall'art. 24, comma 12, CCNL 03/11/2005 – il quale prevede che nel caso di attribuzione di un incarico diverso da quello precedentemente svolto, a seguito di ristrutturazione aziendale, in presenza di valutazioni positive riportate dal dirigente, allo stesso sarà conferito un altro incarico di pari valore economico;

CONSIDERATO:

- che il Piano di riposizionamento e riequilibrio economico – finanziario predisposto da ARPA nel corso del 2007 su richiesta della Regione Emilia-Romagna e presentato, con

parere positivo del Comitato di Indirizzo, alla Giunta nel febbraio 2008, prevede quale linea strategica dell’Agenzia la dismissione dell’attività di controllo analitico degli alimenti svolta a supporto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, nonché quella a carattere commerciale erogata su richiesta di altri soggetti pubblici e privati;

- che, in attuazione del D. M. 27/02/2008, il Protocollo di intesa tra ARPA Emilia-Romagna e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna – approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1995/2009 e da ARPA con Delibera del Direttore Generale n. 88/2009 - prevede il trasferimento all’Istituto Zooprofilattico di tutte le competenze in tema di attività analitica su matrici alimentari;
- che, come risulta dalla sopra citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 88/2009, l’effettivo trasferimento operativo dell’attività analitica sugli alimenti all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna ha avuto decorrenza dal 01/01/2010;

RILEVATO:

- che in considerazione del trasferimento delle suddette attività si rende necessario procedere ad una revisione dell’”assetto organizzativo analitico” dell’Agenzia quale risultante dalla Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 66/2008;
- che, nello specifico, la revisione organizzativa interessa le Sezioni Provinciali di Bologna e di Reggio Emilia e comporta la soppressione delle seguenti tre posizioni dirigenziali di struttura di cui al documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 66/2008:
 - presso la Sezione Provinciale di Bologna: Area Analitica Alimenti; RAR Alimenti OGM e Biosicurezza;
 - presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia: Area Analitica Alimenti;
- che la cancellazione delle tre posizioni dirigenziali di struttura sopra citate è in coerenza con la politica di razionalizzazione organizzativa e comporta una riduzione delle posizioni di struttura di cui all’allegato sub D) "Tabella di sintesi delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna", approvato con Delibera del Direttore Generale n. 66/2008;
- che nei confronti dei dirigenti titolari delle tre posizioni dirigenziali di struttura sopresse - in coerenza a quanto previsto nell’art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 –si procederà al conferimento di incarichi dirigenziali per la realizzazione di specifici progetti o su specifiche funzioni e attività, confermando ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell’attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione

attualmente in godimento;

VISTI:

- l'art. 4 dei CC.NN.LL Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa ed Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritti il 06/05/2010, che integra e conferma l'art. 50 del CCNL Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa e l'art. 51 del CCNL Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritti il 05/12/1996, in materia di graduazione delle funzioni dirigenziali ai fini della determinazione della retribuzione di posizione;
- l'art. 4 dei CC.NN.LL Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa ed Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritti il 06/05/2010, che integra e conferma l'art. 27 dei CC.NN.LL Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa ed Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritti il 08/06/2000, i quali individuano le seguenti tipologie di incarichi dirigenziali:
 - a) incarichi di direzione di struttura complessa;
 - b) incarichi di direzione di struttura semplice;
 - c) incarichi di natura professionale – anche di alta specializzazione – di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;
 - d) incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività;

PREMESSO:

- che con Delibera del Direttore Generale n. 197/99 “Analisi, graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali delle Sezioni Provinciali” Arpa si è dotata di un sistema di analisi e graduazione delle posizioni dirigenziali basato sulla metodologia Hay;
- che il Metodo Hay di valutazione delle posizioni dirigenziali prevede che a ciascuna posizione venga attribuito un valore totale in punti risultante dalla somma dei singoli punteggi assegnati a tre fattori predeterminati di valutazione:
 - il fattore Know-how (somma totale di ogni capacità, comunque acquisita, necessaria per svolgere adeguatamente una mansione);
 - il fattore Problem Solving (riflette il grado di autonomia ed originalità del pensiero richiesti alla posizione per analizzare e valutare i problemi e proporre o decidere le necessarie azioni risolutive; esprime anche il grado di partecipazione alla definizione e realizzazione delle strategie aziendali);
 - il fattore Accountability o Finalità (identifica l'impatto di una posizione sui risultati dell'organizzazione);

- che con Delibera del Direttore Generale n. 77/2003 “Direzione Amministrativa. Ricognizione delle posizioni di incarico dirigenziale attivate presso ARPA Emilia Romagna” è stata effettuata una ricognizione delle tipologie di incarico dirigenziale attive in Arpa, che sono state distinte in incarico di direzione di struttura complessa, incarico di direzione di struttura semplice e incarico di natura professionale;
- che con la Delibera del Direttore Generale n. 80/2008 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa” è stata approvata la graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA, e sono state definite le diverse tipologie di incarico (di struttura complessa, di struttura semplice, di alta specializzazione, professionale) sulla base del contenuto di responsabilità attribuite in maniera prevalente a specifiche funzioni dirigenziali in rapporto all’assetto organizzativo;

CONSIDERATO:

- che a fare data dal 1/7/2009 sono state avocate ad interim al Direttore Generale le funzioni dirigenziali di Direttore del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale sino alla conclusione del percorso di ridefinizione di alcuni assetti organizzativi dell’Agenzia, e che tale avocazione è stata temporaneamente disposta non oltre il 30/6/2010, fatta salva eventuale ulteriore proroga;
- che a fare data dal 01/10/2010 risulterà vacante l’incarico dirigenziale di Direttore del Servizio Sistemi Informativi a fronte della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del dirigente attualmente preposto a tale incarico;

RILEVATO:

- che entro la fine di dicembre 2011 gli assetti organizzativi vigenti dovranno essere necessariamente rivisti per effetto della revisione del Piano di Riposizionamento dell’Agenzia e della risoluzione consensuale dei dirigenti che produrrà i suoi effetti entro la fine del 2011;
- che, ferma restando la mission assegnata ai Servizi “Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale” e “Sistemi Informativi”, si ritiene di ridefinire le aree di responsabilità assegnate alle posizioni dei rispettivi Direttori di Nodo in chiave di un più stretto coordinamento con la figura di vertice dell’Agenzia ed in coerenza sia con la progressiva standardizzazione dei processi in capo ai due Servizi sia con gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa e di contenimento della spesa perseguiti dall’Agenzia;
- che, relativamente al Servizio Sistemi informativi, l’evoluzione delle tecnologie informatiche ha determinato l’integrazione e l’omogeneizzazione dei sistemi informativi

di ARPA, con conseguente razionalizzazione della gestione degli stessi;

- che le modifiche di cui sopra sono coerenti con le politiche inerenti il personale dirigente perseguite dall'Agenzia di cui all'Accordo Rep. n. 146 del 20/03/2008;

RICHIAMATI:

- l'Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. il 03/10/2008, Rep. n. 153;
- l'Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali: parziale modifica all'Accordo Rep. 153 del 3/10/2010 sottoscritto da ARPA e dalle OO.SS. Aziendali in data 24/5/2010, Rep. n. 179;

RILEVATO:

- che si rende necessario procedere, con decorrenza 1/7/2010, ad una diversa valorizzazione della funzione dirigenziale di Direttore/Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, dalla Fascia 1 alla Fascia 2 di cui alla Tabella allegata sub E) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- che si rende inoltre necessario procedere, con decorrenza 1/10/2010, ad una diversa graduazione e conseguente modifica della tipologia di incarico – da struttura complessa a struttura semplice – della posizione dirigenziale Direttore/Responsabile del Servizio Sistemi Informativi;

CONSIDERATO:

- che in relazione alle modifiche sopra descritte è stato predisposto un aggiornamento del documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* nonché della "Tabella di sintesi delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna", allegati sub A), B), C) e D) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che in relazione alle modifiche sopra descritte è stata altresì predisposta una revisione del documento *Analisi, graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA*, in atti presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

RITENUTO:

- per le considerazioni in premessa, di dover modificare ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento Generale di ARPA, il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, nonché la "Tabella di sintesi delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna", allegati sub A), B), C) e D) alla Delibera del Direttore Generale n. 66/2008 provvedendo:
 - alla cancellazione delle tre posizioni dirigenziali di struttura, denominate rispettivamente "Area Analitica Alimenti; RAR Alimenti OGM e Biosicurezza (presso

Sezione provinciale di Bologna); Area Analitica Alimenti (presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia);

- alla ridefinizione, ferma restando la mission assegnata ai Servizi “Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale” e “Sistemi Informativi”, delle aree di responsabilità assegnate alle posizioni dei rispettivi Direttori di Nodo in chiave di un più stretto coordinamento con la figura di vertice dell’Agenzia ed in coerenza sia con la progressiva standardizzazione dei processi in capo alle Strutture sia con gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa e di contenimento della spesa perseguiti dall’Agenzia;
- di procedere conseguentemente, con decorrenza 1/7/2010, ad una diversa valorizzazione della funzione dirigenziale di Direttore/Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, dalla Fascia 1 alla Fascia 2 di cui alla Tabella allegata sub E) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di procedere conseguentemente, con decorrenza 1/10/2010, ad una diversa graduazione e conseguente modifica della tipologia di incarico – da struttura complessa a struttura semplice – della posizione dirigenziale Direttore/Responsabile del Servizio Sistemi Informativi;
- di approvare la graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA come definite nella Tabella in allegato sub E) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato ai Direttori dei Nodi coinvolti dal processo di modifica dell’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia di procedere alla revisione dei rispettivi Assetti organizzativi di Nodo, specificando con propri atti, in sede di descrizione dei nuovi Assetti organizzativi di dettaglio, gli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive gli incarichi soppressi;
- di dare mandato ai Direttori dei Nodi coinvolti dal processo di modifica dell’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia, di procedere nei confronti dei dirigenti titolari delle tre posizioni dirigenziali sopresse - in coerenza a quanto previsto nell’art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 – al conferimento, a fare data dal 1/7/2010 e sino al 31/12/2011, di incarichi dirigenziali per la realizzazione di specifici progetti o su specifiche funzioni e attività, confermando ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell’attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
- che per tutto quanto non modificato dal presente provvedimento restano confermate le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008 e la Deliberazione

del Direttore Generale di Arpa n. 80/2008;

SU PROPOSTA CONGIUNTA:

- del Direttore del Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale, Prof. Stefano Tibaldi, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento per quanto di competenza;
- della Responsabile dell'Area Sviluppo delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Dott.ssa Lia Manaresi, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento per quanto di competenza;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/95;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della L.R. n. 32/93, è la Dott.ssa Gabriella Sandon del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

DELIBERA

1. per le considerazioni in premessa, di approvare ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento Generale di ARPA, le modifiche al documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, nonché alla "Tabella di sintesi delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna", allegati sub A), B), C) e D) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e più precisamente:
 - la cancellazione delle tre posizioni dirigenziali di struttura, denominate rispettivamente "Area Analitica Alimenti; RAR Alimenti OGM e Biosicurezza (presso Sezione provinciale di Bologna); Area Analitica Alimenti (presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia);
 - la ridefinizione, ferma restando la mission assegnata ai Servizi "Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale" e "Sistemi Informativi", delle aree di responsabilità assegnate alle posizioni dei rispettivi Direttori di Nodo in chiave di un più stretto coordinamento con la figura di vertice dell'Agenzia ed in coerenza sia con la progressiva standardizzazione dei processi in capo alle Strutture sia con gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa e di contenimento della spesa perseguiti dall'Agenzia;
2. di procedere conseguentemente, con decorrenza 1/7/2010, ad una diversa valorizzazione

della funzione dirigenziale di Direttore/Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, dalla Fascia 1 alla Fascia 2 di cui alla Tabella allegata sub E) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di procedere conseguentemente, con decorrenza 1/10/2010, ad una diversa graduazione e conseguente modifica della tipologia di incarico – da struttura complessa a struttura semplice – della posizione dirigenziale Direttore/Responsabile del Servizio Sistemi Informativi;
4. di approvare la graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA come definite nella Tabella in allegato sub E) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato ai Direttori dei Nodi coinvolti dal processo di modifica dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia di procedere alla revisione dei rispettivi Assetti organizzativi di Nodo, specificando con propri atti, in sede di descrizione dei nuovi Assetti organizzativi di dettaglio, gli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive gli incarichi soppressi;
6. di dare mandato ai Direttori dei Nodi coinvolti dal processo di modifica dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, di procedere nei confronti dei dirigenti titolari delle tre posizioni dirigenziali sopresse - in coerenza a quanto previsto nell'art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 – al conferimento, a fare data dal 1/7/2010 e sino al 31/12/2011, di incarichi dirigenziali per la realizzazione di specifici progetti o su specifiche funzioni e attività, confermando ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell'attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
7. che, per tutto quanto non modificato dal presente provvedimento, restano confermate le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008 e la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 80/2008.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)



MANUALE ORGANIZZATIVO DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

PARTE I: STRUTTURE CENTRALI

ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO (DDG. N.47 DEL 14/06/2010)

INDICE

Premessa	3
Introduzione	6
DIREZIONE GENERALE E SERVIZI IN STAFF	9
Direttore generale	12
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE	14
Direttore Servizio	17
Responsabile Area Affari istituzionali e legali	20
Responsabile Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale	23
Responsabile Area Comunicazione	26
SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA QUALITÀ ECOMANAGEMENT	29
Direttore Servizio	32
Responsabile Area Sicurezza e Strumenti innovativi	35
Responsabile Area Qualità	38
Responsabile Area Ecomanagement	40
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	42
Direttore/Responsabile Servizio	45
SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE	49
Direttore/Responsabile Servizio	52
Responsabile Area Formazione e Educazione ambientale	55
Responsabile Area Sviluppo Competenze, Documentazione e Knowledge Management	57
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	59
Direttore Amministrativo	62
Responsabile Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali	65
Responsabile Area Patrimonio e Servizi tecnici	67

Responsabile Area Bilancio e Controllo economico	69
Responsabile Area Acquisizione Beni e Servizi	71
DIREZIONE TECNICA	73
Direttore Tecnico	76
Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale	79
Responsabile Area Vigilanza e Controllo	81
Responsabile Area Attività laboratoristiche	83
Responsabile Centro Tematico Regionale Acque interne	85
Responsabile Centro Tematico Regionale Ambiente-Salute	87
Responsabile Centro Tematico Regionale Energia e Valutazioni ambientali complesse	90
Responsabile Centro Tematico Regionale Gestione integrata dei rifiuti	92
Responsabile Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante	95
POSIZIONI DI NODO	98
Responsabile di Unità specialistica	99
Responsabile di Staff di Direzione di Nodo	101
Responsabile di Area di Servizi operativi	103

PREMESSA

Il presente Manuale descrive l'assetto analitico delle principali articolazioni/unità organizzative di Arpa Emilia-Romagna, così come formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore generale n. 73 del 29 ottobre 2007:

- *Direzione Generale e Strutture centrali (Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement, Sistemi Informativi, Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale)*
- *Direzione Tecnica*
- *Direzione Amministrativa*
- *Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne*
- *Sezioni Provinciali.*

Esso disegna il quadro di coerenze entro il quale dovrà essere costruita l'organizzazione di dettaglio, lasciando con ciò spazio a soluzioni ed adattamenti che a fronte di specificità e caratteristiche peculiari di parti del corpo organizzativo e delle persone potranno differenziare gli assetti microorganizzativi definitivi dei singoli nodi, pur nell'ambito di una sostanziale aderenza alla configurazione generale definita ed alla mission attribuita all'Ente.

Tale disegno è progettato sulla base degli obiettivi strategici di breve-medio periodo dell'Agenzia ed in funzione del loro raggiungimento: il Manuale, che ne costituisce la formalizzazione, è pertanto uno strumento di sostegno e orientamento del sistema organizzativo che nel delimitare responsabilità e compiti di ciascuna struttura, di fatto coglie punti di raccordo e snodi di integrazione tra i processi, cercando di superare possibili ambiguità e sovrapposizioni.

Per meglio descrivere la struttura dei rami organizzativi e le loro principali articolazioni, nella redazione del Manuale sono stati applicati i seguenti standard informativi:

- *nota introduttiva contenente elementi informativi generali sui mutamenti più rilevanti introdotti dalla riorganizzazione;*
- *collocazione delle strutture nel contesto organizzativo (organigramma);*

- *descrizione delle posizioni previste, limitatamente ai ruoli di maggiore responsabilità di governo/presidio delle strutture, suddivise per aree di competenza e in sequenza di riporto gerarchico;*
- *impostazione delle job descriptions su contenuti informativi predefiniti (struttura organizzativa di appartenenza, nome della posizione, dipendenza gerarchica e riferimento funzionale “supplementare”, mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno, compiti principali);*
- *riporto, alla voce “attività principali” di alcune posizioni di vertice, delle mansioni operative variamente aggregabili in sede di organizzazione di dettaglio e non definibili strutturalmente in questa fase.*

Completa la descrizione analitica delle strutture aziendali l’indicazione del numero minimo di articolazioni previsto nei rami organizzativi, cui attenersi in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo. Ciò in applicazione del criterio di flessibilità organizzativa che rimette ai singoli nodi la scelta della geometria di dettaglio all’interno dell’architettura generale precedentemente definita. Quest’ultima ammette lo sviluppo di unità in linea orizzontale e non verticale, coerentemente con il modello a struttura “piatta” che prevede la riduzione a tendere di ruoli e rapporti gerarchici.

Ovviamente le job descriptions non riportano le eventuali cariche ricoperte in organi cogenti (Commissione per la Valutazione del Rischio radiologico, Nucleo di Valutazione, Collegio Tecnico), trattandosi di incarichi per l’appunto assegnati alle persone e non caratteristici delle posizioni.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità, relazioni, attività di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo nè valida a prescindere dall’evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

Il documento è suddiviso in tre volumi: il primo descrive le strutture in staff, di supporto e consulenza alle posizioni di governo e di servizio al nucleo operativo (Direzione Generale e Strutture centrali: Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement, Sistemi Informativi, Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale), Direzione Amministrativa, Direzione Tecnica; nel secondo e terzo volume sono descritti i nodi decentrati, di gestione dei servizi alla collettività

(Sezioni Provinciali, Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne). Completa il documento l'allegato "Tabella di sintesi delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna" che riporta il numero massimo di posizioni dirigenziali previste nella organizzazione.

Si osserva infine che per tre tipologie di posizioni, denominate "Responsabile di Unità specialistica"; "Responsabile di Staff di Direzione di nodo"; "Responsabile di Area di Servizi operativi", il Manuale si limita a fornire una descrizione generica dei macro ambiti di responsabilità, senza connotarli nello specifico come per tutte le altre posizioni. Questa diversa cifra descrittiva si spiega con la natura di tali posizioni cosiddette di nodo, rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni specifici (territoriali, ambientali, ecc.) e perciò attivabili a discrezione dei singoli Direttori dei nodi centrali e periferici in fase di definizione microorganizzativa. La specificazione degli ambiti di responsabilità e di attività affidati troverà pertanto spazio nei singoli documenti degli assetti microorganizzativi di nodo. Per economia espositiva, il descrittivo di tali posizioni è riportato solo nella parte I del documento.

NOTE

Le denominazioni dei Ministeri ricorrenti nel presente Manuale (parti I, II, III) sono da intendersi riferite ai Ministeri del Governo in carica (XVI Legislatura).

Le denominazioni degli Assessorati della Regione Emilia-Romagna ricorrenti nel presente Manuale (parti I, II, III) sono da intendersi riferite agli Assessorati del Giunta in carica (IX Legislatura).

INTRODUZIONE

Il nuovo assetto organizzativo di Arpa conferma sostanzialmente il paradigma dell'azienda a rete evoluta adottato dall'Agenzia, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi integratori" e "nodi operativi", superandone tuttavia alcune rigidità applicative con l'obiettivo di conseguire un diverso equilibrio tra azione centrale e locale a vantaggio di una visione e dimensione regionale degli output prodotti dai singoli nodi.

Rispetto alla precedente organizzazione basata sulla allocazione dei processi di integrazione al centro (Direzione generale e servizi in staff, Direzione amministrativa, Direzione tecnica) e dei processi operativi nei nodi provinciali e tematici (Sezioni provinciali e Strutture tematiche), la nuova configurazione attribuisce alla struttura centrale della Direzione tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive, riorganizzandola in chiave di nodo integratore ed operativo.

Oltre a guidare le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia e presidiare le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, la Direzione Tecnica si configura come struttura regionale deputata alla realizzazione di specifici output tecnici (piani, progetti, report ambientali, ecc.) tramite risorse e competenze specialistiche interne e/o mutate dalla rete agenziale, a garanzia di una più stretta congiunzione tra indirizzi della politica ambientale dell'Agenzia e risultato finale dell'attività di valutazione, supporto tecnico, progettazione, studio.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di Centri Tematici Regionali ed il nuovo assetto della rete laboratoristica.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

La revisione della rete laboratoristica ed il sistema dei CTR definiscono il nuovo assetto organizzativo delle Sezioni provinciali, che presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più un'articolazione in Laboratorio integrato o Laboratorio tematico e, dove prevista, in CTR, superando il criterio di simmetria organizzativa per la Sezione provinciale a favore di una maggiore flessibilità del sistema.

Ferma restando la validità della mission per quanto riguarda il presidio dei processi operativi locali, la Sezione provinciale assume la valenza di presidio anche su scala regionale laddove sede di Centro tematico regionale e/o tramite il supporto fornito alla rete su tematiche specifiche sviluppate a livello locale.

L'aggregazione delle attività analitiche per poli geografici pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale, ne conferma la dimensione interprovinciale e, per particolare tematismi, la valenza a livello regionale e sovraregionale, in stretto rapporto con i CTR e la Direzione tecnica.

Ne consegue una duplice fisionomia possibile della Sezione, che può contemplare, a seconda della presenza o meno del CTR, da tre o quattro servizi a presidio dei processi primari: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio tematico o integrato, e per l'appunto, dove previsto, CTR.

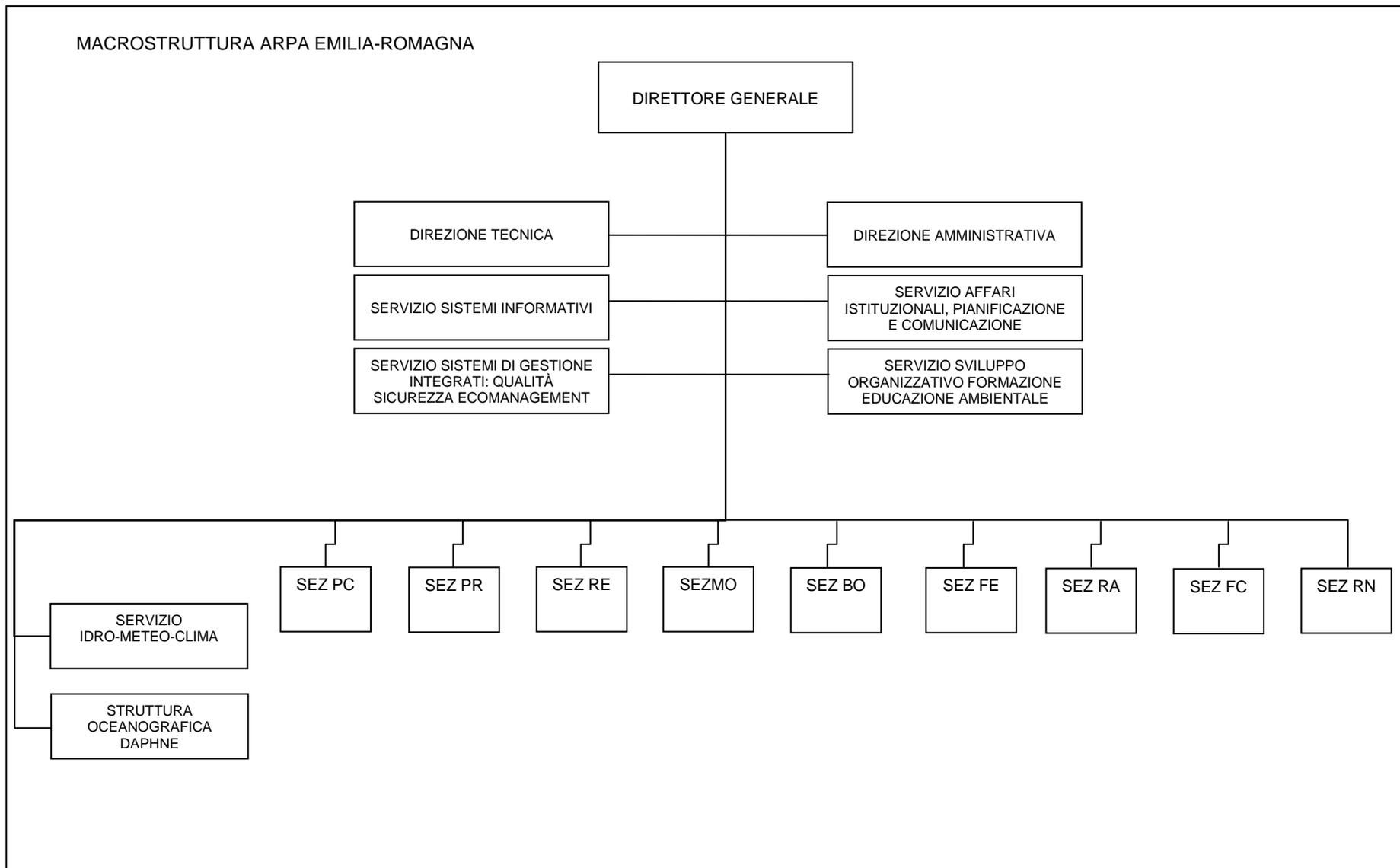
Di fatto il criterio di geometria variabile non è esclusivo delle Sezioni provinciali, ma orientativo e opzionabile per l'intera struttura in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo di nodo.

All'interno dell'albero microorganizzativo potranno infatti essere individuate ed attivate a discrezione dei singoli Direttori dei nodi centrali e periferici articolazioni "tipiche", rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni locali (territoriali, ambientali, ecc.), non riconducibili alla generalità della struttura.

Si tratta delle posizioni per l'appunto denominate di nodo, preposte al conseguimento di obiettivi dinamici e dunque per loro natura contingenti. Queste "articolazioni" potranno essere istituite dai Direttori di nodo in sede di dettaglio organizzativo, nel rispetto degli obiettivi della politica di razionalizzazione organizzativa e di contenimento dei costi definiti dall'Agenzia, e poste a presidio di attività sia di natura progettuale (*posizioni di Responsabile di Unità specialistica*) sia ausiliarie ai processi primari (*posizioni di Responsabile Staff di Direzione di Nodo*) sia di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche (*posizioni di Responsabile di Area di Servizi operativi*).

L'istituzione di tali posizioni non si pone dunque in antitesi con il piano di sviluppo organizzativo che quantifica il fabbisogno di posizioni dirigenziali di struttura, considerate critiche e decisive per il raggiungimento degli obiettivi generali, nel tetto massimo di 130 (cfr. l' allegato IV "Tabella di sintesi delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna") indicandolo anche come traguardo a cui tendere in un arco di tempo pluriennale.

Il piano di sviluppo organizzativo stabilisce infatti la copertura in via obbligatoria delle posizioni dirigenziali di struttura, con ciò subordinando istituzione e copertura delle posizioni dirigenziali di nodo alla soddisfazione del vincolo precedente.



DIREZIONE GENERALE E SERVIZI IN STAFF

NOTE INTRODUTTIVE

La Direzione generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire, nel rispetto degli indirizzi dell' Ente di riferimento, il perseguimento dei migliori risultati nel campo della sostenibilità, della tutela della salute, della sicurezza del territorio attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti.

Alla posizione sono altresì attribuiti i compiti cruciali e rilevanti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento, in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

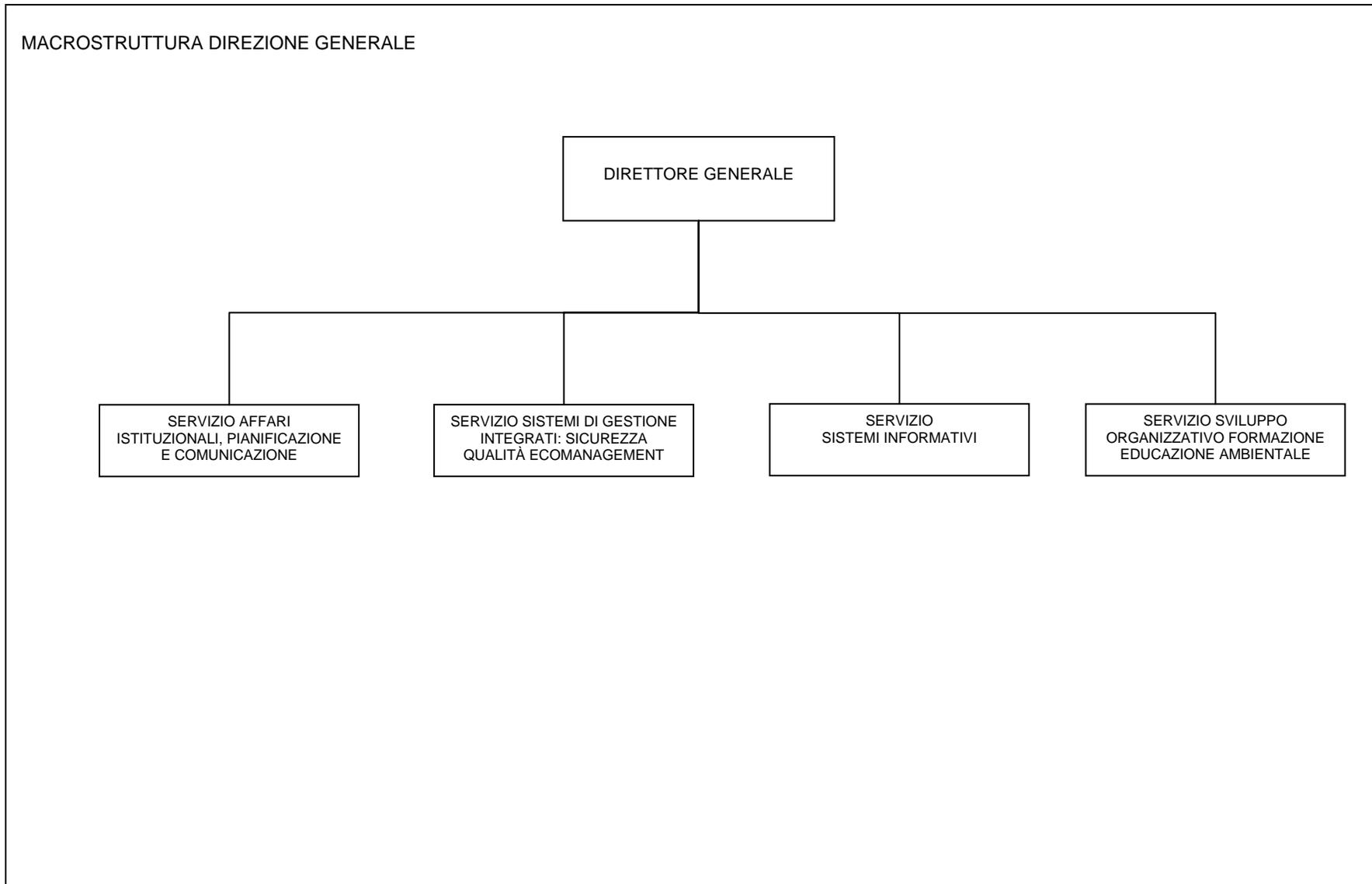
Fanno riferimento alla posizione di Direzione generale:

- i servizi Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement, Sistemi Informativi, Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale*
- la Direzione Amministrativa*
- la Direzione Tecnica.*

I Servizi svolgono funzioni di supporto decisionale alla figura di vertice e funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza nei confronti dei nodi periferici, cui si relazionano con modalità "peer to peer".

La Direzione Amministrativa raccoglie nelle proprie strutture la responsabilità di processi di supporto dell'Agenzia, cui fanno capo le attività trasversali e integrate di pilotaggio delle risorse umane, economiche, finanziarie di investimento, e le strutture di intervento per la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare, mobiliare e le soluzioni logistiche di organizzazione fisica dell'Ente.

La Direzione Tecnica guida le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari e gestendo direttamente alcuni processi operativi. E' la struttura maggiormente interessata dagli interventi di innovazione organizzativa.



DIRETTORE GENERALE

MISSION

Definisce le linee guida di sviluppo dell'Agenzia ed esercita il pilotaggio e l'integrazione della rete, avvalendosi, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e di formulazione delle decisioni, della partecipazione dei dirigenti responsabili dei nodi della rete e del contributo delle strutture centrali, cui riconosce le autonomie gestionali definite attraverso l'attuazione delle logiche del decentramento amministrativo, e l'assunzione di sistemi di direzione incentrati sulla fissazione e sulla valutazione di obiettivi e risultati annuali, di cui risponde al Comitato di Indirizzo.

Definisce la politica per la qualità di Arpa sostenendone la diffusione e l'applicazione nell'organizzazione, in ottica di miglioramento continuo di processi, prestazioni, servizi.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORIENTA E INDIRIZZA LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AGENZIA, DEFINENDO OBIETTIVI, PIANI, PROGRAMMI ATTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE FISSATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, RICERCANDO LA COLLABORAZIONE DEGLI ENTI LOCALI E DEI SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE SECONDO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E GLI INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL COMITATO DI INDIRIZZO.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI, SGI:SQE).

ELABORA LE POLITICHE VOLTE A:

SVILUPPARE POSITIVAMENTE LE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI/FRUITORI DEI SERVIZI DELL'AGENZIA NELL'OTTICA DI UN FORTE ORIENTAMENTO ALLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DEL "CLIENTE"

DIFFONDERE/PROMUOVERE PRESSO IL PUBBLICO L'IMMAGINE E L'IDENTITÀ DI ARPA QUALE ENTE PORTATORE DI VALORI DI BENESSERE GENERALE (AMBIENTALE E SANITARIO) A FORTE VALENZA ETICA

SVILUPPARE L'INTEGRAZIONE TRA LE STRUTTURE INTERNE E LE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE DELL'AGENZIA, NELL'OTTICA DELL'ATTENZIONE AI PROCESSI TRASVERSALI DI COMUNICAZIONE E DI RELAZIONE

IMPLEMENTARE IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE E IN COLLEGAMENTO CON TUTTI I SOGGETTI DETENTORI DI DATI/SISTEMI UTILI E/O UTILMENTE SOCIALIZZABILI AI FINI DELLA COMPLETEZZA E PROFONDITÀ NECESSARIE ALL'INFORMAZIONE E AL MONITORAGGIO COSTANTE SULLO STATO DELL'AMBIENTE

SVILUPPARE, ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE E LA CONCERTAZIONE PREVISTA DALLA LEGGE, COSTANTI E POSITIVE RELAZIONI CON LE FORME ORGANIZZATE DELLA SOCIETÀ CIVILE, E ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI CANALI E/O PIANI, COSTANTI RELAZIONI CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

SOSTENERE LA DIFFUSIONE E L'APPLICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ, IN OTTICA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DI PROCESSI, PRESTAZIONI, SERVIZI, ATTRAVERSO PIANI/PROGRAMMI DEFINITI PRESSO AREE/STRUTTURE INTERNE ALL'ORGANIZZAZIONE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

PROMUOVERE LA CRESCITA DELLE COMPETENZE VALORIZZANDO E QUALIFICANDO LE RISORSE UMANE, STIMOLANDO L'APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO E LO SVILUPPO DELL'"ECCELLENZA", IN TERMINI DI SPECIALIZZAZIONE E DI APPROCCIO INTERDISCIPLINARE E INTERFUNZIONALE

PROMUOVERE, ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE, L'ACQUISIZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, LA RICERCA COSTANTE DI METODOLOGIE E SISTEMI ATTI A MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E LA CONDUZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ

INDIRIZZARE LE POLITICHE DI COMPENSATION PER LA DIRIGENZA, GESTENDONE DIRETTAMENTE L'APPLICAZIONE NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE

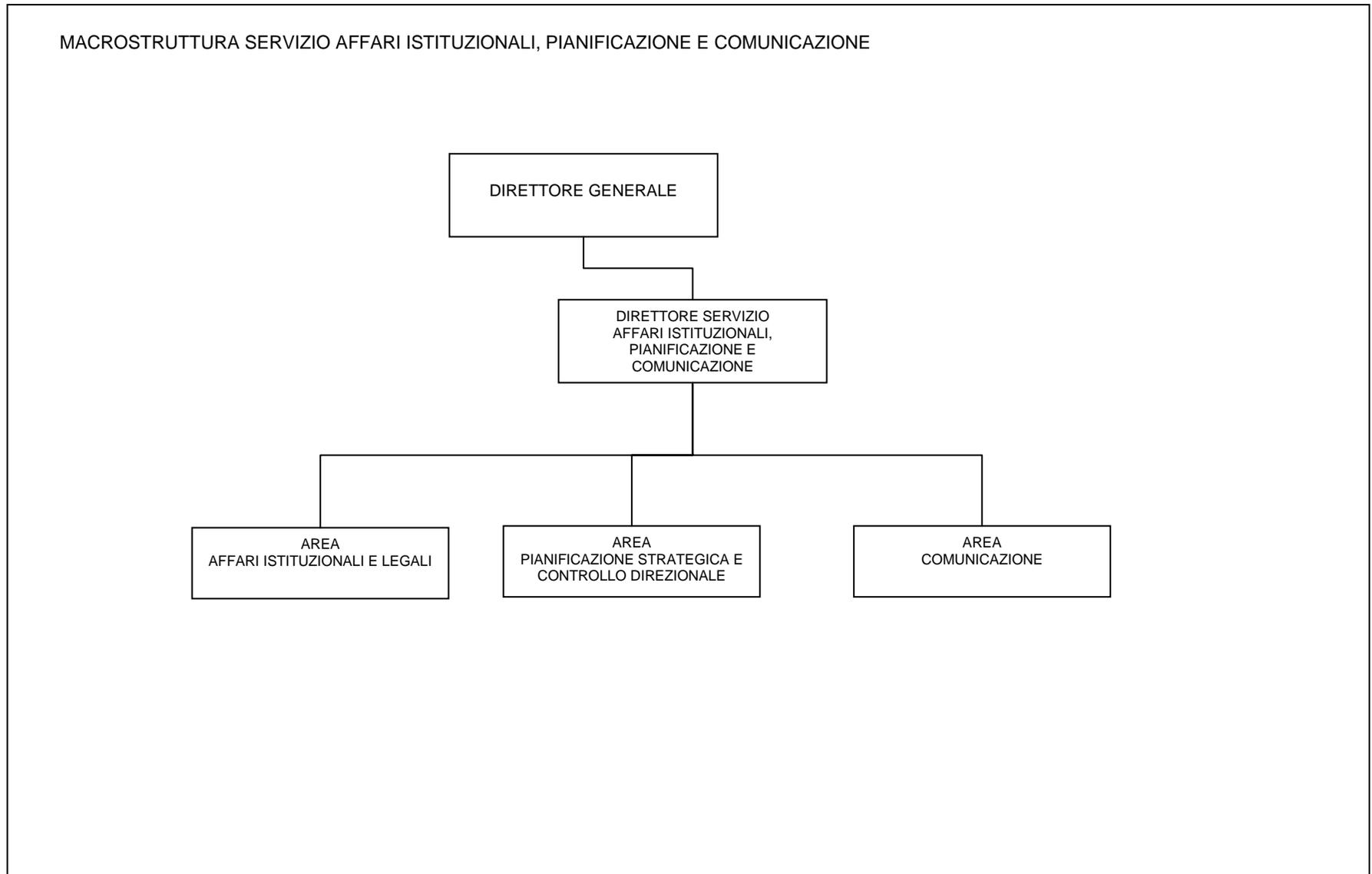
- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E SISTEMA ENTI LOCALI, MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E ALTRI MINISTERI DELLA REPUBBLICA, AUTORITÀ GIUDIZIARIE, ISPRA, SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI REGIONALI E PROVINCIALI, ONOG, ASSOARPA, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E DI CATEGORIA, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, MEDIA, UNIONE EUROPEA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ESERCIZIO RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ENTE
- DETERMINAZIONE E VARIAZIONE DOTAZIONE ORGANICA
- DEFINIZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO, ADOZIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE E ANALITICO
- NOMINA/DESTITUZIONE DIRETTORI SERVIZI IN STAFF, SEZIONI PROVINCIALI, STRUTTURE TEMATICHE
- PIANIFICAZIONE STRATEGICA E DEFINIZIONE OBIETTIVI PRIORITARI
- CONTROLLO GESTIONE COMPLESSIVA E VERIFICA RISULTATI CONSEGUITI DAI DIRETTORI
- RAPPRESENTANZA AGENZIA IN AMBITO SINDACALE
- ADOZIONE REGOLAMENTO ARPA
- ADOZIONE ATTI ISTITUZIONALI DI INDIRIZZO COORDINAMENTO E CONTROLLO
- ADOZIONE/MODIFICA REGOLAMENTI INTERNI
- ADOZIONE ATTI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA
- APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE E ANNUALE DELLE ATTIVITÀ
- APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE, BILANCIO PREVENTIVO, BILANCIO D'ESERCIZIO
- ASSEGNAZIONE BUDGET ANNUALE AI DIRETTORI
- DEFINIZIONE POLITICA QUALITÀ E OBIETTIVI GENERALI, RIESAME SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, NOMINA RESPONSABILE DELLA DIREZIONE PER LA QUALITÀ DG, APPROVAZIONE MANUALE QUALITÀ
- PARTECIPAZIONE AL COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (CVR)

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione si articola su tre aree (Affari istituzionali e legali, Pianificazione strategica e Controllo direzionale, Comunicazione).

Il Servizio ridisegna la propria configurazione attraverso il potenziamento dell'Area che si occupa di pianificazione e controllo direzionale attraverso lo sviluppo delle tematiche specifiche della pianificazione strategica.

L'Area Affari istituzionali e legali realizza il supporto alla Direzione Generale impostando e garantendo il sistema delle relazioni presso gli Enti di riferimento allo scopo di produrre l'integrazione nella gestione dei processi. Presidia il monitoraggio della normativa di carattere istituzionale a livello comunitario, nazionale e regionale, valutando e diffondendo l'interpretazione delle norme di interesse dell'Agenzia presso i diversi nodi. Eroga servizi di consulenza legale su materie determinate nei confronti dei nodi, gestendo anche il contenzioso legale ambientale e amministrativo.

L'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale interpreta gli scenari di riferimento in ordine alla domanda di servizi da parte degli stakeholder regionali e sovraregionali conducendo, al tempo stesso, attraverso appositi piani e appropriati indirizzi, i processi di diffusione delle politiche dell'Agenzia nei confronti dei clienti. L'Area provvederà a garantire, grazie alle maggiori competenze acquisite, un più efficace controllo strategico delle attività dell'Agenzia fornendo, attraverso l'elaborazione di appropriati indici e informazioni sui trend in atto e sulle ipotesi evolutive, un tempestivo reporting alla Direzione Generale. Provvederà inoltre allo sviluppo ed al presidio di progetti di innovazione nel settore della pianificazione e del marketing strategico.

L'Area Comunicazione presidia differenti strumenti di comunicazione, coordinando le diverse competenze presenti sia all'interno della Direzione Generale, sia nei confronti dei nodi operativi e del sistema dei Centri Tematici Regionali (CTR). L'Area persegue gli obiettivi principali di una più diffusa condivisione delle conoscenze, all'interno e all'esterno dell'Agenzia, di una maggiore valorizzazione complessiva dell'immagine dell'Ente e dei singoli prodotti-servizi erogati, di un più forte senso di appartenenza di tutti gli operatori, operando particolarmente in logica di comunicazione organizzativa.

DIRETTORE SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Supporta le politiche di Direzione generale, declinandole professionalmente nei propri campi di competenza per i quali funge di riferimento per la rete attraverso il presidio dell'area delle relazioni istituzionali, della comunicazione e delle attività connesse allo sviluppo di metodologie/sistemi di pianificazione strategica del sistema a rete, interpretando gli scenari di riferimento in ordine alla domanda di servizi da parte degli stakeholder e conducendo, attraverso appositi piani e appropriate relazioni con i nodi della rete, i processi di diffusione delle politiche dell'Agenzia nei confronti di stakeholder e pubblici diversi.

AREE DI RESPONSABILITÀ

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE PRESIDIANDO L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E STRATEGICA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DEGLI ENTI DIRETTAMENTE INTERESSATI SEGUENDO ANCHE I DIVERSI ORGANISMI CHE SONO PREPOSTI ALL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO DI ARPA.

GARANTISCE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ALL'EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI, NORMATIVE DI INTERESSE PER L'AGENZIA AL FINE DI SOSTENERE IL DIRETTORE GENERALE NELLA FORMULAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DI MODIFICHE O INTEGRAZIONE DEI TESTI IN DISCUSSIONE.

PRESIDIA, AVVALENDOSI DELL'AREA A CIÒ PREPOSTA, PIANI/PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE ESTERNA VOLTI A DIFFONDERE PRESSO I PUBBLICI QUALIFICATI DELL'AGENZIA E VERSO LA SOCIETÀ CIVILE IN GENERALE LA CONOSCENZA DELL'IDENTITÀ DELL'ENTE, I TEMI E I VALORI CORRELATI ALLA PREVENZIONE E ALLA TUTELA AMBIENTALE, LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI ARPA. PRESIDIA ALTRESÌ ANALOGA FUNZIONE PER I TEMI DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA INTERNA.

PRESIDIA, ATTRAVERSO LE RISORSE A CIÒ DEDICATE, IL GENERALE PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELL'ENTE CON SPECIFICA E DIRETTA ATTENZIONE ALLE FASI DI CONSULTAZIONE DELLE ISTITUZIONI REGIONALI, LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE NONCHÉ LE FASI DEL CONTROLLO DIREZIONALE AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'ALLINEAMENTO ED AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI.

REALIZZA ANALISI VOLTE ALLA INTERPRETAZIONE DEI BISOGNI DEI SEGMENTI DI FRUITORI ATTUALI E POTENZIALI, ALLO SCOPO DI MIGLIORARE COSTANTEMENTE I SERVIZI AL CLIENTE E PROMUOVERNE L'APPREZZAMENTO.

MONITORA LE OPPORTUNITÀ DI COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE E CON IL PANORAMA DEGLI ENTI DI LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO SULLE TEMATICHE AMBIENTALI.

PRESIDIA, AVVALENDOSI DELL'AREA A CIÒ PREPOSTA, LE TEMATICHE GIURIDICHE E LEGALI AFFERENTI AI TEMI AMBIENTALI ED AMMINISTRATIVI NEI CONFRONTI SIA DEI NODI DELL'AGENZIA SIA DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO.

COORDINA PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI INDIRIZZO DI ARPA, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE

- *ESTERNI*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E SISTEMA ENTI LOCALI, MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E ALTRI MINISTERI DELLA REPUBBLICA, ISPRA, AGENZIE PER L'AMBIENTE REGIONALI E PROVINCIALI, ASSOARPA, ONOG, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, COMITATO TECNICO REGIONALE, UNIONE EUROPEA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SERVIZIO
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SERVIZIO
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SERVIZIO
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- PRESIDIO, COORDINAMENTO E SUPPORTO AI PROCESSI ED ALLE ATTIVITÀ DI:
 - COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA E ISTITUZIONALE DELL'AGENZIA
 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE DELL'AGENZIA
 - STESURA DOCUMENTI ISTITUZIONALI DELL'ENTE ANCHE IN OTTICA DI BILANCIO SOCIALE (RENDICONTAZIONE SOCIALE PUBBLICA)
 - DEFINIZIONE INDIRIZZI, LINEE GUIDA E STRUTTURA PIANI ANNUALI DEI SINGOLI NODI

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- AGGIORNAMENTI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI CON ENTI DI RIFERIMENTO
- GESTIONE PROCESSI CERTIFICATI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE
- OSSERVATORIO PROGRAMMI E STRUMENTI FINANZIARI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI
- CONOSCENZA E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA
- INFORMAZIONE AMBIENTALE E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI
- ELABORAZIONE REGOLAMENTI INTERNI, CONVENZIONI, ACCORDI E PROTOCOLLI CON ENTI ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO
- CONSULENZA GIURIDICA E LEGALE AI NODI
- FORMULAZIONE DI PROPOSTE, INTEGRAZIONI E MODIFICHE A PROVVEDIMENTI NORMATIVI REGIONALI E NAZIONALI
- ADOZIONE DEGLI ATTI DELIBERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE
- SEGRETERIA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI ARPA

RESPONSABILE AREA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

Presidia il sistema delle relazioni istituzionali con gli enti di riferimento, curando e garantendo la appropriatezza dei processi in ordine ad adempimenti, obblighi, scambi informativi e quanto altro richiesto dai regolamenti e/o dalla normativa vigente. Garantisce l'analisi di tutti gli atti istituzionali, al fine di assicurarne la coerenza con gli indirizzi assunti, e/o ne cura direttamente la predisposizione a supporto della Direzione generale. Eroga servizi di consulenza legale su materie determinate nei confronti dei nodi, gestendo anche il contenzioso legale ambientale e amministrativo. Presidia il monitoraggio della normativa di interesse istituzionale per l'Agenzia, anche formulando eventuali proposte di modifica o integrazione dei testi in fase di approvazione.

AREE DI RESPONSABILITÀ

IMPOSTA E MANTIENE RAPPORTI CON TUTTI GLI INTERLOCUTORI DETENTORI DI FUNZIONI, PRESSO GLI ENTI DI RIFERIMENTO, DI INFLUENZA SULLE ATTIVITÀ DELLA AGENZIA, ALLO SCOPO DI DEFINIRE IL CONTENUTO DEGLI ATTI ISTITUZIONALI (CONVENZIONI, ACCORDI, ETC) MEDIANTE I QUALI TALI ATTIVITÀ VENGONO DISCIPLINATE.

ELABORA PROPOSTE, VALUTAZIONI ED EMENDAMENTI CIRCA PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE (QUALI PROPOSTE DI LEGGE AMBIENTALI) IN DISCUSSIONE PRESSO GLI ORGANI COMPETENTI.

PREDISPONE, AL FINE DI INDIVIDUARE SPECIFICHE AZIONI DI MIGLIORAMENTO, INIZIATIVE DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO RELATIVAMENTE ALLA LEGITTIMITÀ FORMALE DEGLI ATTI ASSUNTI DAI DIRIGENTI COMPETENTI, FORNENDO ALTRESÌ, OVE RICHIESTO, ATTIVITÀ DI CONSULENZA LEGALE NELLA FASE PROPEDEUTICA ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI STESSI.

COORDINA ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED ELABORA GLI ATTI INTERNI DELL'AGENZIA A CONTENUTO GENERALE (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, ECC).

ESAMINA PREVENTIVAMENTE LA CONVENIENZA/OPPORTUNITÀ PER ARPA DI COSTITUIRSI IN GIUDIZIO, SEGUENDO SUCCESSIVAMENTE LE VARIE FASI PROCESSUALI, ASSUMENDO DIRETTAMENTE IL PATROCINIO DELL'ENTE OVVERO RELAZIONANDOSI OVE NECESSARIO CON PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'ENTE.

PRESIDIA GLI AFFARI GENERALI DELL'ENTE COLLABORANDO ALLA PREDISPOSIZIONE E REDAZIONE DI ATTI ISTITUZIONALI A VALENZA PROGRAMMATICA O CONSUNTIVA, CURANDONE, ALTRESÌ, LA DIFFUSIONE AGLI ENTI DI RIFERIMENTO.

PARTECIPA ALLA PROGETTAZIONE ED ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL PROTOCOLLO INFORMATICO ED ALLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI, ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA E LA PROMOZIONE DI MOMENTI FORMATIVI.

VALUTA E DIFFONDE L'INTERPRETAZIONE DI NORME DI NUOVA EMISSIONE AVENTI EFFETTO SULLE ATTIVITÀ DI ARPA SIA ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI NOTE INFORMATIVE E DI COMMENTO SIA PROPONENDO AL SERVIZIO COMPETENTE L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI FORMATIVI.

COLLABORA CON LE COMPETENTI AREE DELLA DIREZIONE TECNICA E I RESPONSABILI DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA TECNICA AMBIENTALE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

CURA L'AGGIORNAMENTO NORMATIVO, RELATIVAMENTE ALLA LEGISLAZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE ED ISTITUZIONALE, DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA INTERESSATE, PROMUOVENDO APPOSITE RUBRICHE NEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA E CARTACEA ATTIVATI DA ARPA.

PRESIDIA LA CORRETTA APPLICAZIONE PRESSO LA SEDE CENTRALE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACCESSO FORMALE AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, FORNENDO ALTRESÌ CONSULENZA GIURIDICA SUL TEMA AI NODI RICHIEDENTI.

GESTISCE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO MANTENENDO GLI OPPORTUNI RAPPORTI CON LE STRUTTURE COMPETENTI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI, RESPONSABILI AREE DIREZIONI AMMINISTRATIVA E TECNICA, RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DEI NODI, COMITATO DI INDIRIZZO, REFERENTI DI NODO PER L'ACCESSO AGLI ATTI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ASSESSORATI AMBIENTE E SANITÀ PROVINCE ED ALTRI ENTI LOCALI, AUSL, ISPRA, CONSIGLIO FEDERALE ASSOARPA, AUTORITÀ GIUDIZIARIA (TAR, PROCURA DELLA REPUBBLICA), STUDI LEGALI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- FORMULAZIONE DI PROPOSTE A PROVVEDIMENTI NORMATIVI IN FASE DI DISCUSSIONE PRESSO GLI ORGANI COMPETENTI
- ATTIVITÀ ISTRUTTORIA ALLA FUNZIONE DELIBERANTE DEL DIRETTORE GENERALE
- ESAME A CAMPIONE DEGLI ATTI DIRIGENZIALI ED ELABORAZIONE DI REPORT E DIRETTIVE
- ELABORAZIONE REGOLAMENTI INTERNI (REGOLAMENTO GENERALE, ACCESSO, DECENTRAMENTO, ETC.)
- REDAZIONE DI MEMORIE DIFENSIVE E LORO DISCUSSIONE IN TRIBUNALE
- PREDISPOSIZIONE CONVENZIONI, ACCORDI E PROTOCOLLI CON ENTI ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO
- COLLABORAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI ISTITUZIONALI DI ARPA (PROGRAMMATICI E CONSUNTIVI)
- COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ISTITUZIONALE DEI FLUSSI DOCUMENTALI DELL'ENTE
- PRESIDIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO (BUDGET, CONTROLLO DI GESTIONE, DETERMINE, ETC.)
- CONSULENZA GIURIDICA AI NODI TRAMITE FORMULAZIONE DI PARERI SU TEMI DI DIRITTO AMBIENTALE ED AMMINISTRATIVO
- PREDISPOSIZIONE DI RUBRICHE DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO
- DOCENZE NELL'AMBITO DI EVENTI FORMATIVI INTERNI ED ESTERNI ALL'ENTE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- PARTECIPAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI ARPA A CONVEGNI ED INCONTRI ISTITUZIONALI PER LE MATERIE DI COMPETENZA
- PRESIDIO DELLE ISTANZE DI ACCESSO EX LEGGE 241/90 DELLA SEDE CENTRALE E CONSULENZA AI NODI IN MATERIA

RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

È process-owner del processo di pianificazione strategica e controllo direzionale dell'Agenzia, che presidia nelle fasi istruttorie e di verifica, con redazione dei documenti istituzionali annuali e poliennali di programmazione e di consuntivazione. Assicura la gestione dei processi di definizione e verifica degli obiettivi strategici sia per l'analisi gestionale, sia per quella di congruità con l'offerta pianificata. Fornisce appropriati fattori di valutazione del posizionamento dell'offerta dell'Agenzia, indagando potenziali scenari prospettici e analizzando le relazioni tra servizi/prodotti erogati/erogabili dall'Agenzia con le politiche aziendali, anche mediante l'elaborazione di informazioni su trend in atto e su ipotesi evolutive in relazione alle "priorità strategiche". Elabora un quadro conoscitivo di sistema sui principali fattori che possono incidere su perimetro ed entità dell'offerta dell'Agenzia. Monitora, attraverso il presidio del processo di controllo direzionale, l'efficacia attesa dei servizi/prestazioni erogati dall'Agenzia. Gestisce iniziative di customer satisfaction survey. Sviluppa ed implementa percorsi di rendicontazione dell'agire dell'Ente per favorire il confronto con le istanze "socio-territoriali".

AREE DI RESPONSABILITÀ

GESTISCE IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE, CERTIFICATO ISO 9001:2000, E PRESIDIA IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, PREDISPONENDO SCHEMI/STRUMENTI INFORMATIVI ISTRUTTORI E RAPPORRANDOSI DIRETTAMENTE CON I DIRETTORI DEI NODI ARPA.

FORNISCE INDIRIZZO, ASSISTENZA, ELEMENTI DI RIFERIMENTO AI NODI ARPA, PER PREDISPOSIZIONE DEI PIANI/PROGRAMMI E DEFINIZIONE DI SCHEMI DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI.

REDIGE I DOCUMENTI ISTITUZIONALI PROGRAMMATICI E DI RENDICONTAZIONE ANNUALE E POLIENNALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE.

GESTISCE IL PROCESSO DI CONTROLLO DIREZIONALE CON VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DI PIANI/OBIETTIVI PROGRAMMATI DAI NODI DELL'AGENZIA.

INDIVIDUA ED ELABORA INDICI DI PERFORMANCE, RAPPORRANDOSI CON LA DIREZIONE TECNICA E L'AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO, FORNENDO ELEMENTI DI BENCHMARK SU PRESTAZIONI/SERVIZI EROGATI DAI NODI OPERATIVI.

COORDINA O COLLABORA A PROGETTI NELL'AMBITO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AGENZIALE (ONOG-ISPR), DI ISPRA O DI ALTRI ORGANISMI NAZIONALI.

SVILUPPA L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE, PER LA VALUTAZIONE DI SCENARI PROSPETTICI DELLE POLITICHE DI EROGAZIONE DI SERVIZI SECONDO FATTORI DI STRATEGICITÀ ED ECONOMICITÀ.

PREDISPONE STRUMENTI PER PREVISIONE E VERIFICA DELL'ALLINEAMENTO TRA IMPEGNO RISORSE – COSTI – ENTRATE NEI VARI NODI, FINALIZZATO A FORNIRE INDICAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NEI VARI AMBITI DI IMPEGNO DELL'ENTE E, RAPPORRANDOSI CON DIREZIONE TECNICA E DIREZIONE AMMINISTRATIVA, SUI FATTORI DI EQUILIBRIO CON GLI ASSETTI STRATEGICI ED ECONOMICO-FINANZIARI.

SVILUPPA E GESTISCE IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO DELL'AGENZIA ANCHE ADOTTANDO MODELLI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE PUBBLICA (BS).

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

EFFETTUA, IN COLLABORAZIONE CON L'AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO, ANALISI SUI RICAVI DA SERVIZI EROGATI, IN OTTICA DI AGGIORNAMENTO DI STRUMENTI TARIFFARI, ATTIVAZIONE DI POTENZIALI NUOVE LINEE DI SERVIZI, ENTRATE COLLEGABILI A FATTORI DI FISCALITÀ AMBIENTALE, REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI SECONDO SPECIFICHE LINEE GUIDA.

MONITORA I POTENZIALI CAMPI DI INTERESSE PER L'AGENZIA NEI PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA, CON INIZIATIVE INFORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO PER IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI NODI NELLA PARTECIPAZIONE AI BANDI.

CURA L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E GESTISCE/COORDINA LE FASI DI MONITORAGGIO DELLA CUSTOMER SATISFACTION, CON ANALISI DELLE RISULTANZE QUALI INPUT PER LA PROGRAMMAZIONE.

REALIZZA ISTRUTTORIE E PROPOSTE, DI CARATTERE TECNICO-ISTITUZIONALI E/O PROGRAMMATICHE, PER CONFRONTI CON ENTI DI RIFERIMENTO REGIONALI E/O NAZIONALI ED ORGANI DIREZIONALI DELL'AGENZIA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIREZIONE TECNICA, AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, DIRETTORI DEI NODI, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE, COMITATO DI INDIRIZZO DI ARPA

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO DELLA REGIONE, SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMITATO TECNICO REGIONALE ISPRA (ONOG, SISTEMA AGENZIALE ARPA-APPA)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- IMPOSTAZIONE E COORDINAMENTO ISTRUTTORIE PER DEFINIZIONE OBIETTIVI PROGRAMMATICO-STRATEGICI DELL'AGENZIA E SUCCESSIVE FASI DI MONITORAGGIO
- GESTIONE PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELL'AGENZIA, CERTIFICATO ISO 9001:2000, CON DEFINIZIONE INDIRIZZI, LINEE GUIDA E STRUTTURA PIANI DEI SINGOLI NODI
- REDAZIONE PRELIMINARE DI PROGRAMMA, PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ E RELAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA
- REALIZZAZIONE REPORT PERIODICI DI SINTESI PER MONITORAGGIO STATO DI AVANZAMENTO ATTIVITÀ PROGRAMMATE, CON INDICI DI PERFORMANCE DI SERVIZI/PRODOTTI EROGATI RISPETTO AI VALORI CONSOLIDATI ED AI TREND IN ATTO E/O DI PROIEZIONE
- ELABORAZIONI SU SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI/REALIZZATI DALL'AGENZIA PER ANALISI SU DIMENSIONI PRODUTTIVE, RISORSE IMPEGNATE, COSTI CORRELATI, RICAVI DIRETTI CONSEGUITI/CONSEGUIBILI, CON STRUTTURAZIONE DI MAPPE DI SINTESI

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI DI ALLINEAMENTO ATTIVITÀ PROGRAMMATE CON DIMENSIONE RISORSE NECESSARIE PER MACRO-AMBITI DI INTERVENTO DELL'AGENZIA, IN OTTICA DI PIANIFICAZIONE, RENDICONTAZIONE/VERIFICA E RIPROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ E CAMPI D'AZIONE
- COORDINAMENTO PROGETTO SUI LIVELLI ESSENZIALI DI TUTELA AMBIENTALE, NELL'AMBITO DEI PIANI OPERATIVI DI ORGANISMI/OSSERVATORI DEL SISTEMA AGENZIALE (ONOG-ISPRA), RAPPRESENTANZA ARPA NEL COMITATO OPERATIVO
- REALIZZAZIONE ISTRUTTORIE TECNICHE ED ELABORAZIONE DOCUMENTI BASE PER REVISIONI E/O AGGIORNAMENTI ACCORDI DI PROGRAMMA CON ENTI DI RIFERIMENTO
- ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO DI UN QUADRO DI SINTESI DI INDICATORI DI PRESSIONE SOCIO-TERRITORIALI REGIONALI E PROVINCIALI
- RICOGNIZIONI E SISTEMATIZZAZIONI INFORMATIVE SUGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI E SUI PIANI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA, CUI ISPIRARE LE STRATEGIE DI ARPA, FORNENDO CORNICI CONOSCITIVE UTILI PER L'ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI STUDI/PROGETTI SUI TEMI A BANDO
- CUSTOMER SATISFACTION SURVEY, CON IMPOSTAZIONE METODOLOGICA, STRUTTURAZIONE QUESTIONARI (DI RETE E DI NODO), IMPLEMENTAZIONE STRUMENTI DI RILEVAZIONE VIA WEB, ARCHIVIAZIONE ED ELABORAZIONE DEI RISULTATI, FORMAZIONE AI COLLABORATORI DELLA RETE
- APPLICAZIONE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE PUBBLICA AL SISTEMA DI CONSUNTIVAZIONE DELL'OPERATO DELL'AGENZIA
- DOCENZE NELL'AMBITO DI EVENTI FORMATIVI INTERNI ED ESTERNI ALL'ENTE

RESPONSABILE AREA COMUNICAZIONE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

Propone, pianifica e coordina la gestione delle diverse attività di comunicazione dell'Agenzia, perseguendo obiettivi di efficacia nella affermazione/promozione della sua immagine presso i pubblici-target e di efficienza gestionale e operativa. Elabora e propone il piano annuale di comunicazione, definito in rapporto con le posizioni di interfaccia presenti nella rete, fornendo un sistema di proposte, idee, progetti coerente con le linee guida individuate e le politiche di medio e breve periodo.

Promuove e gestisce il supporto e il coordinamento delle attività di comunicazione ad interesse tematico o locale, di competenza dei nodi operativi. Garantisce l'attuazione coerente delle norme in materia di comunicazione pubblica e istituzionale e collabora alla formulazione delle strategie adottate dall'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA E PROPONE ANNUALMENTE IL PIANO DI COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO TARGET E MEZZI DELLE SPECIFICHE CAMPAGNE, E PRESIDIA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ COMUNICATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE E DEI NODI.

DIFFONDE LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE PRODOTTE DA ARPA VERSO PUBBLICI IDENTIFICATI E DIFFERENZIATI: MEDIA, CITTADINI INTERESSATI (SINGOLI O ASSOCIATI), ISTITUZIONI, STAKEHOLDER, PUBBLICO INTERNO, ATTRAVERSO L'USO DI SPECIFICHE TECNOLOGIE E MODALITÀ COMUNICATIVE.

REALIZZA STRUMENTI DI COMUNICAZIONE EDITORIALE, RIVOLTI AL PUBBLICO ESTERNO, RELATIVAMENTE ALLA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE E DEGLI OBIETTIVI E RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI ARPA, ED AL PUBBLICO INTERNO AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE E CONOSCENZA RECIPROCA TRA I DIVERSI NODI DELL'AGENZIA.

PRESIDIA L'IMMAGINE DI ARPA PER RAGGIUNGERE UNA MAGGIORE PERCEZIONE DELL'UNITARIETÀ DELL'ENTE, PERSEGUENDO L'ADOZIONE DA PARTE DEI NODI DI MODALITÀ E PROCEDURE UNIFORMI, COERENTI E PROFESSIONALMENTE ADEGUATE NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E NELL'APPLICAZIONE DEL MARCHIO, CONFORMEMENTE A CRITERI DI QUALITÀ.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI RELAZIONI ESTERNE RELATIVAMENTE A PATROCINII E SPONSORIZZAZIONI RIVOLTI AI PRINCIPALI INTERLOCUTORI DELL'ENTE, RICERCANDO LA COLLABORAZIONE DEI NODI OPERATIVI INTERESSATI.

PROGETTA E CURA LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO, IN COLLABORAZIONE CON I NODI INTERESSATI, DEL SITO WEB AZIENDALE SIA INTERNET SIA INTRANET NELLE DIVERSE PARTI IN CUI SI ARTICOLA, AL FINE DI REALIZZARE UN'OFFERTA DI SERVIZI PER LA MESSA IN RETE TEMPESTIVA DI CONOSCENZE E INFORMAZIONI ANCHE AI SENSI DEL D.LGS. 195/2005.

GARANTISCE L'UFFICIO STAMPA DELL'AGENZIA NEI CONFRONTI DEI MEDIA NAZIONALI E REGIONALI E COSTITUISCE RIFERIMENTO E SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ RIVOLTE AI MEDIA LOCALI O SPECIALIZZATI DA PARTE DEI DIVERSI NODI OPERATIVI. PRESIDIA IL DATA BASE DELLE TESTATE E DEGLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE, PROMUOVENDO, COORDINANDO E CONDIVIDENDO GLI AGGIORNAMENTI PERIODICI CON I NODI OPERATIVI.

PRESIDIA LA GESTIONE DELL'URP DELLA DIREZIONE GENERALE, E, IN COLLABORAZIONE CON I NODI INTERESSATI, DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AGENZIA, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 150/2000.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

PRESIDIA E SVILUPPA LE RELAZIONI CON STRUTTURE E SERVIZI DELLA REGIONE ER, DI ISPRA, DEL SISTEMA DELLE AGENZIE, DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, RELAZIONI ESTERNE, ORGANIZZAZIONE EVENTI, URP, DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI IN GENERALE, PARTECIPANDO ALLE ATTIVITÀ DI GRUPPI DI LAVORO, STRUTTURE E COMMISSIONI COSTITUITE RIGUARDO A TALI ARGOMENTI.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTERNA ALL'ENTE, ELABORANDO STRATEGIE E PROGETTI E GESTENDO GLI STRUMENTI OPERATIVI PER LA DIFFUSIONE DEI VALORI DELL'ENTE, DELLE STRATEGIE E DELLE DECISIONI DEGLI ORGANI DI DIREZIONE DELL'AGENZIA.

CURA CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO DEI DOCUMENTI RIVOLTI AL PUBBLICO INTERNO ED ESTERNO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE, REFERENTI COMUNICAZIONE DEI NODI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA SVILUPPO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE E KM (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AGENZIA COMUNICAZIONE, ASSESSORATO AMBIENTE, ASSESSORATO SANITÀ), ISPRA: STRUTTURE DEDICATE ALLA COMUNICAZIONE E ALLE ATTIVITÀ DI SISTEMA AGENZIE REGIONALI E PROVINCIALI (DIRETTORI, RESPONSABILI COMUNICAZIONE), UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI E LOCALI, FORNITORI DI BENI E SERVIZI (TIPOGRAFIE, CATERING, ALLESTITORI), FORNITORI DI SERVIZI (GRAFICI, GIORNALISTI, WEB DESIGNER E WEB MANAGER, TRADUTTORI-INTERPRETI, ENTI FIERISTICI, CENTRI CONVEGNI E CONGRESSI, ETC.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

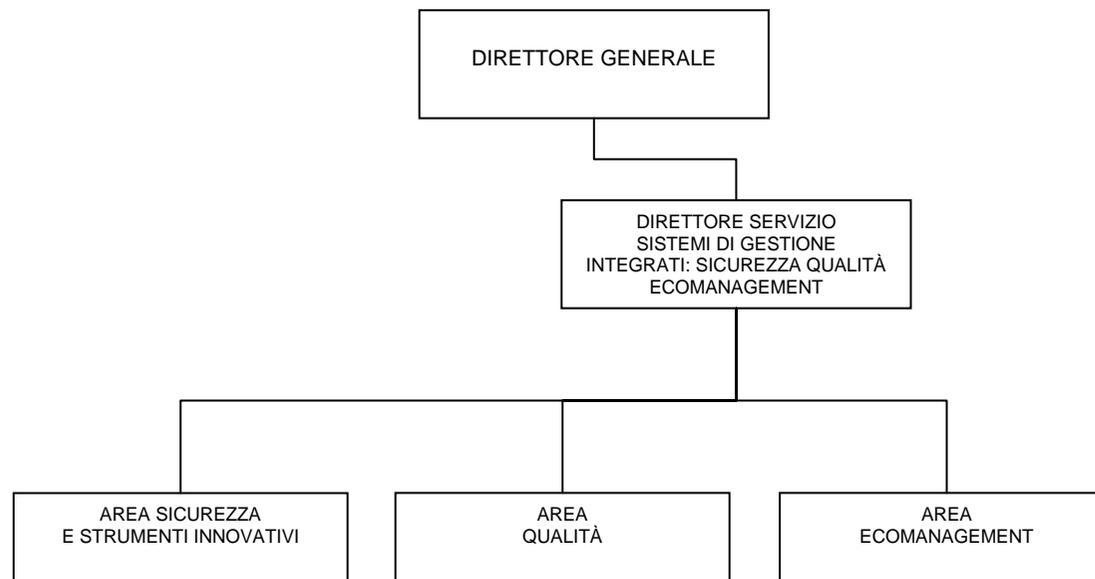
- PIANIFICAZIONE ANNUALE E TRIENNALE ATTIVITÀ COMUNICATIVE DELL'AGENZIA
- ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE EVENTI (CONFERENZE STAMPA, MOSTRE, INCONTRI)
- COORDINAMENTO RESPONSABILI COMUNICAZIONE DI NODO
- SUPPORTO COMUNICAZIONE NODI OPERATIVI
- DEFINIZIONE CARATTERISTICHE GRAFICHE ED EDITORIALI MATERIALI STAMPA
- GESTIONE SITO WEB
- GESTIONE ATTIVITÀ UFFICIO STAMPA
- PREDISPOSIZIONE PIANO EDITORIALE ANNUALE
- GESTIONE DEGLI URP DELL'AGENZIA
- GESTIONE OPERATIVA DEL FRONT OFFICE DELLA DIREZIONE GENERALE
- COLLABORAZIONE A VERIFICHE DI CUSTOMER SATISFACTION
- PRESIDIO COMUNICAZIONE INTERNA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- COLLABORAZIONE NELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI ARPA
- PARTECIPAZIONE AL COMITATO EDITORIALE DELLA RIVISTA PUBBLICATA DALL'AGENZIA
- DOCENZE NELL'AMBITO DI EVENTI FORMATIVI INTERNI ED ESTERNI ALL'ENTE
- PRESIDIO DEL CORRETTO UTILIZZO DEL MARCHIO E DEL NOME ARPA
- GESTIONE DI DATA BASE DI ENTI E PERSONE
- CURA DELLA LOGISTICA E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DI EVENTI

**SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI:
SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT**

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI:
SICUREZZA QUALITÀ ECOMANAGEMENT



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement persegue obiettivi di miglioramento continuo volti all'efficienza del sistema, all'integrazione delle politiche ambientali, cura la diffusione di una cultura comune all'interno dell' Agenzia e opera al fine di garantire, anche nei confronti del pubblico, l'ottimizzazione di processi operativi, attività, interventi secondo norme e standard nazionali ed internazionali di riferimento, collaborando anche, nelle sedi opportune, alla predisposizione delle stesse. È articolato nelle Aree Sicurezza e Strumenti Innovativi, Qualità, Ecomanagement.

Il Servizio presidia le attività legate alla diffusione degli strumenti individuati dalla strategia di produzione e consumo sostenibili e dei sistemi di certificazione volontaria nell'ambito delle politiche ambientali, tramite attività primarie (obbligatorie ed essenziali) quali: la diffusione di EMAS (Regolamento CE 1221/2009); la promozione della Certificazione Ecolabel UE (Regolamento CE 60/2010); lo sviluppo degli strumenti di contabilità ambientale a supporto delle scelte e delle azioni delle politiche ambientali; l'implementazione di strumenti legati alla valutazione/comunicazione dei processi di produzione a ridotto impatto ambientale (Life Cycle Assessment e certificazione EPD); il supporto ai Piani di Azione Ambientali (regionale e nazionale) per lo sviluppo e la diffusione del Green Public Procurement (GPP). Sotto questo profilo conduce progetti ed applicazioni sperimentali di filiera in sinergia con le competenze di rete, costituendo anche punto di riferimento nazionale ed europeo.

Il Servizio, tramite le attività svolte, garantisce sul sistema a rete (Nodi operativi e Nodi integratori) l'introduzione e lo sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità, del Sistema di Gestione della Sicurezza e del Sistema di Gestione Ambientale, coordinando le funzioni specifiche: RDQ, RSPP, RLS, Staff di supporto.

I Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza ed Ambientale, si esprimono tramite processi di supporto, svolgendo periodici audit, elaborando procedure di sistema – secondo un percorso di progressiva implementazione ed aggiornamento con definizione di indicatori e standard di performance (SGQ: UNI EN ISO 9000 e UNI EN ISO/IEC 17025; SGS: D. Lgs 81/2008, BS OHSAS 18000; SGA: UNI EN ISO 14000) avendo particolare attenzione ai processi primari dell'Agenzia.

Lo sviluppo delle competenze innovative, a partire da attività consolidate e a sistema, si esprime nell'ambito del Servizio nel percorso di elaborazione e approfondimento dell'evoluzione dei Sistemi di Gestione (Etica, Energia, etc.), integrati e connessi agli Strumenti di Produzione e Consumo Sostenibili .

Il Servizio, tramite questa forte connotazione di Sistemi di Gestione implementati nella rete, in sinergia con le competenze dei Nodi operativi, coniuga i profili innovativi con l'evoluzione culturale del mondo di impresa e della Pubblica Amministrazione, che esprime la sostenibilità tramite valori ambientali, sociali ed economici.

DIRETTORE SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA QUALITÀ ECOMANAGEMENT

Dipende da Direttore generale

MISSION

Funge da punto di riferimento di tutto il sistema per l'effettuazione di una gestione integrata della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, avvalendosi delle risorse della rete per la capillare implementazione, verificandone l'efficienza in termini di risultati legati agli obiettivi.

Presidia le attività legate alla diffusione degli strumenti individuati dalla strategia di produzione e consumo sostenibili (SCP) e dei sistemi di certificazione volontaria nell'ambito delle politiche ambientali, sviluppando direttamente e/o supportando progetti dei nodi operativi e gestendo le attività innovative rivolte al mondo pubblico e d'impresa.

Garantisce il raccordo sulla progettualità complessa nell'ambito del tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA A RETE ATTRAVERSO SPECIFICI PIANI VOLTI AD OBIETTIVI DI INTRODUZIONE DELLA QUALITÀ TOTALE.

COORDINA E VERIFICA, DIRETTAMENTE O TRAMITE LE FIGURE INCARICATE, CHE VENGA ESERCITATI I DISTINTI RUOLI NELL'AMBITO DELL'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE E CHE VENGA GARANTITI I NECESSARI RACCORDI PER L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI.

DEFINISCE, IMPOSTA E CONTROLLA LE AZIONI E LO SVOLGIMENTO DEI PIANI / PROGETTI MIRATI ALLO SVILUPPO ED ALLA IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA.

SOVRINTENDE ALLA CONDUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INNOVATIVE E SPERIMENTALI RIVOLTE AGLI INTERLOCUTORI PUBBLICI E PRIVATI NELL'AMBITO DELLA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA SCP.

ESERCITA STADI DI CONTROLLO GESTIONALI/TECNICI, TRAMITE SPECIFICHE ANALISI, RILEVAZIONI, INDAGINI VOLTI A RENDERE SU ARPA E SUGLI STAKEHOLDER IL GRADO DI EVOLUZIONE TECNICO ED IL PROFILO INNOVATIVO DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, SICUREZZA ED AMBIENTE, NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE DELLA RETE.

COORDINA PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI

- ESTERNI

ORGANISMI/ENTI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, MINISTERO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, MINISTERO DELLA SALUTE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT, ISPRA, ONOG, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, CENTRALI PUBBLICHE DI COMMITENZA (NAZIONALE E REGIONALI), ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE, UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE -ENEA), ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE PRIVATE, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI EE.LL (COMUNITÀ MONTANE, ETC.), PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA (MEDICI COMPETENTI, ESPERTI QUALIFICATI, ETC.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SERVIZIO
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SERVIZIO
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SERVIZIO
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- PRESIDIO DELLA DOMANDA DI CLIENTI ISTITUZIONALI E DEGLI STAKEHOLDER, SU SCALA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA, IN MATERIA DI DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA SCP E DEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE AMBIENTALI, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI STUDIO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE COMPLESSA
- ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE PER LA QUALITÀ DI ARPA
- COORDINAMENTO DEL "GRUPPO DI LAVORO ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE " DEL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI
- PARTECIPAZIONE AL COMITATO DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GPP E PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTO
- ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E PROMOZIONE DEI SISTEMI/REGOLAMENTI VOLONTARI TRAMITE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E PROGETTI SPERIMENTALI LOCALI E NAZIONALI, AUTONOMI O IN COLLABORAZIONE CON I PUNTI LOCALI DELLA RETE DI DIFFUSIONE O CON OMOLOGHI DI ALTRE AGENZIE, ANCHE IN SINERGIA CON I NODI OPERATIVI

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- SUPPORTO AI CLIENTI ISTITUZIONALI E NON (EELL, INTERCENT-ER) PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL GPP E PER L'INDIVIDUAZIONE/VALUTAZIONE DI CRITERI VOLTI AD ORIENTARE GLI ACQUISTI PUBBLICI VERSO BENI E SERVIZI CON MIGLIORI PRESTAZIONI AMBIENTALI
- PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO NAZIONALI E REGIONALI PER LA DIFFUSIONE ED IL MONITORAGGIO DEL GPP
- REDAZIONE DI CAPITOLATI/REGOLAMENTI RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DI ARPA E AGLI ATTI AMMINISTRATIVI CHE FANNO RIFERIMENTO AL GPP IN PARTICOLARE A SUPPORTO DELL'AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement

MISSION

*Pianifica e svolge attività finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione della gestione ecocompatibile dell'energia ed espleta studi e ricerche sui processi di produzione a ridotto impatto ambientale tramite gli strumenti individuati dalla strategia SCP (Life Cycle Assessment - LCA - e Certificazione EPD).
Coordina ed integra le specifiche competenze di sistema per lo sviluppo degli obiettivi ambientali orientati al prodotto ed alle filiere di settore.
Controlla e valuta progetti e processi, modalità operative, strutture e strumentazioni sotto il profilo della sicurezza, in stretto raccordo con i riferimenti professionali e gestionali nell'ambito della matrice di responsabilità dell'Agenzia, proponendo azioni di miglioramento.
Gestisce progetti, anche complessi, volti all'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza (rivolti al cliente interno ed a clienti esterni istituzionali) ed alla diffusione degli strumenti innovativi a livello locale, nazionale ed europeo.*

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PRESIDIA PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE, IN QUANTO DATORE DI LAVORO, IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (D.LGS 81/2008) IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE.

CONCORDA CON IL DIRETTORE GENERALE IL BUDGET ANNUALE DEDICATO AL PRESIDIO DELLA SICUREZZA PER LE STRUTTURE CENTRALI.

GESTISCE PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE IL BUDGET DEDICATO AL PRESIDIO DELLA SICUREZZA, COME TALE SPECIFICAMENTE ASSEGNATO AL SERVIZIO SGI:SQE.

ATTUA, PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE, MOMENTI DI COORDINAMENTO SULLA TEMATICA SICUREZZA, CON LE COMPETENTI FUNZIONI DEI NODI OPERATIVI E DELLE STRUTTURE CENTRALI.

CONDUCE PROGRAMMI DI RICOGNIZIONE MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELL'AGENZIA INERENTI ALLA SICUREZZA, AVENDO COME OBIETTIVO LA MAPPATURA DELLE CRITICITÀ OGGETTIVE E GESTIONALI, PROPONENDO PIANI DI CONTROLLO ED AZIONI OTTIMIZZATE SECONDO INDIVIDUATE SCALE DI PRIORITÀ.

PROPONE ED ELABORA PROGETTUALITÀ INNOVATIVA IN RIFERIMENTO ALLE NUOVE METODOLOGIE ED ALLA EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATI SOTTO IL PROFILO ETICO E DI RESPONSABILITÀ SOCIALE.

SUPPORTA TRAMITE SPECIFICHE ANALISI ED ELABORAZIONI LA MATRICE DI RESPONSABILITÀ DELL'AGENZIA PER LE SCELTE ED I PROGRAMMI ATTI A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA E L'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI.

PIANIFICA ED ESPLETA AUDIT FINALIZZATI AD IMPLEMENTARE E A PROMUOVERE AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE OLTRE A VERIFICARE L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SISTEMA.

SI INTERFACCIA, IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE TEMATICHE, CON I CENTRI TEMATICI REGIONALI ED I SERVIZI CHE PRESIDIANO LA COMPETENZA.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

GARANTISCE LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI RIFERITI ALLA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI/SERVIZI ED ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA, SIA SULLA RETE SIA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO.

SVOLGE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE A SVILUPPARE LA CULTURA DEI SISTEMI DI GESTIONE ORIENTATI ALLA CERTIFICAZIONE/COMUNICAZIONE DI PRODOTTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD).

SVILUPPA STUDI E RICERCHE SULLE TECNOLOGIE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE/COMUNICAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE (LCA E CERTIFICAZIONE EPD).

IMPOSTA RICERCHE SU SPECIFICHE COMMESSE IN SINERGIA CON LE COMPETENZE SPECIALISTICHE DI RETE, PER LA PREDISPOSIZIONE DI LINEE GUIDA APPLICATIVE DI FILIERA/SETTORE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI DEI NODI, SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, DIREZIONE TECNICA, STRUTTURE TEMATICHE, AREE NODI INTEGRATORI/OPERATIVI, CTR, RAR, AREE SSA, RSPP E RSL DI NODO

- ESTERNI

ENTI/ORGANISMI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, MINISTERO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT, ISPRA, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE, UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE-ENEA), ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE PRIVATE, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI EE.LL (COMUNITÀ MONTANE, ETC.), PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA

ATTIVITÀ PRESIDATE

- DIFFUSIONE DELLA STRATEGIA SCP ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO IN CAMPO SUI PRINCIPI, GLI STRUMENTI E LE NORME E RELATIVI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE, IN RACCORDO CON NODO EMAS/SGA-ECOLABEL/SGP, ANCHE TRAMITE IL SITO WEB
- SUPPORTO AI CLIENTI ISTITUZIONALI E NON (QUALI ENTI LOCALI, AZIENDE SANITARIE), D'INTESA CON I SERVIZI COMPETENTI DELLE SEZIONI PROVINCIALI, PER LA PREDISPOSIZIONE DI PIANI TERRITORIALI GENERALI E SPECIFICI CON L'UTILIZZO DI TECNICHE INNOVATIVE RELATIVE ALL'ANALISI DEL CICLO DI VITA (LCA)
- GESTIONE DI PROGETTI ED APPLICAZIONI SPERIMENTALI DEI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA PRESSO CLIENTI ISTITUZIONALI E NON (QUALI ENTI LOCALI, AZIENDE SANITARIE) E/O IMPRESE
- GESTIONE DI PROGETTI ED APPLICAZIONI SPERIMENTALI DI FILIERA, A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO, IN SINERGIA CON LE COMPETENZE DEI NODI, RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO – EPD

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- ELABORAZIONE E REVISIONE DI SPECIFICHE TECNICHE (LINEE GUIDA – DRAFT PROCEDURALI) SU ETICHETTE ECOLOGICHE DI TIPO III E ANALISI DEL CICLO DI VITA, NELL'AMBITO DEI COMPETENTI ORGANISMI A LIVELLO NAZIONALE, PER LA SUCCESSIVA INTRODUZIONE/SPERIMENTAZIONE E APPLICAZIONE METODOLOGICA NELL'AGENZIA E SUI CLIENTI ISTITUZIONALI E NON
- SUPPORTO ALLA DIREZIONE DEL SERVIZIO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GPP E PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTO
- SUPPORTO TRAMITE SPECIFICHE ANALISI ED ELABORAZIONI ALLA MATRICE DI RESPONSABILITÀ DELL'AGENZIA PER LE SCELTE ED I PROGRAMMI ATTI A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA
- GESTIONE DEL COORDINAMENTO DEGLI RSPP E SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SPECIFICA
- SUPPORTO AL COORDINAMENTO DEGLI RLS
- SUPPORTO ALL' AGGIORNAMENTO/REVISIONE/VERIFICA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (VDR) PER I NODI OPERATIVI/NODO INTEGRATORE CON ATTIVAZIONE DI TEAM DEDICATI PER L'EFFETTUAZIONE DI AUDIT DI SISTEMA E/O FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO DI VDR AI SENSI DEL D.LGS 81/2008
- GESTIONE DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA SUI NODI OPERATIVI/NODO INTEGRATORE, COME PREVISTO AI SENSI DEL D.LGS 81/2008
- SUPPORTO ALLE DIREZIONI DEL NODO INTEGRATORE E DEI NODI OPERATIVI IN MERITO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SULLA TEMATICA SPECIFICA
- SUPPORTO ALLE DIREZIONI DEL NODO INTEGRATORE E DEI NODI OPERATIVI PER LA PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE NELL'AMBITO DI CAPITOLATI/ REGOLAMENTI / ATTI TECNICO-AMMINISTRATIVI DELL'AGENZIA
- SUPPORTO ALL'AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE TRAMITE INIZIATIVE DI FORMAZIONE / INFORMAZIONE
- PARTECIPAZIONE AL CENTRO INTERAGENZIALE "IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO" ISTITUITO PRESSO ONOG
- SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE NELLA DEFINIZIONE DELLA POLITICA E DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
- SUPPORTO AGLI RSPP DEI NODI OPERATIVI E DEL NODO INTEGRATORE PER L'INTRODUZIONE, ATTUAZIONE E VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA PROGETTAZIONE FORMATIVA, PREDISPOSIZIONE/VERIFICA DELLE PROCEDURE DEL SGS E INTEGRAZIONE CON LE PROCEDURE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
- COORDINAMENTO TEAM DI AUDIT INTERNI, ESECUZIONE DEGLI STESSI C/O DG E NODI, CURA DEGLI ATTI SUCCESSIVI
- GESTIONE DI PROGETTI RELATIVI AL SGS SU INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI E NON (CON COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE DI RETE)
- GESTIONE RAPPORTI CON ENTI DI CERTIFICAZIONE
- GESTIONE TRAMITE GLI RSPP DELLA SEZIONE SICUREZZA SULLA RETE INTRANET

RESPONSABILE AREA QUALITÀ

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement

MISSION

Gestisce attività di analisi e descrizione dei processi aziendali funzionali allo sviluppo e al miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione della qualità in coerenza con la politica e gli obiettivi strategici definiti dal Direttore generale, operando in raccordo con i Direttori e i responsabili delle attività/processi di Arpa.

Pianifica gli interventi finalizzati all'integrazione dei principi della qualità in Arpa.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SUPPORTA ED INTEGRA LA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE PER GLI ASPETTI DI ALLINEAMENTO E COERENZA CON IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI TUTTE LE FUNZIONI INTERESSATE.

PRESIDIA, D'INTESA CON IL DIRETTORE DEL SERVIZIO, PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE TUTTI I PROCESSI DI CERTIFICAZIONE/ACCREDITAMENTO/RICONOSCIMENTO DI ARPA AVVALENDOSI DELLA RETE DELLE FUNZIONI QUALITÀ DEI NODI E DEGLI SPECIFICI REFERENTI QUALITÀ DEI PROCESSI CERTIFICATI/ACCREDITATI/RICONOSCIUTI.

INDIVIDUA LE OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO DA SOTTOPORRE ALLA DIREZIONE TRAMITE LA RACCOLTA, ELABORAZIONE E MESSA A SISTEMA DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLE STRUTTURE E DEI PROCESSI.

PROPONE MODALITÀ E PERCORSI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ SULLA BASE DELLE RISULTANZE DELL'ANALISI DELLO STATO DI ADEGUAMENTO. SEGNALE CRITICITÀ, PROBLEMI E RESISTENZE PROPONENDO CONTESTUALMENTE IPOTESI DI RISOLUZIONE AL DIRETTORE DEL SERVIZIO E AL DIRETTORE GENERALE.

GESTISCE PROGETTI INTEGRATI CON LE ALTRE COMPETENZE DI SISTEMA PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA E L'ALLINEAMENTO DELLE STRUTTURE AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ ANCHE NELL'OTTICA DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI AI CLIENTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI DEI NODI, SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORI INTEGRATI E TEMATICI, DIREZIONE TECNICA, STRUTTURE TEMATICHE, AREE NODI INTEGRATORI / OPERATIVI, CTR, RAR, AREE SSA,, RDQ DI NODO E SPECIFICI RESPONSABILI/ REFERENTI QUALITÀ

- *ESTERNI*

ENTI/ORGANISMI EUROPEI COMPETENTI, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, ISPRA, ONOG, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE, UNIVERSITÀ/ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE- CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE-ENEA), AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA

ATTIVITÀ PRESIDATE

- ANALISI E DESCRIZIONE DI PROCESSI/ATTIVITÀ DELL'AGENZIA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AGENZIA
- SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE PER LA DEFINIZIONE DI POLITICA E OBIETTIVI DELLA QUALITÀ E PER IL RIESAME DEL SGQ DI ARPA
- SUPPORTO AI NODI IN OCCASIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE DI PARTE TERZA DA PARTE DEGLI ENTI PREPOSTI
- SUPPORTO AI NODI INTEGRATORI PER LA STESURA E LA REVISIONE DI PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI I PROCESSI PRESIDATI
- PRESIDIO DELL'INTEGRAZIONE FRA I DOCUMENTI GESTIONALI (MANUALI, PIANI DELLA QUALITÀ E PROCEDURE) DEL SGQ
- COORDINAMENTO RDQ DI NODO
- SUPPORTO ALLA STESURA DI PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE A VALENZA REGIONALE
- AGGIORNAMENTO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEL SGQ A DISPOSIZIONE NELLA SEZIONE QUALITÀ SULLA INTRANET AZIENDALE
- SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ CORRELATE AL COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO ISPRA/ARPA/APPA "ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE", NONCHÉ PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI RELATIVI
- SUPPORTO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI QUALITÀ DEI NODI OPERATIVI PER L'APPLICAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL SGQ IN UN 'OTTICA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO
- GESTIONE RAPPORTI CON ENTI DI CERTIFICAZIONE/ACCREDITAMENTO/RICONOSCIMENTO
- GESTIONE DELL'INTERFACCIA CON IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER IMPLEMENTAZIONE DEL SW PER LA GESTIONE INFORMATICA DELLE REGISTRAZIONI/DOCUMENTI DEL SGQ
- MONITORAGGIO DELLA RISOLUZIONE DELLE NON CONFORMITÀ E DI EFFICACE ATTUAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE DEL SGQ
- CONTROLLO REALIZZAZIONE E DIRETTA PARTECIPAZIONE/COORDINAMENTO TEAM DI VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE
- SUPPORTO ALL'AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE TRAMITE INIZIATIVE DI FORMAZIONE / INFORMAZIONE

RESPONSABILE AREA ECOMANAGEMENT

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement

MISSION

Pianifica e sviluppa attività su interlocutori istituzionali e stakeholder finalizzati alla diffusione e promozione di strumenti di gestione ambientale orientati ai processi/prodotti con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti europei in materia e gestisce progetti sperimentali ed innovativi su tali strumenti a livello locale, nazionale ed europeo.

Conduce percorsi di miglioramento con l'obiettivo di valutazione e rendicontazione delle prestazioni ambientali.

Elabora e propone, raccordandosi con le strutture del sistema di interfaccia nella rete, politiche, programmi, procedure appropriate ad una gestione ecologicamente compatibile dell'Agenzia.

Coordina ed integra le specifiche competenze di sistema per lo sviluppo degli obiettivi ambientali orientati a processi/prodotti ed alle filiere di settore.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA E PROPONE ANNUALMENTE IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA E IL RELATIVO CONSUNTIVO.

PRESIDIA E GARANTISCE ATTIVITÀ RIFERITE ALL'APPLICAZIONE DI EMAS (REGOLAMENTO CE 1221/2009), PER QUANTO RIGUARDA L'ISTRUTTORIA PER RILASCIO E RINNOVO DELLA REGISTRAZIONE, IN COLLABORAZIONE E D'INTESA CON I NODI OPERATIVI.

SEGUE LA REALIZZAZIONE DI APPLICAZIONI SPERIMENTALI, A CONTESTI DI PARTICOLARE RILEVANZA, DEL SISTEMA DI ECOGESTIONE E AUDIT, DELLA ETICHETTATURA ECOLABEL UE E DI ALTRI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ QUALI LA CONTABILITÀ AMBIENTALE ED IL BILANCIO AMBIENTALE ANCHE TRAMITE LA GESTIONE DI PROGETTI COMPLESSI, IN RACCORDO CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA - SISTEMA DELLE AGENZIE.

OPERA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA, IN RELAZIONE ALLA INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, GARANTENDO IL FLUSSO INFORMATIVO SULLA RETE PER QUANTO CONCERNE L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E DI NORMATIVA, LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.

SI INTERFACCIA, IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE TEMATICHE, CON I CENTRI TEMATICI REGIONALI ED I SERVIZI CHE PRESIDIANO LA COMPETENZA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI DEI NODI, SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORI INTEGRATI E TEMATICI, DIREZIONE TECNICA, STRUTTURE TEMATICHE, AREE NODI INTEGRATORI / OPERATIVI, CTR, RAR, AREE SSA,

ESTERNI

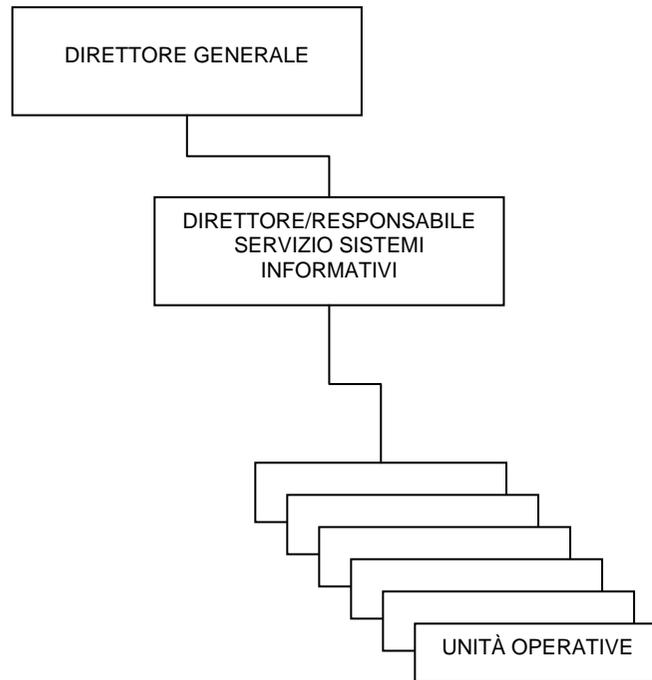
ENTI/ORGANISMI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, MINISTERO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT, ISPRA, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE, UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (CNR, ENEA), ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE PRIVATE, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI EE.LL (COMUNITÀ MONTANE, ETC.), PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA

ATTIVITÀ PRESIDATE

- SUPPORTO AL COMITATO EMAS PER L'ISTRUTTORIA DI REGISTRAZIONE E RINNOVO DELLE ORGANIZZAZIONI (REG.TO CE 1221/2009) CON IL COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALMENTE COMPETENTI DELLE SEZIONI PROVINCIALI
- GESTIONE DI PROGETTI ANCHE COMPLESSI (SU INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI, CON COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE DI RETE) RELATIVI ALLA APPLICAZIONE DI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ QUALI: EMAS/SGA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (REGIONE EMILIA ROMAGNA, ENTI LOCALI, AZIENDE SANITARIE) E A CONTESTI TERRITORIALI COMPLESSI, CONTABILITÀ AMBIENTALE E BILANCIO AMBIENTALE A SUPPORTO DELLA REGIONE ED ENTI LOCALI
- GESTIONE DI PROGETTI ED APPLICAZIONI SPERIMENTALI DI FILIERA, A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO, IN SINERGIA CON LE COMPETENZE DEI NODI, RELATIVI ALLA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZI (ECOLABEL – REG.TO CE 60/2010)
- COORDINAMENTO RESPONSABILI UNITA' DEI NODI OPERATIVI PREPOSTI ALLE MATERIE DI INTERESSE
- RACCORDO CON IL SISTEMA ISPRA/ARPA/APPA SU EMAS, ECOLABEL E CONTABILITÀ AMBIENTALE/BILANCIO AMBIENTALE
- SUPPORTO METODOLOGICO ALLA REALIZZAZIONE DELLE SCUOLE EMAS ECOLABEL IN REGIONE, IN COLLABORAZIONE CON ENTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
- DIFFUSIONE DELLA STRATEGIA SCP ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO IN CAMPO SUI PRINCIPI, GLI STRUMENTI E LE NORME E RELATIVI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE IN RACCORDO CON NODO EMAS/SGA-ECOLABEL/SGP, ANCHE TRAMITE IL SITO WEB
- DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E A STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ, COME TALI PREVISTI DAL VI PROGRAMMA D'AZIONE PER L'AMBIENTE DELLA UE, IN RACCORDO CON NODO EMAS/SGA-ECOLABEL/SGP, ANCHE TRAMITE IL SITO WEB
- SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE NELLA DEFINIZIONE DELLA POLITICA E DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE AMBIENTALE
- DEFINIZIONE ED EFFETTUAZIONE DI PROGRAMMI DI RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELL'AGENZIA SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE CON MAPPATURA DELLE CRITICITÀ E DELLE INADEGUATEZZE STRUTTURALI E GESTIONALI
- SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E AI NODI OPERATIVI PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA SECONDO CORRETTE MODALITÀ AMBIENTALI.
- GESTIONE RAPPORTI CON ENTI DI CERTIFICAZIONE

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI



NOTE INTRODUTTIVE

Lo Staff Sistemi Informativi non prevede aree dirigenziali oltre alla Direzione. Tale scelta è legata alla forte specializzazione tecnica delle attività ripartite tra diverse unità interrelate nell'utilizzo comune di risorse e nelle scelte strategiche. Gli aspetti gestionali e di sviluppo sono delegati alla figura del Direttore/Responsabile dello Staff che, avvalendosi di collaboratori specializzati, garantisce immediatezza di risposta tecnica sui temi specifici degli applicativi che vengono personalizzati internamente. Il Servizio garantisce il coordinamento, la congruenza e la coerenza degli interventi nell'ambito dei sistemi informativi distribuiti di rete con le strategie di sviluppo dell'Agenzia, assicurando l'appropriata qualità di metodologie e tecnologie, l'impiego efficiente delle risorse di rete, il livello di servizio predefinito, avvalendosi della collaborazione dei referenti informatici dei singoli nodi. Garantisce il supporto tecnico ai Servizi della Direzione Generale e la gestione operativa del Sistema informativo aziendale. Garantisce la gestione operativa, in collegamento con il sistema informativo dei Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, del Sistema Informativo Regionale sull'Ambiente e sviluppa e gestisce il ruolo di Focal Point del SINA delegato dalla Regione Emilia-Romagna alla struttura. Partecipa a progetti di sviluppo anche finanziati.

Il Servizio è strutturato in unità di specializzazione e unità di collegamento con i Servizi di staff della Direzione Generale.

Le unità di collegamento svolgono rispettivamente attività di predisposizione di strumenti di visualizzazione e gestione delle comunicazioni verso l'esterno, gestione ed evoluzione tecnologica dell'intranet aziendale, collegamenti fra strumenti di visualizzazione e fonte informativa dei dati; di predisposizione di nuovi strumenti informativi di supporto alla formazione di rete, alla evoluzione e gestione tecnologica del sistema organizzativo, allo sviluppo e gestione di strumenti informatici orientati al knowledge management e ai raccordi fra archivi documentali, strumenti tecnologici ed esigenze formative.

Le unità specialistiche svolgono attività di natura gestionale (gestione istruttorie e contratti centralizzati, attività di coordinamento della rete di comunicazione e degli utenti, coerenze degli sviluppi, presidio gare e collaudi tecnici), tecnologica (gestione di sistemi complessi in ambito di HW: architetture di rete, architetture VMWARE, sistemi di back –up e recovery; e del Sw di base: Oracle. ETL, Business Object, Citrix, Lotus, Hummingbird, LINUX e WINDOWS; interfacciandosi con diversi interlocutori della rete (Staff Sistemi informativi, CTR, Staff amministrativi) e con interlocutori istituzionali (Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Amministrazioni provinciali, SUAP) per gli sviluppi coerenti del Sistema Informativo ambientale e per il rispetto delle norme di settore (riuso, progetti di e-gov, ecc.).

DIRETTORE/RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Dipende da Direttore generale

MISSION

Elabora e definisce le politiche di informatizzazione della rete negli ambiti dei bisogni di dotazione di sistemi informativi gestionali e a soddisfazione delle necessità relative ai sistemi informativi ambientali sulla base delle strategie definite dal Direttore generale e nell'ambito del tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia. Garantisce il coordinamento, la congruenza e la coerenza degli interventi nell'ambito dei sistemi informativi distribuiti di rete con le strategie di sviluppo, assicurando l'appropriata qualità delle metodologie e delle tecnologie, l'impiego efficiente delle risorse, il livello di servizio predefinito.

AREE DI RESPONSABILITÀ

FORMULA, D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE, PROPOSTE PER LA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DEL SETTORE E DEL PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI, IN ORDINE SIA ALLE COMPONENTI RIVOLTE ALLE STRUTTURE CENTRALI SIA IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DI RETE E VERSO LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, NE COORDINA E CONTROLLA L'ATTUAZIONE PARTECIPANDO ALLE FASI DI ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI CENTRALIZZATI.

PROPONE E GESTISCE IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI INFORMATICI PER TUTTA LA RETE E DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE E DI ESERCIZIO.

CURA, CON IL SUPPORTO DELL'AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI, L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COMPETENZA IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DELLE NECESSITÀ E DI ASSICURAZIONE DEI LIVELLI DI SERVIZIO PREDETERMINATI, ASSICURA - D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE - L'UTILIZZO OTTIMALE E ADEGUATO DELLE RISORSE HARDWARE E SOFTWARE.

CURA GLI ADEGUAMENTI TECNOLOGICI NECESSARI A GARANTIRE I LIVELLI DI SICUREZZA INFORMATICA E LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI RICHIESTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

PROPONE LE MIGLIORI SOLUZIONI RELATIVAMENTE A SISTEMI DI GESTIONE E METODOLOGIE DI LAVORO, AL FINE DI ASSICURARE L'AGGIORNAMENTO DI METODI, SISTEMI, TECNICHE E MEZZI DI ELABORAZIONE, DIFFONDENDO NEL SISTEMA L'INNOVAZIONE.

CURA PER GLI ASPETTI INFORMATIVI-INFORMATICI L'AGGIORNAMENTO E L'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEI SISTEMI DI GESTIONE E DELLE METODOLOGIE DI LAVORO.

CURA, SULLA BASE DELLE STRATEGIE FISSATE DAL DIRETTORE GENERALE, LA COERENZA DEGLI INTERVENTI CON IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SVOLGE IL RUOLO DI PUNTO FOCALE REGIONALE PER GLI INTERVENTI E I DEBITI INFORMATIVI VERSO IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NAZIONALE E ISPRA.

COORDINA PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

SVILUPPA, D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, CTR

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA, FORNITORI, CONSULENTI, ENTI PUBBLICI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

SINFO AMBIENTALE (CATASTI) E TECNOLOGIE DELLA RETE DI TRASMISSIONE DEI DATI

- GESTIONE ARCHITETTURA E STRUTTURE BANCHE DATI RELATIVE AI FATTORI DI PRESSIONE E AI PROCESSI INFORMATIVI COLLEGATI, DEFINIZIONE EVOLUZIONE
- STANDARDIZZAZIONE ED EVOLUZIONE STRUMENTI INFORMATICI E DI INTEGRAZIONE RIGUARDANTI I CATASTI VERSO I SISTEMI INFORMATIVI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E L'EVOLUZIONE DELLA DOMANDA INFORMATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- CURA PRESIDIO TECNOLOGICO RELATIVO ALLA COMPONENTE DI ARCHITETTURA DI RETE DI TRASMISSIONE DEI DATI IN COERENZA CON IL SISTEMA INFORMATIVO DI RER E ISPRA
- GESTIONE ARCHITETTURA E STRUTTURE BANCHE DATI DI SUPPORTO AL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE INTERNE, SVILUPPO DI SW ORIENTATI ALLA REPORTISTICA DINAMICA INTEGRATA E RELATIVA EVOLUZIONE
- GESTIONE RELAZIONI CON REFERENTI INFORMATICI INTERNI E CON INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI PER GLI SVILUPPI DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

ASPETTI TECNOLOGICI E SINFO AMBIENTALE (MONITORAGGI)

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- MANUTENZIONE OPERATIVA ARCHITETTURA E STRUTTURE BANCHE DATI RELATIVE AI FATTORI DI STATO E PROCESSI INFORMATIVI CONNESSI, DEFINIZIONE EVOLUZIONE
- RACCORDO CON SISTEMA DEI CTR PER LO SVILUPPO DEI TEMI DI COMPETENZA E GESTIONE RAPPORTI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LE EVOLUZIONI TECNOLOGICHE E STRUTTURALI RELATIVE ALLE RETI DI MONITORAGGIO E AI DEBITI INFORMATIVI COLLEGATI
- PRESIDIO CONTRATTI DI MANUTENZIONE CENTRALIZZATI HW E SW, CURA SELEZIONE STRUMENTI ED EVOLUZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTI PER GLI SVILUPPI DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
- GESTIONE MAINFRAME DEL SISTEMA INFORMATIVO CENTRALIZZATO E SVILUPPI TEMATICI (CARTOGRAFIA E SISTEMI INFORMATIVI COLLEGATI ALLE RETI DI MONITORAGGIO)
- GESTIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO PER LE PARTI DI COMPETENZA

SINFO LABORATORI E ATTIVITÀ SPORTELLO

- MANUTENZIONE OPERATIVA ARCHITETTURE E STRUTTURE BANCHE DATI RELATIVE AL PROCESSO ANALITICO, DEFINIZIONE EVOLUZIONE
- SVILUPPO E SUPPORTO INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI LABORATORI E IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE E AMBIENTALE, IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA PER GLI ASPETTI RELATIVI A EVOLUZIONE, STANDARDIZZAZIONE E GESTIONE CENTRALIZZATA DEL SISTEMA DEI LABORATORI, E CON IL SERVIZIO SGI:SQE PER LO SVILUPPO DEL SW LEGATO AL TEMA DELLA QUALITÀ

SVILUPPO E GESTIONE SINFO AZIENDALE

- MANUTENZIONE OPERATIVA ARCHITETTURE E STRUTTURE BANCHE DATI AZIENDALI IN ACCORDO CON LE AREE INTERESSATE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E CON IL SERVIZIO AIPC PER GESTIONE DELIBERE/DETERMINE E PER GLI APPLICATIVI INTRANET AZIENDALI, DEFINIZIONE EVOLUZIONE
- CURA GESTIONE, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE SISTEMI SOFTWARE DI GESTIONE INFORMATIZZATA RIGUARDANTI QUALITÀ, PROGETTI, ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE
- SUPPORTO AGLI UTENTI DELLA DIREZIONE GENERALE E DEI SERVIZI DI STAFF
- CURA RELAZIONI CON I REFERENTI INFORMATICI INTERNI PER GLI SVILUPPI DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE, GESTIONE SISTEMI MAINFRAME DEDICATI AL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

PFR, SICUREZZA E SVILUPPI DI E-GOV

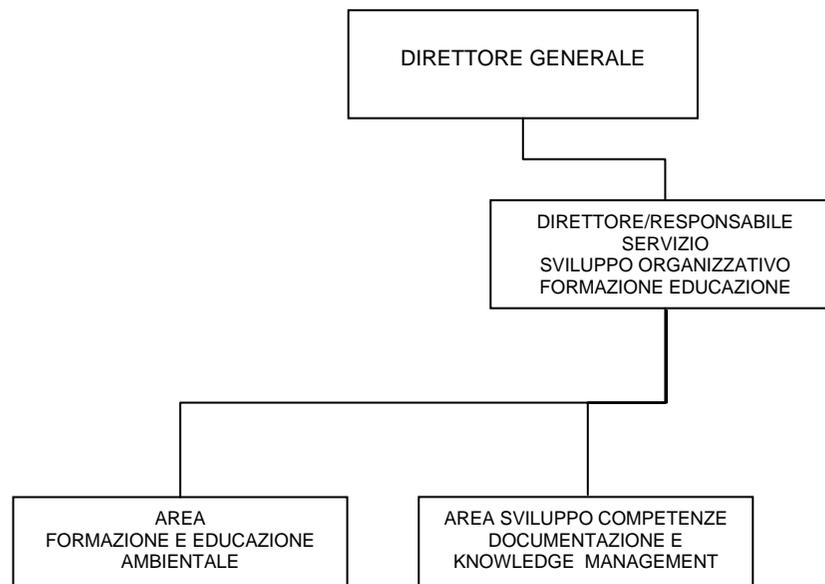
- CURA COORDINAMENTO PFR IN RACCORDO CON LE UNITÀ CATASTI E MONITORAGGIO E GLI SVILUPPI ORGANICI DEL SINFO AMBIENTALE VERSO IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NAZIONALE (SINA)
- PRESIDIO STANDARD INFORMATIVI COERENTI CON LA NORMATIVA DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER TUTTA LA RETE
- PRESIDIO SVILUPPO, MANUTENZIONE E GESTIONE SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE, PROTOCOLLO INFORMATIZZATO, POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E RACCORDI CON SPORTELLI UNICI ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
- SUPPORTO AI NODI DI ARPA NELLO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE TEMATICHE DI COMPETENZA
- CURA STANDARDIZZAZIONE ED EVOLUZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI E DI INTEGRAZIONE VERSO I SISTEMI INFORMATIVI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE ED IL SISTEMA AZIENDALE, IN LINEA CON I PROGETTI DI E-GOV

ATTIVITÀ GENERALI

- COORDINAMENTO ESIGENZE INFORMATIVE ED INFORMATICHE PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, ISTRUTTORIE TECNICHE E SORVEGLIANZA CONTRATTI, APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI, SUPPORTO ALLA MANUTENZIONE E ALLE CONFIGURAZIONI HW E SW, RICERCA METODOLOGICA E STUDIO ARCHITETTURALE, INGEGNERIZZAZIONE DEI PRODOTTI, GESTIONE DELLE INTERRELAZIONI FRA LE DIVERSE COMPETENZE TECNICHE
- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SERVIZIO
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SERVIZIO
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SERVIZIO
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- COORDINAMENTO RESPONSABILI ATTIVITÀ INFORMATIVE/INFORMATICHE DI NODO

**SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE
EDUCAZIONE AMBIENTALE**

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio supporta la Direzione generale nelle scelte organizzative e nella loro implementazione, curando la stesura e l'aggiornamento del Manuale organizzativo, proponendo e verificando l'efficacia delle soluzioni adottate attraverso il monitoraggio dei processi di definizione, implementazione, gestione delle strutture e dei sistemi gestionali della rete. Garantisce il presidio e la gestione integrata della formazione di rete e l'adeguamento al sistema di gestione per la qualità del processo formativo, coordinando la rete dei referenti di nodo, curando la progettazione e realizzazione del piano formativo annuale di rete e garantendone la aderenza ai piani ed alle priorità strategiche dell'Agenzia.

Risponde dell'aggiornamento e della valorizzazione del sistema di conoscenze e saperi dell'Agenzia, attraverso lo sviluppo e la gestione delle politiche e dei contenuti del knowledge management e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa in relazione allo sviluppo organizzativo ed all'arricchimento delle competenze del personale, in stretta congiunzione con le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane.

Assicura la costruzione, la gestione e l'implementazione di un modello di competenze appropriato alla mission dell'Agenzia, per quanto riguarda requisiti e profili delle posizioni tecniche e conoscenze degli operatori ambientali, individuando indicatori appropriati per l'attribuzione delle persone alle posizioni ed agli incarichi esistenti e previsti, verificando la congruenza tra capacità richieste per la copertura delle posizioni e abilità effettivamente possedute dai detentori. Presidia lo sviluppo delle competenze distintive di Arpa attraverso la ricognizione dei bisogni, la progettazione e gestione di specifici interventi formativi, facilitando il collegamento tra esigenze professionali - organizzative e offerta formativa.

Sviluppa, in raccordo con Direzione tecnica, Sistemi informativi, Area Comunicazione un sistema di knowledge management basato sulla intranet finalizzato alla circolazione, all'accumulo ed alla valorizzazione di esperienze e conoscenze interne, alla rapida fruizione di documenti e informazioni riguardanti progetti ed attività tecnico-scientifiche, attraverso l'identificazione dei flussi di conoscenza e dei loro percorsi presso ogni nodo della rete. Gestisce la biblioteca aziendale di rete e cura/organizza l'accesso on line a testi e riviste scientifiche specializzate di biblioteche universitarie e/o enti di ricerca/fondazioni. Supporta la Direzione tecnica nella gestione dei progetti e della relativa documentazione (documentazione tecnica, sal contratti ecc.). Gestisce in raccordo con la Direzione tecnica, progetti e interventi di educazione ambientale a rilevanza locale e regionale a supporto delle istituzioni di riferimento, proponendo strumenti e metodologie didattiche diversificate in relazione alle caratteristiche dei destinatari e collabora, per la materia di competenza, alla definizione ed alla gestione di progetti inerenti alle tematiche ambientali-sanitarie. Fornisce sulle materie di prevenzione ambientale-sanitaria e sui rischi (hazard-risk) ambientali-sanitari ricerche di informazione puntuale, bibliografie specifiche e ragionate, assicurando alla rete Arpa ed ai Dipartimenti della prevenzione della Sanità revisioni critiche e analisi dettagliata e approfondita delle fonti documentali necessarie ad un corretto utilizzo delle stesse.

DIRETTORE/RESPONSABILE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Elabora e propone, nell'ambito delle linee della Direzione generale, piani e programmi finalizzati allo sviluppo delle competenze ed alla formazione delle risorse umane, nonché alla trasmissione di conoscenze presenti nella rete e/o portanti innovazione metodologica, tecnologica, organizzativa.

In raccordo con la Direzione tecnica fornisce supporto in materia di educazione ambientale agli enti pubblici sul tema ambiente-salute.

Supporta lo sviluppo dell'Agenzia monitorando i processi aziendali, formulando proposte e verificando l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate all'evoluzione del contesto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE E LE FUNZIONI DEI NODI INTEGRATORI E OPERATIVI NELLA ELABORAZIONE, IMPLEMENTAZIONE, REALIZZAZIONE DI PROGETTI, INTERVENTI DI ANALISI ORGANIZZATIVA MIRATI ALL'EFFICACIA/EFFICIENZA DEL LAVORO, INTERFACCIANDOSI CON I COMMITTENTI PER LA RILEVAZIONE E LA DIAGNOSI DI PROBLEMI E CRITICITÀ ORGANIZZATIVI RIGUARDANTI SINGOLE UNITÀ, ATTIVITÀ E/O PROCESSI E PROPONENDO LE ALTERNATIVE PIÙ VALIDE TRA LE POSSIBILI SOLUZIONI.

PREDISPONE ED AGGIORNA IL MANUALE ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE.

SI INTERFACCIA CON LE ALTRE STRUTTURE AGENZIALI, REGIONALI E NAZIONALI, PER L'ANALISI E IL BENCHMARKING DELLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE.

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE E LE FUNZIONI DEI NODI INTEGRATORI E OPERATIVI NEI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE CONOSCENZE TECNICO-SCIENTIFICHE E DELLE COMPETENZE DELL'AGENZIA, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SVILUPPO A CIÒ FINALIZZATI.

GARANTISCE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, LA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO DI RETE, ASSICURANDO LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL BUDGET ASSEGNATO ALLA FORMAZIONE.

GARANTISCE LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA AZIENDALE E L'ACCESSO ON LINE A TESTI E RIVISTE SCIENTIFICHE SPECIALIZZATE DI BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE E/O ENTI DI RICERCA/FONDAZIONI, NELL'AMBITO DEL BUDGET ASSEGNATO DALLA DIREZIONE GENERALE.

ASSICURA SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, IL SUPPORTO IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE AD ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE SUL TEMA AMBIENTE E SALUTE, COLLABORANDO CON LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE DI CONTENUTI E MODALITÀ DI INTERVENTO.

PROPONE PROGETTI TESI A VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE, LA CREAZIONE, LA DIFFUSIONE ED IL RIUTILIZZO NELLA RETE DEGLI ASSET DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE AGENZIALI.

ASSICURA LA PUNTUALE E CORRETTA PREDISPOSIZIONE E REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ PRESIDATE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO RIGUARDANTE I PROCESSI PRESIDATI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

COORDINA ATTIVITÀ PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

CURA E MANTIENE RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, SOCIETÀ, STUDI PROFESSIONALI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ISTITUZIONALI CONNESSE AL RUOLO, ALLA GESTIONE DI CONSULENZE/SERVIZI DI SUPPORTO IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, SVILUPPO DELLE COMPETENZE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO.

SVILUPPA, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO FORMATIVO ED EDUCATIVO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDE OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI EFFICACI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZietà DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE, AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

- ESTERNI

ENTI DI FORMAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, UNIVERSITÀ, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ONOG, EOS (GRUPPO DI LAVORO INTERAGENZIALE PER L'EDUCAZIONE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ), MINISTERI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SERVIZIO
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SERVIZIO
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SERVIZIO
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- ANALISI STRUTTURE ORGANIZZATIVE, FORMULAZIONE DI PROPOSTE DI RIORGANIZZAZIONE GENERALE E/O MANUTENZIONE/REVISIONE ORGANIZZATIVA
- ANALISI DI PRODUTTIVITÀ E BENCHMARKING DELLE STRUTTURE OPERATIVE
- ANALISI ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI GLI ISTITUTI DI SVILUPPO DEL PERSONALE, COLLABORAZIONE ALLE INDAGINI SU DIMENSIONAMENTO OTTIMALE DEGLI ORGANICI, ATTIVITÀ INERENTI ALL'ELABORAZIONE DELLA DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
- AGGIORNAMENTO BANCA DATI RIGUARDANTE LA MICROORGANIZZAZIONE DEI NODI A SUPPORTO DI PROGRAMMI, PROCEDURE, ANALISI FONDATE SUL DETTAGLIO DELL'ALBERO ORGANIZZATIVO
- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELLE DIMENSIONI, MACRO, MESO E MICROORGANIZZATIVA
- STESURA E AGGIORNAMENTO MANUALE ORGANIZZATIVO
- MONITORAGGIO STRUTTURA ORGANIZZATIVA, DOTAZIONE ORGANICA DEI NODI CON RIFERIMENTO SIA ALLE SPECIFICHE AREE SIA A SPECIFICHE "SEGMENTAZIONI" DELLA POPOLAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE
- ELABORAZIONE DATI, PREDISPOSIZIONE REPORT PERIODICI, DOCUMENTI RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE
- COLLABORAZIONE AL PIANO DI ATTIVITÀ PROPOSTO DA ONOG
- ELABORAZIONE E SVILUPPO SISTEMA DI GESTIONE PER COMPETENZE DI ARPA (INDIVIDUAZIONE COMPETENZE CORE DELL'AGENZIA, STESURA E AGGIORNAMENTO DIZIONARIO DELLE COMPETENZE, DEFINIZIONE COMPETENZE PER RUOLI, ATTRIBUZIONE LIVELLI DI COMPETENZE, STESURA E AGGIORNAMENTO MANUALE DELLE COMPETENZE, VALUTAZIONE DIFFERENZIALI COMPETENZE RICHIESTE-ATTESE E COMPETENZE AGITE)

RESPONSABILE AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dipende da Direttore Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

MISSION

Cura la formazione delle risorse umane a supporto dei processi di cambiamento organizzativo e gestionale, fornendo supporto e collaborazione ai Responsabili di funzione di nodo nella individuazione dei fabbisogni formativi del personale al fine di omogeneizzare programmi e metodologie e utilizzare al meglio le risorse a disposizione. In raccordo con la Direzione tecnica elabora e realizza iniziative finalizzate a diffondere le conoscenze sviluppate sui temi ambiente-salute, supportando gli enti pubblici in materia di educazione ambientale.

In sintonia con le politiche regionali, sviluppa la funzione di supporto tecnico-metodologico al sistema dei Centri di Educazione ambientale (INFEA).

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE IL PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DI RETE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMATICI E CON I FABBISOGNI SEGNALATI DAI RESPONSABILI DI FUNZIONE, TRADUCENDONE INDICAZIONI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI IN SPECIFICHE ESIGENZE FORMATIVE.

FORMULA AL RESPONSABILE DI SERVIZIO PROPOSTE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E RISPONDE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DI RETE, COORDINANDO PROGRAMMI E ATTIVITÀ DELLA RETE IN COERENZA CON LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI, VALUTANDO I RISULTATI DELLE ATTIVITÀ TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE E L'APPLICAZIONE DI SET DI INDICATORI RELATIVI A EFFICACIA, APPRENDIMENTO, GRADIMENTO, SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI PARTECIPANTI E RELAZIONANDOLI CON IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

GESTISCE E COORDINA LA FORMAZIONE DI RETE IN CONFORMITÀ ALLA PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, PROGETTA E METTE A PUNTO ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI AL PROCESSO FORMATIVO, GARANTISCE L'ITER PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI EVENTI FORMATIVI CON IL SISTEMA REGIONALE ECM.

GESTISCE IL BUDGET ASSEGNATO ALLA FORMAZIONE DI RETE IN RELAZIONE AI BISOGNI ED ALLE PRIORITÀ SEGNALATI DALLE FUNZIONI COMPETENTI, VERIFICANDO L'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO ED EVIDENZIANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE REALIZZATE, CONOSCENZE ACQUISITE, DOCENTI E PERSONALE COINVOLTI, MATERIALI PRODOTTI.

SELEZIONA E PROPONE DOCENTI IDONEI AGLI OBIETTIVI ED AI CONTENUTI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA, VALUTANDONE I REQUISITI E LA QUALIFICAZIONE SULLA BASE DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI MATURE.

COORDINA LA RETE DEI REFERENTI LA FORMAZIONE DI NODO E L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, PROMUOVENDO INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA, PROGETTI E INTERVENTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A RILEVANZA LOCALE E REGIONALE A SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO, PROPONENDO STRUMENTI E METODOLOGIE DIDATTICHE DIVERSIFICATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI E COLLABORA, PER LA MATERIA DI COMPETENZA, ALLA DEFINIZIONE E ALLA GESTIONE DI PROGETTI INERENTI ALLE TEMATICHE AMBIENTALI-SANITARIE.

INTRATTIENE RAPPORTI CON ENTI DI FORMAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, SINGOLI DOCENTI OPERANTI SUL MERCATO PER L'EVENTUALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI FORMATIVI, CON IL MONDO UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALI.

SI RELAZIONA CON REFERENTI LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI PER ACQUISIRE, SCAMBIARE, CONFRONTARE ESPERIENZE E PRATICHE SU STRATEGIE E INNOVAZIONI IN CAMPO FORMATIVO E PER AVVIARE INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE.

PARTECIPA, PER QUANTO DI COMPETENZA, ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL SISTEMA AGENZIALE E RAPPRESENTA ARPA NELLE RELAZIONI COL SISTEMA INFEA REGIONALE E NELL'AMBITO DEI GRUPPI NAZIONALI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), DIREZIONE TECNICA, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, CTR, REFERENTI FORMAZIONE DI NODO

- ESTERNI

ENTI DI FORMAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA, EOS (GRUPPO DI LAVORO INTERAGENZIALE PER L'EDUCAZIONE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- RICOGNIZIONE E ANALISI BISOGNI E DOMANDA FORMATIVA NELLA RETE
- PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DI RETE
- ORGANIZZAZIONE, EROGAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ FORMATIVE
- CONTROLLO E VALUTAZIONE RISULTATI
- GESTIONE BUDGET FORMAZIONE DI RETE, VERIFICA SCOSTAMENTI IN ITINERE
- GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTRATTI RAPPORTI CON FORNITORI ECC.
- POPOLAMENTO SISTEMI INFORMATIVI RELATIVI ALLA FORMAZIONE
- REPORTISTICA DI SETTORE
- GESTIONE RAPPORTI DOCENTI, FORNITORI, ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI EDUCATIVE/FORMATIVE, ECC.
- COORDINAMENTO RETE REFERENTI DI NODO
- RAPPORTO ANNUALE FORMAZIONE DI RETE
- STESURA ISTRUZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI IL PROCESSO FORMATIVO
- ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE INTERVENTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE IN RACCORDO CON DIREZIONE TECNICA

RESPONSABILE AREA SVILUPPO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Dipende da Direttore Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

MISSION

Crea, gestisce ed implementa, in coerenza con valori, mission e obiettivi aziendali, il sistema di sviluppo delle competenze aziendali finalizzato a sostenere l'evoluzione organizzativa e culturale dell'Agenzia.

Gestisce l'accesso alla documentazione interna ed esterna al sistema Arpa sulle problematiche di tipo ambientale sanitario, identificandone, in base alle richieste, le fonti informative cartacee ed elettroniche. Garantisce il collegamento tra Arpa e il sistema sanitario per i progetti affidati.

Presidia il processo di knowledge management, inteso come processo di recupero, organizzazione, sistematizzazione e divulgazione interna del patrimonio di conoscenze, esperienze, informazioni presenti nella rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PROPONE E GESTISCE, IN RACCORDO CON LE FUNZIONI INTERNE AL SERVIZIO E L'AREA RISORSE UMANE, IL SISTEMA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARPA CURANDONE L'AGGIORNAMENTO NEL TEMPO.

SVILUPPA, IN RACCORDO CON DIREZIONE TECNICA, SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE UN SISTEMA DI KNOWLEDGE MANAGEMENT BASATO SULLA INTRANET FINALIZZATO ALLA CIRCOLAZIONE, ALL'ACCUMULO ED ALLA VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE E CONOSCENZE INTERNE, ALLA RAPIDA FRUIZIONE DI DOCUMENTI, INFORMAZIONI, CONOSCENZE RIGUARDANTI PROGETTI ED ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE, ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE DEI FLUSSI DI CONOSCENZA E DEI LORO PERCORSI PRESSO OGNI NODO DELLA RETE.

SUPPORTA IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA LA GESTIONE DEI PROGETTI E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE (DOCUMENTAZIONE TECNICA, SAL, CONTRATTI, ECC.).

PROMUOVE, IN RACCORDO CON I NODI DI RETE, INIZIATIVE INTERNE E/O MOMENTI DI INCONTRO/EVENTI RIVOLTI A PUBBLICI QUALIFICATI ESTERNI AL FINE DI DIFFONDERE LA CONOSCENZA DI RISULTATI DI PROGETTI/RICERCHE CONDOTTI NEL SISTEMA E DI INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO E LA VISIBILITÀ DEL CAPITALE INTELLETTUALE SVILUPPATO.

FORNISCE SULLE MATERIE DI PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E SUI RISCHI (HAZARD-RISK) AMBIENTALI-SANITARI RICERCHE DI INFORMAZIONE PUNTUALE, BIBLIOGRAFIE SPECIFICHE E RAGIONATE, SISTEMI DI NAVIGAZIONE (STRATEGIE DI RICERCA).

FORNISCE, NEI CONFRONTI DELLA RETE ARPA-ER E DELLA RETE DEI DIPARTIMENTI DELLA PREVENZIONE DELLA SANITÀ, REVISIONI CRITICHE E ANALISI DETTAGLIATA E APPROFONDITA DELLE FONTI DOCUMENTALI NECESSARIE AD UN CORRETTO UTILIZZO DELLE STESSE.

GESTISCE LA BIBLIOTECA AZIENDALE DI RETE E CURA/ORGANIZZA L'ACCESSO ON LINE A TESTI E RIVISTE SCIENTIFICHE SPECIALIZZATE DI BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE E/O ENTI DI RICERCA/FONDAZIONI.

COLLABORA CON ORGANISMI INTERNAZIONALI PER L'AGGIORNAMENTO DI DATABASE RIVOLTI ALLA PREVENZIONE AMBIENTALE E SANITARIA.

PARTECIPA A GRUPPI INTERAGENZIALI SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE AMBIENTALE E SANITARIA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, DIREZIONE TECNICA, CTR, SEZIONI PROVINCIALI

- *ESTERNI*

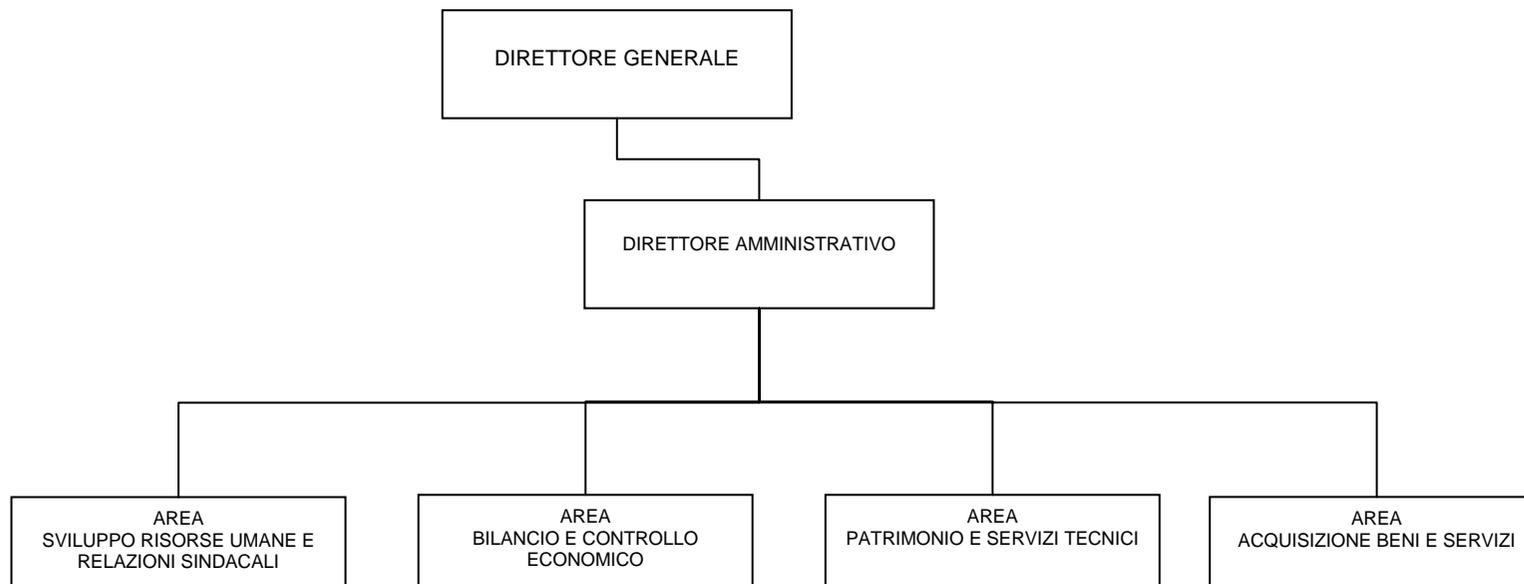
CENTRI DI DOCUMENTAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, ORGANIZZAZIONE MONDIALE SANITÀ (OMS), INTERNATIONAL LABOR OFFICE (ILO), UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME (UNEP)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- STUDIO, PROPOSIZIONE, IMPLEMENTAZIONE SISTEMA SVILUPPO COMPETENZE DI ARPA, GESTIONE E AGGIORNAMENTO
- IDENTIFICAZIONE AREE DI CONOSCENZA "STRATEGICHE/CHIAVE" PER L'AGENZIA
- IDENTIFICAZIONE DETENTORI CONOSCENZE E DOCUMENTAZIONE
- DEFINIZIONE SISTEMA DI GESTIONE DELLA CONOSCENZA
- GESTIONE BIBLIOTECA AZIENDALE ON LINE, ABBONAMENTI A RIVISTE, CURA/ORGANIZZAZIONE ACCESSO ON LINE A TESTI E RIVISTE SCIENTIFICHE SPECIALIZZATE DI BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE E/O ENTI DI RICERCA/FONDAZIONI
- RICERCHE DI INFORMAZIONE PUNTUALE, BIBLIOGRAFIE SPECIFICHE E RAGIONATE, SISTEMI DI NAVIGAZIONE SULLE MATERIE DI PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E SUI RISCHI (HAZARD-RISK) AMBIENTALI-SANITARI
- PARTECIPAZIONE A GRUPPI INTERAGENZIALI SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE AMBIENTALE E SANITARIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

MACROSTRUTTURA DIREZIONE AMMINISTRATIVA



NOTE INTRODUTTIVE

La Direzione Amministrativa è articolata in quattro Aree: Sviluppo delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Bilancio e Controllo Economico, Patrimonio e Servizi Tecnici, Acquisizione Beni e Servizi che presidiano, ciascuna, i corrispondenti processi di integrazione e supporto, fondamentali per il funzionamento dell'Agenzia.

Nella fase di avvio dell'attività di Arpa la funzione prioritaria della Direzione Amministrativa e delle sue Aree è consistita nella strutturazione di competenze e sistemi di gestione prima inesistenti per garantire l'ordinaria operatività dell'Agenzia sotto il profilo della efficacia e della legittimità dell'azione amministrativa.

Nel periodo più recente, invece, essa ha assunto più complessi compiti di pianificazione e controllo delle risorse uniti a responsabilità di gestione diretta di attività per il funzionamento della Rete, centralizzate allo scopo di usufruire di economie di scala, di sinergie e vantaggi economico-gestionali da riversare all'interno del sistema. In particolare, è stato definito il sistema di budget e controllo economico nell'ambito del processo di pianificazione certificato secondo le norme ISO 9001, è stato adottato il sistema informativo del personale, sono state centralizzate procedure di gara.

Oggi occorre promuovere l'ulteriore standardizzazione e semplificazione dei processi, portando al centro le attività amministrative comuni a tutta la Rete e meno collegate alla specificità delle prestazioni, in modo da qualificare e specializzare gli operatori incrementandone l'efficienza per ridurre il peso delle attività di supporto a favore di quelle direttamente produttive, senza pregiudicare l'autonomia gestionale dei Nodi Operativi.

Occorre, inoltre, che sia sempre più qualificata l'attività di supporto alla Rete attraverso adeguate iniziative di coordinamento, formazione degli addetti, comunicazione organizzativa articolata in linee guida, istruzioni operative, momenti di confronto strutturati.

È necessario, infine, un miglior coordinamento con gli altri Nodi Integratori della Direzione Generale per realizzare un sistema di controllo, strategico e di gestione, che metta in relazione i risultati tecnici con quelli economici, per migliorare il sistema decisionale e per orientare più decisamente i processi presidiati alla qualità.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dipende da Direttore generale

MISSION

Definisce le politiche dell'Agenzia ed esprime indirizzi e linee guida gestionali con riferimento ai processi di integrazione e supporto di competenza - gestione e sviluppo del personale, contabilità, pianificazione e controllo economico, acquisizione beni e servizi, gestione del patrimonio e dei servizi tecnici.

Svolge direttamente, mediante proprie strutture operative, le attività centralizzate relative ai processi di competenza.

Definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate e delle risorse professionali presenti presso i nodi operativi della rete verso obiettivi di ricerca dell'efficacia e dell'efficienza delle attività amministrative, funzionale allocazione nella rete di attività e responsabilità afferenti alla gestione amministrativa della rete stessa e degli specifici nodi, miglioramento costante dei dati di costo, sviluppo della innovazione nei sistemi di gestione.

AREE DI RESPONSABILITÀ

SUPPORTA, UNITAMENTE AL DIRETTORE TECNICO, IL DIRETTORE GENERALE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GOVERNO DELL'ENTE ESPRIMENDO PARERE OBBLIGATORIO SUGLI ATTI DALLO STESSO ADOTTATI E SOSTITUENDOLO IN CASO DI VACANZA, ASSENZA O IMPEDIMENTO.

PARTECIPA ALLA ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI INDIRIZZI GESTIONALI GENERALI ALL'INTERNO DEGLI ORGANISMI DI DIREZIONE DELL'AGENZIA.

COORDINA L'ELABORAZIONE E LA PROPOSTA ALLA DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE E TRIENNALE, DEL BUDGET GENERALE E DEI NODI VALUTANDO LE DISPONIBILITÀ DI RISORSE UMANE, MATERIALI, FINANZIARIE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DELL'AGENZIA, ALLE LEGGI FINANZIARIE E ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA REGIONALE

DELINEA LE POLITICHE INERENTI ALLA GESTIONE E ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE DELL'AGENZIA COERENTEMENTE ALLE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL DIRETTORE GENERALE ED ALLE TENDENZE EVOLUTIVE DEGLI INDIRIZZI NAZIONALI E REGIONALI E DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO STRATEGICO, COORDINAMENTO E CONTROLLO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AI PROCESSI AMMINISTRATIVO-GESTIONALI ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI ECONOMICI OTTENUTI DALLA RETE, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE ED AL COMITATO DI DIREZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE.

ASSICURA IL RACCORDO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AI PROCESSI AMMINISTRATIVO-GESTIONALI E COSTITUISCE IL RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEGLI STESSI NELLA RETE ELABORANDO DIRETTAMENTE O COORDINANDO L'ELABORAZIONE DA PARTE DELLE AREE E TRASMETTENDO NEL CORSO DI APPOSITI INCONTRI PERIODICI O MEDIANTE ALTRE FORME E MEZZI ADEGUATI, ORIENTAMENTI, ISTRUZIONI E INDIRIZZI OPERATIVI.

PROMUOVE E ATTIVA I MACROSISTEMI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ, IN ACCORDO CON LA DIREZIONE GENERALE, DEI RELATIVI PROGETTI E LE APPROPRIATE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE.

DEFINISCE, NEL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA EMANATE DAL DIRETTORE GENERALE, L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E NE DIRIGE LE STRUTTURE (AREE) ATTRAVERSO:

- LA NOMINA E LA REVOCA, CON LE MODALITÀ PREVISTE DAI RELATIVI REGOLAMENTI INTERNI, DEI RESPONSABILI DI AREA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEL NODO, IN RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, E LA RIPARTIZIONE DEL BUDGET ASSEGNATO AI RESPONSABILI DELLE AREE AL FINE DELL'ESERCIZIO DEI COMPITI GESTIONALI AD ESSI ATTRIBUITI
- IL COORDINAMENTO OPERATIVO DELL'ATTIVITÀ DELLE AREE
- L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI INDIVIDUALI AI RESPONSABILI DELLE AREE E LA SUCCESSIVA VALUTAZIONE AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO.

APPROVA GLI ATTI ATTRIBUITI ALLA SUA COMPETENZA DAL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO E, IN PARTICOLARE, QUELLI RELATIVI A PROCEDURE CONCORSUALI E DI SCELTA DEL CONTRAENTE QUALORA IL PRESIDENTE DELLE RELATIVE COMMISSIONI SIA IL RESPONSABILE DI UNA AREA SOTTORDINATA.

CURA, NEGLI AMBITI DI COMPETENZA, I RAPPORTI CON GLI ENTI DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI E PRIVATI. PROMUOVE INIZIATIVE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE, ALLA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI COMUNI, ASSICURANDO IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DI ARPA ER IN MOMENTI E OCCASIONI DI INCONTRO .

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO IL DIRETTORE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SUPPORTO ALL'ORGANO DI VERTICE PER ATTIVITÀ DELIBERATIVA
- PARTECIPAZIONE ORGANI DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DELL'AGENZIA
- VALUTAZIONE DEI REPORT ECONOMICI PERIODICI
- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- NOMINA E REVOCA DIRIGENTI AFFERENTI ALLA STRUTTURA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- COORDINAMENTO DELLE AREE
- DEFINIZIONE PROGRAMMA ANNUALE DIREZIONE AMMINISTRATIVA E ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE AREE
- ASSEGNAZIONE OBIETTIVI ANNUALI INDIVIDUALI E VALUTAZIONE DIRIGENTI DELLE AREE
- STESURA DI INDIRIZZI, NOTE, DIRETTIVE PER LA RETE
- COORDINAMENTO RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI NODO
- RELAZIONI ESTERNE

RESPONSABILE AREA SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, l'acquisizione, l'amministrazione e lo sviluppo delle risorse umane necessarie alle finalità dell'Agenzia.

Cura le relazioni sindacali per la realizzazione delle politiche del personale individuate dalla Direzione dell'Agenzia partecipando direttamente ai momenti di negoziazione definiti e seguendo i rapporti correnti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEI CONTRATTI DI LAVORO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI ALLA DOTAZIONE ORGANICA E ALLA DETERMINAZIONE DI FABBISOGNI DI PERSONALE, AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

ASSUME GLI ATTI, DEFINISCE E SVOLGE LE PROCEDURE E GLI ADEMPIMENTI PER LA SELEZIONE E L'ACQUISIZIONE DEL PERSONALE SECONDO LE VARIE MODALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.

ASSUME GLI ATTI, DEFINISCE E PRESIDIA LE PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO NEI SUOI VARI ASPETTI (ORARIO DI LAVORO E RILEVAZIONE DELLE PRESENZE, PERMESSI E ASSENZE; SVILUPPI DI CARRIERA; VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI) GARANTENDONE LO SVOLGIMENTO DIRETTO PER LA PARTE NON AFFIDATA AI NODI.

GESTISCE LA CONTABILITÀ DEL PERSONALE E LE PAGHE, RISPONDE DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI ASPETTI PREVIDENZIALI E FISCALI DEL RAPPORTO DI LAVORO E DELLA CORRETTEZZA DEI DATI INCLUSI NEL CONTO ANNUALE.

GESTISCE IL CONTENZIOSO RELATIVO AL PERSONALE RAPPRESENTANDO L'AGENZIA NEI TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE O FORNENDO IL NECESSARIO SUPPORTO AD UN LEGALE ESTERNO, NEI CASI IN CUI SI RICHIEDA L'INTERVENTO DI TALE FIGURA.

PRESIEDE L'UFFICIO DI DISCIPLINA E ASSUME GLI ATTI E I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

CURA I RAPPORTI CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E IL COLLEGIO TECNICO PER FACILITARE, ATTRAVERSO LA LORO ATTIVITÀ, LA CORRETTA E TRASPARENTE APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE.

ESPRIME PARERI SULLA REGOLARITÀ DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA IN RIFERIMENTO AGLI ASPETTI GIURIDICI DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ALLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'UTILIZZO PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

GUIDA LA DELEGAZIONE TRATTANTE E FORNISCE ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI IL SUPPORTO NECESSARIO PER SVOLGERE LA FUNZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA DI SETTORE.

TIENE I RAPPORTI CON LE STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI DIRETTIVE E INDIRIZZI NELL'AMBITO DI COMPETENZA.

GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE, INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE SULLA BASE DELLE NECESSITÀ OPERATIVE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

VALUTA I FABBISOGNI DI RISORSE MATERIALI (BENI E SERVIZI) PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA E ATTIVA RICHIESTE, METTE IN ATTO PROCEDURE E APPROVA ATTI DI ACQUISTO.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI NELL'AMBITO DI COMPETENZA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
- PARTECIPAZIONE ORGANI DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DELL'AGENZIA
- ACQUISIZIONE E MOBILITÀ DEL PERSONALE
- GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E DEL SISTEMA PREMIANTE
- SVILUPPO DELLE CARRIERE E CONFERIMENTO DI INCARICHI
- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE
- GESTIONE FASCICOLI PERSONALI DEI DIPENDENTI E SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE
- PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
- GESTIONE CONTENZIOSO
- CONTROLLO DI INCARICHI E RINNOVI CO.CO.CO.
- AUTORIZZAZIONE E ANAGRAFE PRESTAZIONI ESTERNE DEI DIPENDENTI
- RELAZIONI SINDACALI
- COORDINAMENTO RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI NODO

RESPONSABILE AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, le attività rivolte a garantire l'adeguatezza delle sedi di lavoro in termini di idoneità dimensionale e operativa nonché di sicurezza nei luoghi di lavoro, la disponibilità di attrezzature per l'allestimento delle sedi stesse e la mobilità e la gestione amministrativa del patrimonio fisico.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, L'ELABORAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

RILEVA GLI STATI DI AVANZAMENTO E GLI ANDAMENTI ECONOMICI DELLE ATTIVITÀ RIFERITE AI PROCESSI DI COMPETENZA IN ACCORDO CON L'AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, AL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI, AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI TECNICI.

RISPONDE DIRETTAMENTE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE STRUTTURE COSTITUENTI IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'AGENZIA, DI TIPO COSTRUTTIVO, MANUTENTIVO, RISTRUTTURATIVO E IMPIANTISTICO GARANTENDO LE APPROPRIATE SOLUZIONI TECNICO-PROGETTUALI, ASSUMENDO GLI ATTI RELATIVI E GESTENDO LE PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI APPALTATORI E DEGLI ALTRI FORNITORI.

SOTTOSCRIVE E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI CONSEGUENTI, VERIFICANDO IL RISPETTO DEI CONTENUTI TECNICI DEGLI APPALTI, DEI TEMPI E DEI PREZZI PATTUITI.

PRESTA ASSISTENZA ALLA RETE, SVOLGE SOPRALLUOGHI E VERIFICHE NEI NODI, SUGGERISCE E CONCORDA POSSIBILI SOLUZIONI PER TUTTI I PROBLEMI RIGUARDANTI LA LOGISTICA E GLI IMPIANTI.

CURA DIRETTAMENTE LE ATTIVITÀ RIFERITE ALL'ACQUISIZIONE ED ALL'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DELL'AGENZIA A SEGUITO DELLE LINEE RICEVUTE DALL'ORGANO DI VERTICE.

SVOLGE DIRETTAMENTE LA RICERCA DI SEDI IN AFFITTO, SOTTOSCRIVE E GESTISCE CONTRATTI DI LOCAZIONE E COMODATO PER I NODI DELLA DIREZIONE GENERALE, SUPPORTA LA RETE PER QUANTO RIGUARDA LE STESSE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI NODI OPERATIVI.

RISPONDE DEI PIANI DI ACQUISIZIONE PER LA RETE DEGLI ARREDI E DEGLI AUTOVEICOLI E, PER QUANTO RIGUARDA LA DIREZIONE GENERALE, DELLA LORO MANUTENZIONE ASSUMENDO I RELATIVI ATTI E CURANDO I CONTENUTI TECNICI DEI CAPITOLATI PER LE PROCEDURE DI SELEZIONE DI FORNITORI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

SOTTOSCRIVE E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI CONSEGUENTI, VERIFICANDO DIRETTAMENTE IL REGOLARE ANDAMENTO DELLE FORNITURE, IN TERMINI DI RISPETTO DEI TEMPI, DEI VOLUMI, DELLA QUALITÀ E DEI PREZZI PATTUITI O RACCOGLIENDO LE SEGNALAZIONI E LE OSSERVAZIONI IN MERITO DEI NODI DESTINATARI DEI BENI.

ASSUME GLI ATTI E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI ALLE FORNITURE ENERGETICHE E ALLA TELEFONIA, FISSA E MOBILE, NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI E DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.

PRESIDIA LE POLITICHE DELL'AGENZIA TESE A PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

GESTISCE IL CONTENZIOSO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI COMPETENZA IN COLLABORAZIONE CON L'AREA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI E CON LEGALI ESTERNI, NEI CASI IN CUI SE NE RICHIEDA L'INTERVENTO.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

VALUTA I FABBISOGNI DI RISORSE MATERIALI (BENI E SERVIZI) PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA E ATTIVA RICHIESTE, METTE IN ATTO PROCEDURE E APPROVA ATTI DI ACQUISTO

GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA MANUTENZIONE, INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- *ESTERNI*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI DI RETE
- INVENTARI E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- ACQUISIZIONE E DISMISSIONI DI BENI IMMOBILI
- GESTIONE MANUTENZIONE IMMOBILI
- GESTIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE/COMODATO PER LA DG
- ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE ARREDI E AUTOVEICOLI
- GESTIONE LAVORI PUBBLICI, GESTIONE TELEFONIA E UTENZE
- MOBILITY MANAGEMENT
- COORDINAMENTO RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI NODO
- PRESIDIO SEMPLIFICAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI COTTIMI FIDUCIARI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI

RESPONSABILE AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, la redazione dei bilanci di previsione, dei budget e del bilancio di esercizio, il sistema di controllo economico e tutte le attività amministrativo-contabili connesse al ciclo attivo e al ciclo passivo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, L'ELABORAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI AL SISTEMA DEI BILANCI PREVENTIVI ANNUALI E PLURIENNALI, AL BILANCIO DI ESERCIZIO, AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE.

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE NELLA FORMULAZIONE DELLE "LINEE GUIDA" PER IL BUDGET E NELLA NEGOZIAZIONE SUCCESSIVA CON I NODI.

GARANTISCE DIRETTAMENTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE E DELLA PARTE NON DECENTRATA DI QUELLE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEI NODI OPERATIVI.

ELABORA E DIFFONDE NELLA RETE, SECONDO LE PROCEDURE IN VIGORE, I REPORT ECONOMICI PERIODICI E ANNUALI.

RISPONDE DELLA REGOLARITÀ E DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E TIENE I RAPPORTI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE E GLI ALTRI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.

ESPRIME IL PARERE DI "REGOLARITÀ CONTABILE" SUGLI ATTI DELIBERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE E SULLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DEI NODI INTEGRATORI CHE GENERANO COSTI A CARICO DELL'AGENZIA, NONCHÉ SUGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA, COME PREVISTO DALLA RELATIVA PROCEDURA, CON RIFERIMENTO AGLI EFFETTI ECONOMICI DEGLI STESSI.

TIENE I RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI OBBLIGATORI SUGLI ATTI DI BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO E PER GARANTIRE IL SUPPORTO CHE L'ENTE È TENUTO A FORNIRGLI.

GESTISCE LE CRITICITÀ FINANZIARIE ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA ATTIVI E PASSIVI E IL CONTROLLO DEGLI STESSI, IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI SOLLECITO E L'EMISSIONE DEI RUOLI DI PAGAMENTO PER IL RECUPERO COATTIVO DEI CREDITI IN SOFFERENZA.

NELL'AMBITO E PER LE FINALITÀ DI COMPETENZA, ELENcate AI PUNTI PRECEDENTI, TIENE I RAPPORTI CON LE STRUTTURE DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DI RIFERIMENTO, I RESPONSABILI DEI CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO, COMMITTENTI DI PROGETTI O ALTRE PRESTAZIONI O ADDETTI AI PAGAMENTI, IL TESORIERE, GLI AGENTI INCARICATI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

VALUTA I FABBISOGNI DI RISORSE MATERIALI (BENI E SERVIZI) PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA E ATTIVA RICHIESTE, METTE IN ATTO PROCEDURE E APPROVA ATTI DI ACQUISTO.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE E DEL CONTROLLO ECONOMICO SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI NEGLI AMBITI DI COMPETENZA.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRESIDATE

- STESURA BILANCIO PREVENTIVO E BUDGET
- PREDISPOSIZIONE REPORT ECONOMICI PERIODICI
- PREDISPOSIZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO
- GESTIONE CONTABILE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE
- GESTIONE FISCALE
- PROGRAMMAZIONE FLUSSI FINANZIARI
- PARERI DI REGOLARITÀ CONTABILE
- CONTROLLO DI INCARICHI E RINNOVI CO.CO.CO.
- CONTROLLO PROGETTI
- RECUPERO CREDITI
- COORDINAMENTO RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI NODO

RESPONSABILE AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Dipende da Direttore Amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, le attività connesse agli acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, L'ELABORAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

COORDINA LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI E FORNISCE INDIRIZZI CIRCA LE MODALITÀ DI STESURA, DA PARTE DEI NODI, DEI RELATIVI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE.

GESTISCE, DIRETTAMENTE O MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE CONVENZIONI STIPULATE DALLE CENTRALI DI ACQUISTO, NAZIONALE E REGIONALE, LE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI FORNITORI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE PER GLI ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI: DI OGNI ENTITÀ PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE, DI INTERESSE GENERALE O DI IMPORTO PIÙ SIGNIFICATIVO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE.

CURA IL CONTROLLO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE, DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE DEI FORNITORI E DEI PRESTATORI DI SERVIZI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

SOTTOSCRIVE E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI CONSEGUENTI, VERIFICANDO DIRETTAMENTE IL REGOLARE ANDAMENTO DELLE FORNITURE, IN TERMINI DI RISPETTO DEI TEMPI, DEI VOLUMI, DELLA QUALITÀ E DEI PREZZI PATTUITI O RACCOGLIENDO LE SEGNALAZIONI E LE OSSERVAZIONI IN MERITO DEI NODI DESTINATARI DEI BENI.

EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI PREVISTA DALLE PROCEDURE DI QUALITÀ.

PRESIEDE ALLA TENUTA DELLA CASSA ECONOMALE CENTRALE E DEL REPERTORIO GENERALE DEI CONTRATTI STIPULATI A SEGUITO DI GARA PUBBLICA ED ALLA CURA DEI RELATIVI ADEMPIMENTI DI LEGGE.

TIENE I RAPPORTI CON INTERCENT-ER, AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI, IN OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI E PER L'ATTUAZIONE DELLA SPECIFICA CONVENZIONE APPOSITAMENTE SOTTOSCRITTA.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

GESTISCE IL CONTENZIOSO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI COMPETENZA IN COLLABORAZIONE CON L'AREA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI E CON LEGALI ESTERNI, NEI CASI IN CUI SE NE RICHIEDA L'INTERVENTO.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI, INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI ANCHE FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI USO COMUNE.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE, RESPONSABILI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

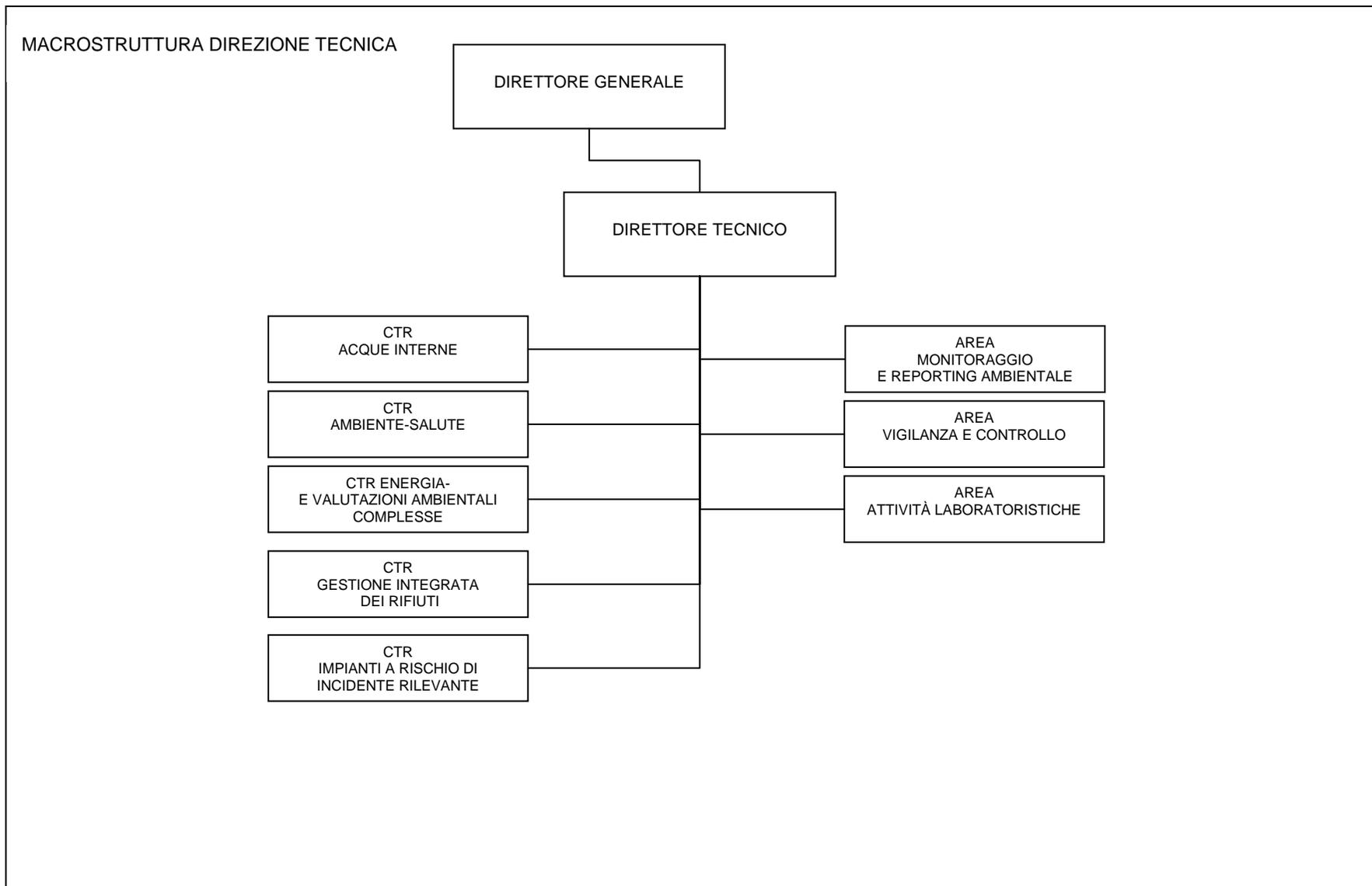
- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CONTRATTUALE
- GESTIONE ACQUISTI IN ECONOMIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE
- GESTIONE CASSA ECONOMALE PER LA DIREZIONE GENERALE
- GESTIONE GARE AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA RETE
- PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI ACQUISTO FRA AGENZIE
- VALUTAZIONE DEI FORNITORI DELLA RETE
- GESTIONE CONTRATTI ASSICURATIVI
- COORDINAMENTO RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI NODO

DIREZIONE TECNICA



NOTE INTRODUTTIVE

Il nuovo assetto organizzativo rafforza il ruolo della Direzione Tecnica in termini di esercizio, delegato dalla Direzione Generale, dei poteri di coordinamento e controllo delle attività tecniche, responsabilità diretta di processi operativi, presidio del know how tecnico-scientifico, centralità nei confronti della committenza regionale in funzione sia dell'evoluzione della complessità ambientale sia della strategia di complessivo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza perseguita dall'Ente.

A livello organizzativo la duplice connotazione di struttura deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output trova applicazione nella suddivisione interna in due distinte articolazioni funzionali:

- *un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), derivati dalle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale o riassunti dalla rete operativa, che presidiano attività di monitoraggio, studio, valutazione e progettazione poste a supporto della politica di programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e dello sviluppo sostenibile;*
- *un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in tre Aree (Monitoraggio e reporting ambientale, Attività laboratoristiche, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.*

All'interno del settore operativo sono accorpate le attività di epidemiologia ambientale prima in capo all'omonima Struttura tematica, creando i presupposti per la valorizzazione in chiave operativa del know how scientifico specifico da essa detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione sanitaria a vantaggio della rete agenziale.

L'accorpamento esclude l'Area Educazione ambientale che essendo a presidio di progetti educativi trasversali alle attività dell'intera Agenzia trova una collocazione organizzativa coerente, per specialismo e funzione, all'interno del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Educazione ambientale.

La rivisitazione proposta della mission della Direzione tecnica disegna nuovi equilibri e più forti connessioni nel sistema di scambi e relazioni con i nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche, nuclei di eccellenza tecnica, ecc.), aiutando a meglio definire in quale logica si pone rispetto ai processi operativi ed al sistema di relazioni interno ed esterno. Il nuovo assetto prevede inoltre l'attivazione di strumenti di coordinamento del sistema tecnico interno a sostegno della unitarietà e integrazione della politica tecnica, con il compito di garantire efficacia e qualità delle attività e di integrare le diverse professionalità che interagiscono su specifici progetti. Tra questi, il Tavolo di coordinamento tecnico, le cui modalità di funzionamento saranno regolate con atto specifico del Direttore tecnico.

DIRETTORE TECNICO

Dipende da Direttore Generale

MISSION

Definisce le politiche e le scelte inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico-scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, curando in specifico le politiche di ricerca e sviluppo e di monitoraggio e controllo ambientale.

Garantisce il coordinamento della politica tecnica dell'Agenzia, definendo obiettivi di processo e di risultato, di razionalizzazione del sistema e di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche.

Presidia la domanda di clienti istituzionali su scala regionale e nazionale attraverso attività di studio, valutazione e progettazione complessa.

Orienta la politica di acquisizione dei progetti in coerenza con la politica ambientale e gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'ente, misurandone il ritorno anche in termini di redditività.

Presidia le tematiche inerenti alle relazioni tra ambiente e salute, valorizzando in chiave operativa il know how scientifico specifico detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione ambientale.

Garantisce il raccordo operativo e strategico con il sistema tecnico interno avvalendosi di strumenti a ciò finalizzati (quale il tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia).

AREE DI RESPONSABILITÀ

DELINEA LE POLITICHE INERENTI ALLA GESTIONE E ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA TECNICO DELL'AGENZIA COERENTEMENTE ALLE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL DIRETTORE GENERALE ED ALLE TENDENZE EVOLUTIVE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, PONENDOSI OBIETTIVI DI EFFICACIA, EFFICIENZA, INNOVAZIONE OPERATIVA, DIFFUSIONE E SVILUPPO DEL KNOW HOW TECNICO SCIENTIFICO IN TUTTA LA RETE AGENZIALE.

ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO, CONTROLLO, SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE E DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI OTTENUTI DALLA RETE, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE ED AL COMITATO DI DIREZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE.

ASSICURA IL RACCORDO OPERATIVO E STRATEGICO CON IL SISTEMA TECNICO DELLE SEZIONI PROVINCIALI ED, ATTRAVERSO UN APPOSITO TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO PARTECIPATO DALLE STRUTTURE TEMATICHE E DAI SERVIZI SGI:SQE PER GLI ASPETTI PROGETTUALI E SISTEMI INFORMATIVI PER GLI ASPETTI RIGUARDANTI IL SIRA. RISPONDE DELL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA TRAMITE L'ESERCIZIO EFFICACE ED EFFICIENTE DEL COORDINAMENTO DI PROCESSI E ATTIVITÀ, LA DIFFUSIONE E LA VALORIZZAZIONE NELLA RETE DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI MATURATE DA SINGOLI NODI E FUNZIONI.

RACCORDANDOSI CON I DIRETTORI DEI NODI OPERATIVI, ELABORA E PROPONE ALLA DIREZIONE GENERALE IL PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI, VALUTANDO LA CAPACITÀ TECNICO-PRODUTTIVA DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA E RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE AMBIENTALE.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE CHE ESPlicita IN REPORT PERIODICI, RELAZIONI E RAPPORTI TECNICI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NEI NODI OPERATIVI, CHE ESERCITA TRAMITE LE AREE DEL SETTORE DEL COORDINAMENTO.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE PRESIDIA LA DOMANDA DI CLIENTI ISTITUZIONALI SU SCALA REGIONALE E NAZIONALE ED HA LA RESPONSABILITÀ DI ATTIVITÀ DI STUDIO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE COMPLESSA CHE GESTISCE DIRETTAMENTE, TRAMITE LE FUNZIONI ASSEGNATE E/O MEDIANTE L'ESERCIZIO DI DELEGA, ATTIVANDO E GESTENDO PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE INTERDISCIPLINARI PRESENTI NELLA RETE.

ORIENTA LA POLITICA DI ACQUISIZIONE DEI PROGETTI IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL KNOW TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

PRESIDIA LE TEMATICHE INERENTI ALLE RELAZIONI TRA AMBIENTE E SALUTE, AVVALENDOSI, PER LE IMPLICAZIONI RIGUARDANTI L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LE MATERIE DI PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E RISCHI (HAZARD-RISK) AMBIENTALI-SANITARI, DEL CONTRIBUTO DEL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CONSEGUIRE OBIETTIVI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SVILUPPA INIZIATIVE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, CURA LA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA DELL'AGENZIA, LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA IN MOMENTI/OCCASIONI DI INCONTRO DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

PRESIEDE ALLA DEFINIZIONE E ALLO SVILUPPO DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI, CORRELANDOSI CON I NODI DELLA RETE ALLO SCOPO DI INTEGRARE I CONTRIBUTI SU AZIONI/PROGETTI DI SISTEMA E MONITORARE I PROCESSI DI ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DI ARPA.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO IL DIRETTORE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI CTR ALLOCATI PRESSO LE SEZIONI

- ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ATTIVAZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO
- PRESIDIO DELLA DOMANDA DI CLIENTI ISTITUZIONALI SU SCALA REGIONALE E NAZIONALE
- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE DIREZIONE TECNICA
- NOMINA E REVOCA DIRIGENTI AFFERENTI ALLA STRUTTURA
- DEFINIZIONE PROGRAMMA ANNUALE DIREZIONE TECNICA
- DEFINIZIONE PROCEDURE STANDARDIZZAZIONE ATTIVITÀ TECNICHE
- ATTIVAZIONE DI RIFERIMENTI TECNICI REGIONALI (RR)
- DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE BUDGET TRA LE STRUTTURE INTERNE
- VERIFICA DELLE ATTIVITÀ TECNICHE
- AGGIORNAMENTO CATALOGO PRESTAZIONI DELL'AGENZIA
- SUPPORTO ALL'ORGANO DI VERTICE PER ATTIVITÀ DELIBERATIVA

RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficiente/efficace dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi Sistemi ambientali, dei Centri tematici regionali di riferimento e delle aree interessate delle Strutture tematiche.

Risponde della reportistica tecnico-ambientale di Arpa curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia e presidiando l'integrazione della reportistica tecnica su scala regionale con finalità sia di supporto alla pianificazione sia di controllo direzionale delle attività tecniche.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO MODALITÀ QUALITATIVE, APPROPRIATI LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE E DI DOTAZIONE STRUMENTALE.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO RISPONDE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO PRESIDATI DAI CTR E DALLE STRUTTURE TEMATICHE.

ORIENTA , COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEI CENTRI TEMATICI DI RIFERIMENTO.

PRESIDIA LA REDAZIONE DI REPORTISTICA PERIODICA SULLE ATTIVITÀ TECNICHE DELL'AGENZIA E DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, RISPONDENDO DELLA COMPLETEZZA, DELLA FRUIBILITÀ E FACILITÀ DI LETTURA DEI DATI CONTENUTI, DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI INDICATORI UTILIZZATI.

PRESIDIA LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COORDINA IL SUPPORTO TECNICO AD ISPRA PER LA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI ED ALLA REGIONE ER PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE.

CURA, IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DI CTR, DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E DI TUTTE LE STRUTTURE DETENTRICI DI RETI, LA DEFINIZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

MONITORA E ORIENTA LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI FATTORI DI PRESSIONE (CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI) E DI STATO (SIRA-ACQUE, SIRA-ARIA, ECC.), COLLABORANDO CON RESPONSABILI DI CTR/STRUTTURE TEMATICHE/SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER QUANTO ATTIENE ALLA STRUMENTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE DESTINATA A SUPPORTARE I PROCESSI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SECONDO PIANI E PROGETTI CONCORDATI CON I CTR DELL'AGENZIA.

SUPPORTA LA CERTIFICAZIONE DELLA RETE REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI CTR, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

- ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI
- ORIENTAMENTO, COORDINAMENTO, SUPPORTO E VERIFICA ATTIVITÀ DEI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI
- COORDINAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- PRODUZIONE REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- SUPPORTO TECNICO ALLA STESURA DELLA RELAZIONE STATO AMBIENTE RER
- REALIZZAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPAER
- SUPPORTO TECNICO ALLA STESURA DELL'ANNUARIO NAZIONALE DATI AMBIENTALI ISPRA
- STESURA PIANI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE BUDGET INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
- STESURA CAPITOLATI TECNICI E COLLABORAZIONE CON AREA ABS DELLA DA PER GARE ACQUISTI CENTRALIZZATI BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE
- GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA
- ELABORAZIONE BANCA DATI SULLE TEMATICHE AFFRONTATE NEI PROGETTI FINALIZZATA ALLA DIFFUSIONE DI KNOW HOW NELLA RETE

RESPONSABILE AREA VIGILANZA E CONTROLLO

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficace/efficiente di tutti i processi di vigilanza e controllo su scala regionale, secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi territoriali e dei Centri tematici regionali di riferimento, e assicura adeguate modalità operative degli interventi e appropriatezza degli stessi in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI TERRITORIALI MEDIANTE IL MONITORAGGIO DELLA EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDO NELLA RETE L'AGGIORNAMENTO DI TECNICHE E PRATICHE OPERATIVE, NONCHÉ L'ELABORAZIONE E LA DIFFUSIONE DI LINEE GUIDA E MIGLIORI PRATICHE FINALIZZATE ALL'UNIFORMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PROCESSO DI VIGILANZA E CONTROLLO, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI ED AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEI CENTRI TEMATICI DI RIFERIMENTO.

CURA LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI VIGILANZA-CONTROLLO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI A SUPPORTO DELLA RETE DEI NODI DI ARPA

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

RISPONDE DELLA REPORTISTICA DI SETTORE IN ORDINE ALLA CORRISPONDENZA DEGLI INTERVENTI ALLE LINEE DI INDIRIZZO DEFINITE E COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER E DI REPORTISTICA TECNICA PERIODICA INERENTE ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

COLLABORA, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI FORNENDO SUPPORTO TECNICO AD ISPRA, ED ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI SU SCALA REGIONALE E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE AI SERVIZI TERRITORIALI ED AI CTR DI RIFERIMENTO.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CURA I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI CONTROLLI AMBIENTALI.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA VIGILANZA E CONTROLLO SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DELLE FUNZIONI PREPOSTE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

COORDINA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE REGIONALE.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI, CTR ACQUE INTERNE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA QUALITÀ (SGI: SQE), AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI
- ORIENTAMENTO, COORDINAMENTO, SUPPORTO E VERIFICA ATTIVITÀ DEI SERVIZI TERRITORIALI
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÈ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- ELABORAZIONE E REDAZIONE LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDATO
- COLLABORAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI/INFORMATICI PER LA GESTIONE DELLE TEMATICHE DI COMPETENZA
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- STESURA PIANI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE BUDGET INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
- STESURA CAPITOLATI TECNICI E COLLABORAZIONE CON AREA ABS DELLA DA PER GARE ACQUISTI CENTRALIZZATI BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE
- GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA
- SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA STESURA DEI CONTENUTI TECNICI DI ATTI NORMATIVI INERENTI ALLA MATERIA PRESIDATA

RESPONSABILE AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Coordina la rete laboratoristica su scala regionale, garantendo l'implementazione e il funzionamento efficiente/efficace del sistema produttivo analitico secondo le linee previste dalla nuova configurazione organizzativa ed in coerenza con gli obiettivi assegnati dal Direttore tecnico.

Risponde dell'integrazione dei laboratori in termini tecnico-produttivi, strumentali, logistici, economici.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO L'OMOGENEIZZAZIONE DI METODOLOGIE DI ANALISI E PROCESSI NELLA RETE, RELATIVAMENTE A STANDARD PRODUTTIVI, DOTAZIONE STRUMENTALE, LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE, PROCESSI DI QUALITÀ E DI RELAZIONE CON IL CLIENTE.

GARANTISCE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA LABORATORI APPARTENENTI ALLO STESSO POLO PRODUTTIVO NONCHÉ L'INTEGRAZIONE TRA POLI PRODUTTIVI SECONDO UNA LOGICA PROCESSUALE, MONITORANDO PERIODICAMENTE L'ANDAMENTO PRODUTTIVO, AL FINE DELLA ECONOMICITÀ/EFFICIENZA PRODUTTIVA E DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO.

CURA, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI INTEGRATI E DEL SERVIZIO SGI:SQE, L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE LABORATORISTICHE TRAMITE LA GESTIONE DELLA SEDE PRIMARIA DEL LABORATORIO MULTISITO.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE DEL SISTEMA ARPA, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI IN DOTAZIONE AI LABORATORI SECONDO PIANI E PROGETTI DEFINITI CON IL CONTRIBUTO DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO, CURA I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE, PRESIEDE ALLA GESTIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI LABORATORI.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA ANALITICA SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLE COLLABORAZIONE DELLE FUNZIONI PREPOSTE.

RELATIVAMENTE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, FORNISCE SUPPORTO TECNICO A: REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL' AMBIENTE; ISPRA PER LA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI.

PRESIDIA LA REALIZZAZIONE DI REPORT PERIODICI, LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI ATTIVITÀ LABORATORISTICHE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPAER.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI LABORATORI TEMATICI E INTEGRATI, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE), STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

- ESTERNI

MINISTERI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENTI DI ACCREDITAMENTO, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COORDINAMENTO RESPONSABILI LABORATORI TEMATICI ED INTEGRATI
- COORDINAMENTO RESPONSABILI SPORTELLI ACCETTAZIONE CAMPIONI
- ORIENTAMENTO, COORDINAMENTO, SUPPORTO E VERIFICA ATTIVITÀ DEI LABORATORI TEMATICI ED INTEGRATI
- GESTIONE SEDE PRIMARIA LABORATORIO MULTISITO
- APPROVAZIONE PROCEDURE TECNICHE DELLA RETE LABORATORISTICA
- PRESIDIO PREDISPOSIZIONE PROCEDURE, ISTRUZIONI OPERATIVE E DEI METODI DI PROVA DA PARTE DELLE FUNZIONI TECNICHE INDIVIDUATE
- COORDINAMENTO STESURA PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE TECNICHE REGIONALI
- COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA RETE DEI LABORATORI NELLA GESTIONE DI CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI E NELLA SUCCESSIVA ELABORAZIONE DATI
- STESURA PIANI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE BUDGET INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
- STESURA CAPITOLATI TECNICI E COLLABORAZIONE CON AREA ABS DELLA DA PER GARE ACQUISTI CENTRALIZZATI BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE
- GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA
- PRESIDIO STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PROPRI DELL'AREA (ARREDI, BANCHI E ATTREZZATURE DA LABORATORIO, STRUMENTAZIONE)

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE ACQUE INTERNE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque utilizzando gli strumenti della modellistica e delle reti di misura in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna, curando la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza, lo sviluppo delle banche dati relative ai fattori di pressione e degli strumenti di stima e previsione, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SUPERFICIALI, DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE ALLA POTABILIZZAZIONE, DELLE ACQUE SUPERFICIALI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, DI MONITORAGGIO AUTOMATICO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI (SIRA-ACQUE) E AL CATASTO DEGLI SCARICHI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA E GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE A LIVELLO REGIONALE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RAR ACQUE INTERNE, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE)

- ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'ACQUA
- DIVULGAZIONE DATI SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA A SCALA REGIONALE
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR DI COMPETENZA (RETI DI MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SUPERFICIALI, DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE ALLA POTABILIZZAZIONE, DELLE ACQUE SUPERFICIALI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, DI MONITORAGGIO AUTOMATICO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE)
- PRESIDIO EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER L'ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA E SUPPORTO AI PROCESSI DECISIONALI
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI A STATO E QUALITÀ DELL'ACQUA SU SCALA REGIONALE
- DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MISURE/INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN MATERIA DI VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA
- SVILUPPO MODELLISTICA DI SIMULAZIONE (MODELLI IDROLOGICI DI QUALITÀ PER LE ACQUE SUPERFICIALI, MODELLI IDROGEOLOGICI PER LE ACQUE SOTTERRANEE)

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE-SALUTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia su scala regionale le tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria sulla base degli obiettivi e delle linee definiti dal Direttore tecnico, fornendo supporto ai nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI RISK ASSESSMENT CHE COINVOLGONO L'AGENZIA, IN PARTICOLARE NEL DETERMINARE IL SIGNIFICATO E IL VALORE DELLE ESPOSIZIONI E DEI RISCHI ASSOCIATI (STUDIO DELLA PERCEZIONE DEI RISCHI E MEDIAZIONE TRA RISCHI E BENEFICI PERCEPITI DAGLI INDIVIDUI).

PRESIDIA LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DEI POLLINI ALLERGENICI AERODISPERSI, L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE ALLE SCHEDE TOSSICOLOGICHE ED ECOTOSSICOLOGICHE ISCSS (INTERNATIONAL CHEMICAL SAFETY CARDS) ED ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO BIOCLIMATICO.

ELABORA E PROPONE AL DIRETTORE TECNICO STRATEGIE E PIANI VOLTI A ATTIVARE E/O SUPPORTARE PROGRAMMI E INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DEGLI EFFETTI SULLA SALUTE UMANA DEI FATTORI AMBIENTALI, CHE REALIZZA E GESTISCE ATTRAVERSO LE RISORSE ASSEGNATE, E/O AVVALENDOSI DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONI PRESENTI NELLA RETE, VALORIZZANDO IN CHIAVE OPERATIVA IL KNOW HOW SCIENTIFICO DETENUTO A VANTAGGIO DELLA RETE AGENZIALE.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ E LE NECESSITÀ DI ANALISI STATISTICO-EPIDEMIOLOGICHE DELL'AGENZIA.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

PROMUOVE COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE SU PROGETTI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE, RACCOLTA E VALIDAZIONE DEI DATI AMBIENTALI, PARTECIPA A INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE IN TEMA DI VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA DEI RISCHI AMBIENTALI, DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER QUANTO CONCERNE LA COMPONENTE SALUTE, E DI APPROFONDIMENTO DEI PROBLEMI SANITARI CONSEGUENTI A SITUAZIONI DI RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO.

PROMUOVE COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE PER LA DEFINIZIONE E SVILUPPO DI METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN AREE URBANE E/O IN AREE AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE (AD ES INCENERITORI, DISCARICHE, IMPIANTI INDUSTRIALI, ETC).

PRESIDIA E SVILUPPA ATTIVITÀ CONNESSE CON LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AI DIVERSI LIVELLI DI APPROSSIMAZIONE FINO AL BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE ED UMANO.

ANALIZZA, VALUTA E ATTIVA INIZIATIVE DI RICERCA, DI INTERSCAMBIO E FORMAZIONE SUL TEMA DEGLI EFFETTI SANITARI DEI RISCHI AMBIENTALI NELL'AMBITO DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA COMUNITÀ EUROPEA.

DEFINISCE E SVILUPPA METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLO STUDIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E SANITARI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO PRODOTTO DA SORGENTI DIVERSE, SVILUPPA STRUMENTI MODELLISTICI DI STIMA E PREVISIONE DEI DANNI AMBIENTALI E SANITARI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI NODI DELLA RETE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE METODOLOGIE DA APPLICARE ALLE PICCOLE AREE.

MONITORA LA RICERCA SVOLTA NELL'AMBITO DELL'EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA.

CURA LE RELAZIONI IN CAMPO MODELLISTICO PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UMANA E LE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE CON GLI ALTRI SERVIZI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DEL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE, CON GLI OSSERVATORI EPIDEMIOLOGICI, I DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA DELLE AUSL E IL MONDO DELLA RICERCA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI PROGETTI INTERNODALI, DEFINENDO LE INFORMAZIONI UTILI ALLA PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E SUGGERENDO LA SCELTA DEGLI STRUMENTI DI INDAGINE PIÙ IDONEI.

SVILUPPA ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE SUL TEMA AMBIENTE-SALUTE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI CENTRI E STRUTTURE ESTERNI E CON L'AREA SVILUPPO COMPETENZE DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE).

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR AREE URBANE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SEZIONI PROVINCIALI

- ESTERNI

MINISTERI, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ATTIVITÀ SETTORIALI DI STUDIO LEGATE ALLA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UMANA IN PICCOLE AREE E IN AREE URBANE
- SVILUPPO DI STRUMENTI MODELLISTICI DI STIMA E PREVISIONE DEI DANNI AMBIENTALI E SANITARI DA TRAFFICO ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I NODI DELLA RETE
- ATTIVITÀ EPIDEMIOLOGICHE LEGATE AL RAPPORTO FRA AMBIENTE E SALUTE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- MONITORAGGIO DELLA RICERCA SVOLTA NELL'AMBITO DELL'EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE E ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA
- CURA DELLE RELAZIONI IN CAMPO MODELLISTICO CON GLI ALTRI SERVIZI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DEL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE, CON GLI OSSERVATORI EPIDEMIOLOGICI, I DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA E IL MONDO DELLA RICERCA
- COLLABORAZIONE NELLA DEFINIZIONE DI PROGETTI INTERNODALI (DEFINIZIONE INFORMAZIONI UTILI AD UNA PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E STRUMENTI DI INDAGINE)
- SVILUPPO E UTILIZZO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO EPIDEMIOLOGICO-AMBIENTALE
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO AMBIENTE-SALUTE REGIONALE
- DEFINIZIONE METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLO STUDIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E SANITARI LEGATI AL TRAFFICO AUTOVEICOLARE
- ATTIVITÀ SETTORIALI DI STUDIO LEGATE AL TRAFFICO AUTOVEICOLARE (INQUINAMENTO ATMOSFERICO, INQUINAMENTO ACUSTICO, SICUREZZA STRADALE)
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO DOCUMENTALE SUL TEMA AMBIENTE-SALUTE

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica delle valutazioni ambientali ed energetiche coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, fornendo supporto nelle procedure di VIA, di VAS, di Valutazione di incidenza ambientale, di redazione di rapporti ambientali, di pianificazione, di programmazione e di progettazione. Elabora modelli nei campi della valutazione e della contabilità ambientali e dell'ecologia del paesaggio.

Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale, nazionale anche mediante la valutazione ambientale riguardante i tematismi presidiati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BASI DATI RELATIVI AL SISTEMA GIS "ENERGIA-AMBIENTE" E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI NELLA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI, PROGETTI E PROGRAMMI LOCALI/REGIONALI/NAZIONALI, DI VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE (VAS) DI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI VIA PER INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA REGIONALE O LOCALE, NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE E LA CONTABILITÀ AMBIENTALI, NELLA PIANIFICAZIONE ENERGETICA, TERRITORIALE E DI SETTORE E PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLA VALUTAZIONE E LA CONTABILITÀ AMBIENTALI.

GESTISCE E PARTECIPA A PROGETTI INTERNAZIONALI, NAZIONALI, REGIONALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

EFFETTUA STUDI E INDAGINI VOLTI A MITIGARE L'IMPATTO SULL'AMBIENTE IN PARTICOLARE DEL SETTORE ENERGETICO (ELETTRODOTTI, CENTRALI, TRASPORTI, CONSUMI).

COLLABORA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA RETE ECOLOGICA DI SCALA REGIONALE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, CTR TURISMO-AMBIENTE, CTR ACQUE INTERNE, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

- *ESTERNI*

MINISTERI, ENEA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- REALIZZAZIONE DI RAPPORTI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI
- SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA GIS "ENERGIA -AMBIENTE"
- RAPPORTI AMBIENTALI (IN AMBITO DI VAS, VIA) E VALUTAZIONI DI INCIDENZA AMBIENTALE

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica gestione integrata dei rifiuti su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, curando, come Sezione regionale del Catasto Rifiuti, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi a sistemi impiantistici, rifiuti urbani e speciali, utili alla definizione del quadro conoscitivo a scala regionale, producendo report per la Regione Emilia-Romagna e per ISPRA.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti riguardanti sia il tematismo presidiato sia l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. CURA, COME SEZIONE REGIONALE DEL CATASTO RIFIUTI, RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI RELATIVI, UTILI ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO A SCALA REGIONALE, PRODUCENDO REPORT PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER ISPRA. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI: SUBSIDENZA, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, UTILIZZO SEDIMENTI.

GESTISCE LA RETE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA SUBSIDENZA E LA BANCA DATI AD ESSA COLLEGATA GARANTENDO L'ACCESSO ON LINE AI DATI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SUPPORTALA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA E NELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), REFERENTI PROVINCIALI SUI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI

- *ESTERNI*

MINISTERI, PROTEZIONE CIVILE, OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI, CATASTO NAZIONALE RIFIUTI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, OSSERVATORI PROVINCIALI SUI RIFIUTI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI A RIFIUTI URBANI E SPECIALI A SCALA REGIONALE
- GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI RIFIUTI IN QUALITÀ DI PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET E DI SEZIONE REGIONALE DEL CATASTO RIFIUTI
- GESTIONE BANCA DATI DELLA RETE REGIONALE DI SUBSIDENZA E RELATIVO SITO WEB
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR E ALLA RETE DELLA SUBSIDENZA
- PRESIDIO EVOLUZIONE SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- SUPPORTO ALLA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE RIVOLTE A NODI DELL'AGENZIA, CLIENTI ISTITUZIONALI E PUBBLICO IN GENERALE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
- MONITORAGGIO E GESTIONE BD SUBSIDENZA
- SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DI SETTORE
- PRODUZIONE REPORTISTICA DI SINTESI A SCALA REGIONALE
- PROGETTI, STUDI DI PIANIFICAZIONE SETTORIALE

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

Gestisce direttamente le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore.

Partecipa al Comitato regionale di Valutazione dei rischi (CVR) e al Comitato Tecnico regionale (CTR).

Assicura il supporto ai nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO E TENUTO CONTO DEI PROGRAMMI DEL CVR, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE DIRETTAMENTE GLI INTERVENTI DI VIGILANZA, ISPEZIONE, L'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

SI RACCORDA CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LOCALIZZATI NEI DIVERSI TERRITORI.

GARANTISCE IL SUPPORTO SPECIALISTICO AI NODI OPERATIVI PROVINCIALI IN CASO DI GESTIONE DI INTERVENTI EMERGENZIALI CHE COINVOLGANO IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

PARTECIPA AL COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (CVR), CUI FORNISCE SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

PARTECIPA AL COMITATO TECNICO REGIONALE (CTR), CUI FORNISCE SUPPORTO TECNICO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE RACCORDANDOSI, QUALORA NECESSARIO, CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI RISPETTIVI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE SIA NORMATIVA (EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE) SIA TECNICA, E GESTISCE LA PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E COORDINAMENTO NAZIONALI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

- ESTERNI

MINISTERO AMBIENTE, ISPRA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, PREFETTURE, PRIVATI, COMANDI REGIONALE E PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUI RAPPORTI DI SICUREZZA DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DELL'ART.8 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I. A NORMA DI LEGGE PER IL COMITATO TECNICO REGIONALE (C.T.R.) E SULLE SCHEDE TECNICHE DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DELL'ART.6 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I. PER LA PROVINCIA
- VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (S.G.S.)
- VIGILANZA SUL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA
- RILASCIO PARERI SUL LIVELLO DI SICUREZZA RAGGIUNTO DAGLI STABILIMENTI SU RICHIESTA DI REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E COMUNI, STRUTTURE ARPA
- CONTRIBUTI TECNICI PER LA PIANIFICAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER PREFETTURE, PROVINCE E COMUNI
- PARTECIPAZIONE AL RILASCIO PARERI SULLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE SU RICHIESTA DI PROVINCE E COMUNI
- GESTIONE CATASTO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE CENTRALI ALLEGATO A

- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI ALLA MATERIA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING, FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNAURIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- SUPPORTO ALLA REGIONE PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA ALTO RISCHIO
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PARTECIPAZIONE NELLA GESTIONE DI EMERGENZE AMBIENTALI CHE COINVOLGANO IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

POSIZIONI DI NODO

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo. Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale e nazionale anche mediante la predisposizione di piani, progetti, inventari e la gestione di reti speciali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

COLLABORA - OVE RICHIESTO - ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE E PARTECIPA AI PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE DI NODO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI NODO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI STUDI, ANALISI, MONITORAGGI E VALUTAZIONI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE.

PRODUCE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI COMPETENZA, LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SPECIFICHE RELATIVAMENTE AL TEMATISMO DI COMPETENZA.

GARANTISCE IL POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON I DATI E GLI INDICI/INDICATORI DI PERTINENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RAR, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- STUDI MONITORAGGI E ANALISI EVOLUTIVE
- PROGETTI, STUDI DI PIANIFICAZIONE SETTORIALE
- PARTECIPAZIONE A CONVEGNI NAZIONALI
- PUBBLICISTICA SCIENTIFICA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI, STUDI DI PIANIFICAZIONE SETTORIALE
- RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DATI E INFORMAZIONI
- REALIZZAZIONE REPORTISTICA, STESURA RELAZIONI
- POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) CONI DATI E INDICATORI

RESPONSABILE DI STAFF DI DIREZIONE DI NODO

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Coordina e gestisce le attività di supporto ai processi primari del Nodo di competenza operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELLO STAFF ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SOVRINTENDE ALLA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI I PROCESSI DI SUPPORTO ASSEGNATI, ASSICURANDONE LO SVOLGIMENTO IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA E DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, NONCHÉ DI RISPETTO DELLE PROCEDURE DI RETE.

GESTISCE LE ATTIVITÀ ASSEGNATE E TRASVERSALI ALLA RETE CONFORMEMENTE AGLI INDIRIZZI FORNITI DAL CENTRO, GARANTENDO ADEGUATA COLLABORAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE POLITICHE, DEI PIANI E DEGLI OBIETTIVI GENERALI E COMUNI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLO STAFF A SCOPI INFORMATIVI E DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE, INFORMANDO IL DIRETTORE DI NODO SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

ASSICURA L'ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI RETE.

GESTISCE LE RISORSE UMANE TECNICHE ED ECONOMICHE ASSEGNATE ALLO STAFF.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELLO STAFF, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, DIREZIONE AMMINISTRATIVA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), RETE REFERENTI DI SETTORE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

ENTI LOCALI, FORNITORI, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRINCIPALI (DA DECLINARE IN RIFERIMENTO AI PROCESSI ASSEGNATI)

- GESTIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE
- GESTIONE ATTIVITÀ RIGUARDANTI IL PERSONALE
- GESTIONE ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'INFORMATICA
- GESTIONE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
- GESTIONE ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO (FORMAZIONE, PIANIFICAZIONE ETC.)

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali/Responsabile Servizio territoriale/Responsabile Laboratorio/ CTR/Area di Struttura Tematica

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali / Servizio territoriale / Laboratorio Integrato / Tematico / CTR / Area di Struttura Tematica in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI /SERVIZIO TERRITORIALE/ LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO/ CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI /SERVIZIO TERRITORIALE/ LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE/STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, COME RETI LOCALI E STRUMENTI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI / SERVIZIO TERRITORIALE / LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– *INTERNI*

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– *ESTERNI*

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI (DA DECLINARE IN RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ASSEGNATARIA)

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO
- ANALISI AMBIENTALI, METEOCLIMATICHE, MODELLISTICHE
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- ISTRUTTORIE
- ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- ATTIVITÀ ANALITICA SU MATRICI AMBIENTALI
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE



MANUALE ORGANIZZATIVO DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

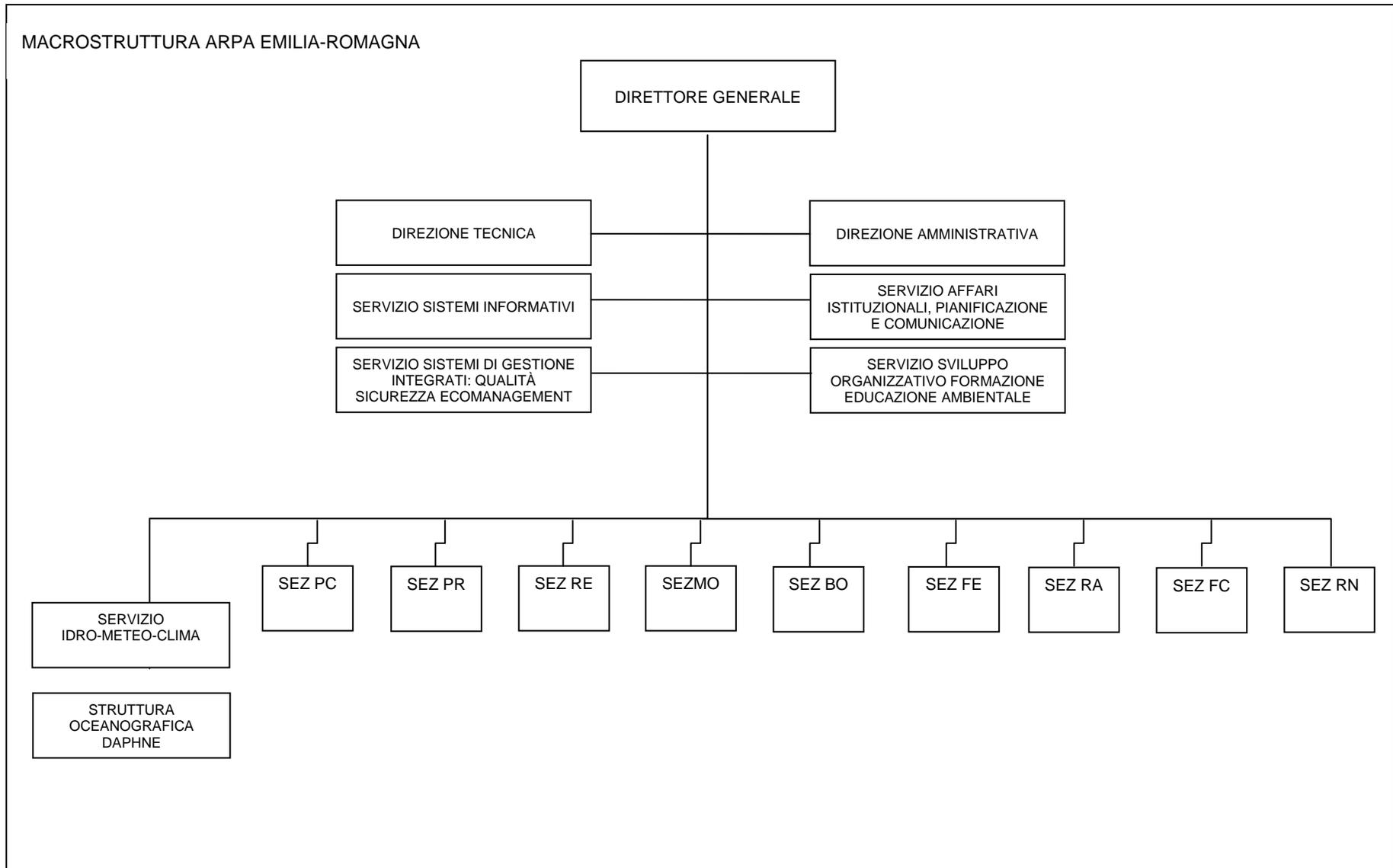
PARTE II: SEZIONI PROVINCIALI

ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO (DDG.N.47 DEL 14/06/2010)

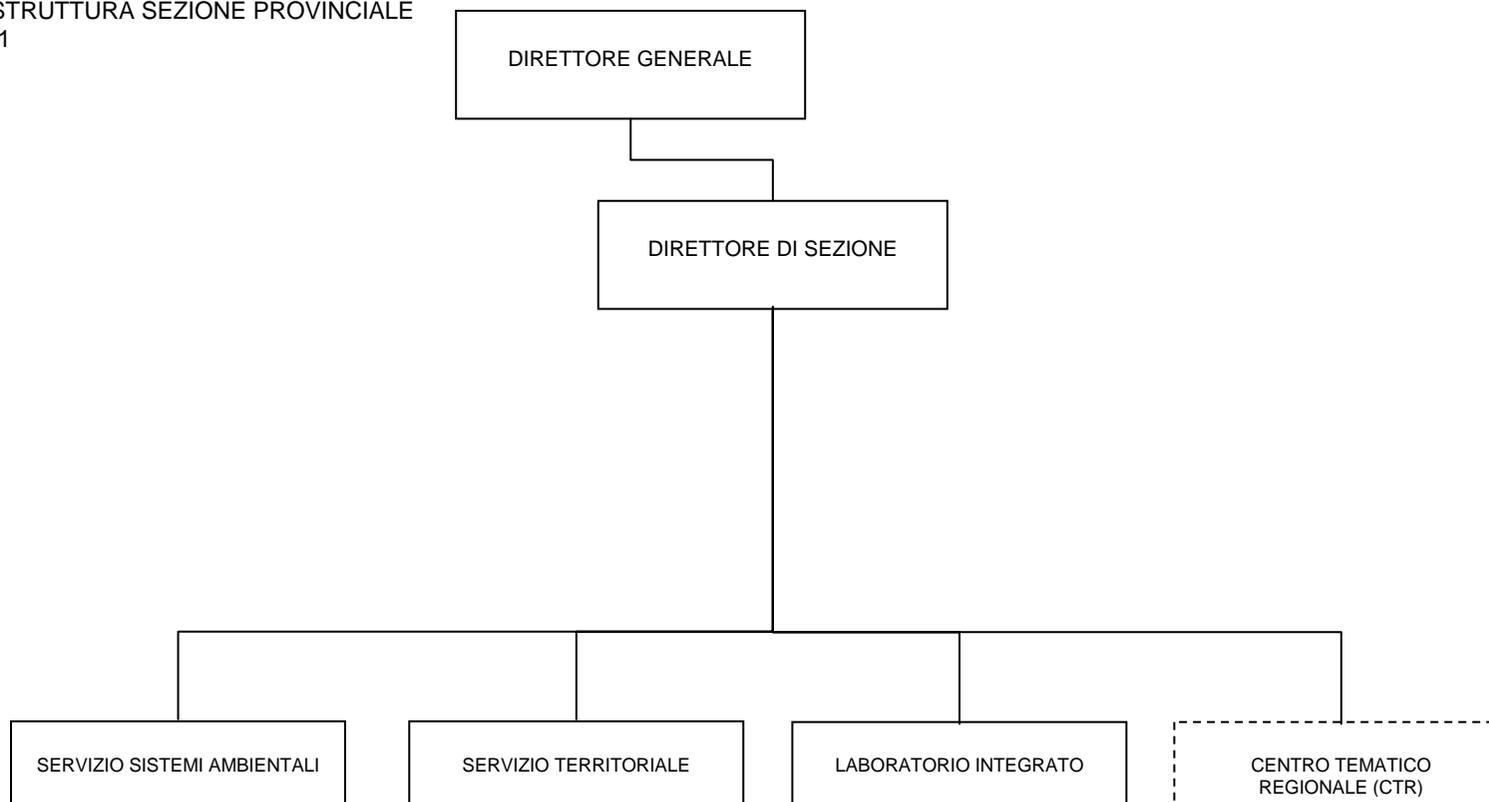
INDICE

Note introduttive	6
DIREZIONE DI SEZIONE	10
Direttore di Sezione	11
SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI	14
Responsabile Servizio Sistemi ambientali	17
Responsabile di Area	19
CENTRO TEMATICO REGIONALE	21
Responsabile CTR Aree urbane	23
Responsabile CTR Cancerogenesi ambientale e valutazione del rischio	26
Responsabile CTR Inceneritori e Impianti di produzione di energia	28
Responsabile CTR Qualità dell'Aria	30
Responsabile CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)	33
Responsabile CTR Radioattività ambientale	36
Responsabile CTR Turismo-Ambiente	39
LABORATORIO INTEGRATO	41
Responsabile Laboratorio integrato	44
Responsabile Area analitica ambientale	46
Responsabile RAR Acque interne	48
Responsabile RAR Amianto polveri e fibre	50
Responsabile RAR Fitofarmaci	52
Responsabile RAR Microinquinanti organici	54
Responsabile RAR Rifiuti Fanghi e sedimenti	56

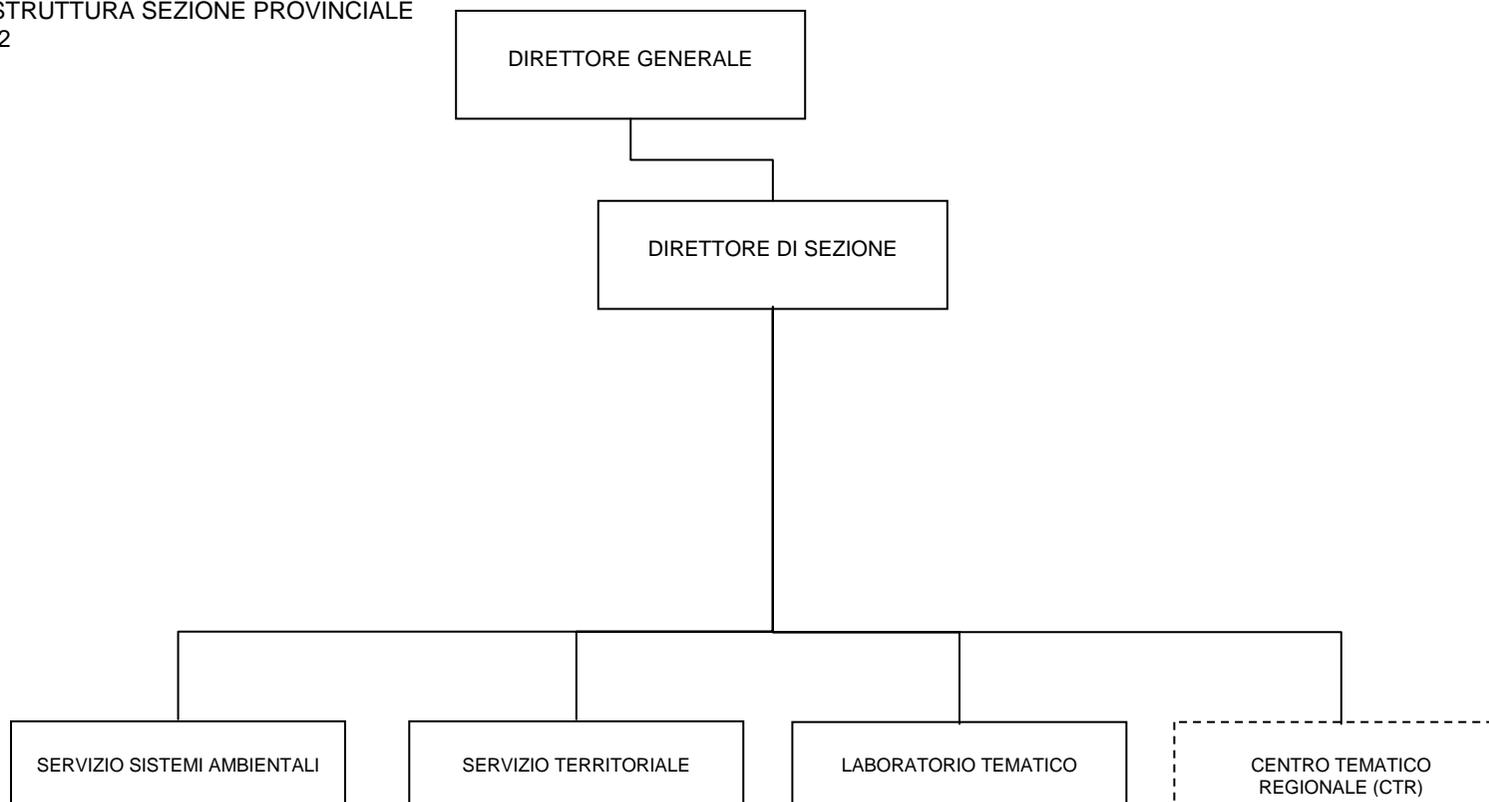
LABORATORIO TEMATICO	58
<i>Responsabile Laboratorio tematico Acque di balneazione</i>	60
<i>Responsabile Laboratorio tematico Aria</i>	62
<i>Responsabile Laboratorio tematico Mutagenesi ambientale</i>	64
SERVIZIO TERRITORIALE	66
<i>Responsabile Servizio Territoriale</i>	69
<i>Responsabile Distretto</i>	72



MACROSTRUTTURA SEZIONE PROVINCIALE
FIGURA 1



MACROSTRUTTURA SEZIONE PROVINCIALE
FIGURA 2



NOTE INTRODUTTIVE

Il nuovo assetto organizzativo identifica nella Sezione provinciale quattro ruoli significativi oltre alla posizione apicale di Direttore di Sezione, responsabili di risultati e risorse: i Servizi Sistemi ambientali, i Centri tematici regionali, i Laboratori (integrato o tematico), i Servizi territoriali.

Le quattro posizioni costituiscono l'intelaiatura organizzativa possibile ma non rigidamente prefissata della linea "produttiva" delle Sezioni provinciali che, diversamente dal passato, presenta una maggiore flessibilità/adattabilità rispetto al variare delle condizioni interne ed esterne, contemplando posizioni standard/comuni a tutti i nodi (Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, Responsabile di Servizio territoriale, Responsabile di Laboratorio integrato o tematico) e posizioni "peculiari/specifiche" (Responsabile di Centro tematico regionale) quantitativamente e qualitativamente distribuite in modo difforme nella rete.

Tutte le posizioni dipendono dal Direttore di Sezione e, contestualmente, per la trasversalità di compiti e obiettivi assegnati, riferiscono anche al Direttore tecnico, che in prima persona e/o attraverso le specifiche Aree del settore del coordinamento, ne indirizza unitariamente le linee di azione, curando in particolare la standardizzazione e l'omogeneizzazione di procedure e comportamenti, lo scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da specifiche problematiche del territorio, ed assicurando i raccordi con le rimanenti strutture operative.

A livello strutturale, la rottura del criterio di simmetria organizzativa precedentemente ricercato determina una fisionomia duplice della Sezione (cfr. figg. 1 e 2), che dunque modella diversamente la propria ossatura organizzativa per operare in modo efficace e razionale sia sul territorio di competenza sia in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

DIREZIONE DI SEZIONE

Il Direttore rappresenta la figura apicale della Sezione e lo snodo di collegamento tra il livello di indirizzo strategico dell'Agenzia, la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il ramo operativo/produttivo rappresentato dalla Sezione provinciale.

Al Direttore di Sezione sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete (ad esso fanno riferimento i Centri tematici regionali) e funzioni di supporto programmatico-gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale. Alla posizione sono altresì conferite responsabilità di integrazione delle competenze nella Sezione, attraverso la delega a staff di funzioni (amministrativa, di comunicazione, pianificazione delle attività, formazione, sistemi informativi-informatici, qualità, sicurezza e ambiente, ecc.), sulla base dei bisogni della specifica realtà organizzativa provinciale.

In questo senso il Direttore è process-owner dei processi di supporto alle proprie strutture operative, e tale ruolo esercita sia nei confronti dei nodi centrali della rete sia nei confronti delle strutture interne, cui eroga servizi/risorse, assumendo le relative/appropriate responsabilità dirigenziali sui

processi di sviluppo/gestione del personale, sui processi di pianificazione e controllo, sui processi organizzativi (qualità, sicurezza e ambiente, sistemi informativi, modalità di organizzazione del lavoro).

Gli staff della Direzione di Sezione sono definiti indicativamente nel numero di quattro: Comunicazione, Amministrazione, Sistemi informativi-informatici, Sicurezza Qualità. Al loro interno sono assicurate tutte le attività di supporto a livello di nodo e di integrazione amministrativa, nonché i compiti di front-office da attivare a favore dei clienti di Arpa.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Struttura standard della Sezione, il Servizio Sistemi Ambientali oltre a vedere confermata l'ownership del processo di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente assume la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Al Servizio Sistemi Ambientali è attribuita la funzione di supportare i Centri Tematici Regionali e l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione corretta e puntuale delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Il Servizio Sistemi Ambientali opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale del proprio nodo fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Costituiscono "aree chiave" di responsabilità del Servizio l'alimentazione delle banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) e la predisposizione annuale del reporting sullo stato dell'ambiente (provinciale e sub-provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Un ulteriore ambito di attività del Servizio riguarda lo sviluppo di progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione e/o la partecipazione alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune del nodo.

Il Servizio supporta anche l'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica per gli aspetti riguardanti le attività di controllo sulle radiazioni non ionizzanti; la predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale. E' articolato in due Aree con presidio minimo delle reti acqua, aria, CEM.

CENTRI TEMATICI REGIONALI

Una novità introdotta nel nuovo assetto organizzativo riguarda l'istituzione dei Centri tematici regionali, nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente alla Direzione tecnica ed alle Sezioni provinciali. Queste strutture, sedi di competenza tecnica avanzata, sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali, individuati dalla Direzione generale anche sulla base delle indicazioni contenute nel sesto programma di azione per l'ambiente dell'Unione europea, oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

I Centri tematici regionali rappresentano un superamento del sistema delle Eccellenze reso operativo con la riorganizzazione del 2004 che assegnava il presidio a livello regionale di ecosistemi e reti ambientali, specializzazioni analitiche e di controllo sui fattori di pressione ad aree di Eccellenza di ciascun servizio operativo (Servizio Sistemi Ambientali, Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale) delle Sezioni provinciali, ponendo in capo alla Direzione Tecnica il solo coordinamento del network.

Il nuovo disegno ne prevede infatti l'allocazione anche in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, e, presso i nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete.

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato tecnico al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

In conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano dunque ben definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

RETE LABORATORISTICA

Il superamento del criterio di simmetria organizzativa tra le Sezioni è ravvisabile anche nella nuova configurazione della rete laboratoristica, costituita da tre aree di produzione analitica (ovest, centro, est) con raggio d'azione pluriprovinciale e regionale relativamente a matrici/tematiche specialistiche, in cui operano Laboratori sia a produzione integrata (Laboratori Integrati) sia a produzione tematica (Laboratori tematici con sede a Parma, Modena e Rimini).

Nel sistema descritto ciascun polo assume all'occorrenza la veste di cliente o fornitore nei confronti della rete regionale e interprovinciale, potendo contare per l'analitica specialistica sulla rete di Riferimenti analitici regionali.

Rispetto alla matrice/tematica trattata, i Riferimenti analitici regionali assommano funzioni produttive su scala regionale o pluriprovinciale e di riferimento tecnico-scientifico per i clienti interni ed esterni per quanto riguarda la definizione di linee guida su metodiche e tecniche analitiche, oltre che funzioni di ricerca e sviluppo.

A parte la presenza non uniforme dei Riferimenti analitici regionali, i Laboratori integrati presentano al loro interno la stessa tipologia di articolazione analitica (area analitica ambientale).

I Laboratori tematici di Parma, Modena, Rimini garantiscono l'analitica specialistica su scala anche regionale.

La rete laboratoristica per poli geografici poggia su un sistema di accettazione e refertazione campioni diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale: presso ogni provincia operano appositi sportelli di accettazione e refertazione campioni a garanzia del cliente pubblico locale e provinciale.

Nella nuova organizzazione ne è prevista l'allocazione all'interno dei Laboratori in coerenza con la logica di gestione per processi, ed allo scopo di efficientare la sequenza tra fasi amministrative e tecniche caratterizzante il processo di produzione analitica.

SERVIZIO TERRITORIALE

Il Servizio territoriale presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed il CTR Inceneritori e Impianti di produzione di energia, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Attraverso i riferimenti regionali eventualmente individuati al suo interno assicura e diffonde, a livello di rete regionale, le migliori pratiche di intervento nel settore.

Si interfaccia con l'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica. Prevede una sola articolazione organizzativa su base territoriale generalmente pluricomunale, il Distretto, in numero non inferiore ad una.

DIREZIONE DI SEZIONE

DIRETTORE DI SEZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura l'attività analitica per tutto il territorio regionale attraverso risorse proprie o della rete Arpa, la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Gestisce l'attività dei Centri tematici regionali (CTR) -ove previsti- secondo gli obiettivi concordati con la Direzione tecnica, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESENTA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA, E IN SINTONIA CON LE STRATEGIE DEFINITE CENTRALMENTE, PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI PROGETTI, PIANI E/O PROGRAMMI DI RICERCA E/O DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE GENERALE, PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, SEGNALANDO PRIORITÀ IN RELAZIONE ALLO STATO DI DEGRADO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, NONCHÉ PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E MODALITÀ DI SCAMBIO DI PRESTAZIONI/INFORMAZIONI CON ENTI/STRUTTURE DI INTERESSE PER COMPETENZA TECNICO-SCIENTIFICA E/O AMMINISTRATIVA.

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SEZIONE ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI.

HA LA RESPONSABILITÀ DEL BUDGET E DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL BUDGET E DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA, LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

ASSICURA INOLTRE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA SEZIONE E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA SEZIONE CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF (DIREZIONE GENERALE), DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE

- ESTERNI

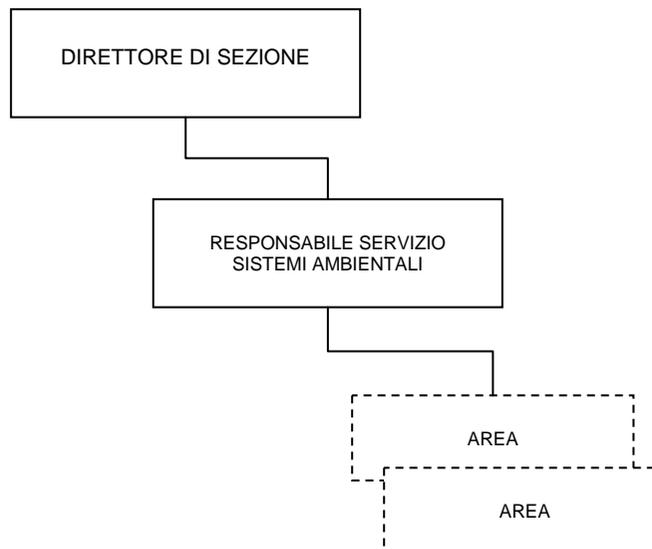
ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE LOCALI E PROVINCIALI, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SEZIONE PROVINCIALE
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SEZIONE PROVINCIALE
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SEZIONE
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- PREDISPOSIZIONE ATTI ISTITUZIONALI
- PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMICHE
- PRESIDIO IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE NEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI GESTIONE DEI LABORATORI E DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
- COORDINAMENTO EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI RICHIESTI DALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE
- PRESIDIO SERVIZI DI INFORMAZIONE GENERALE E SPECIFICHE (CUSTOMER ORIENTED)
- PRESIDIO GESTIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
- PRESIDIO GESTIONE LOGISTICA CAMPIONI
- PRESIDIO GESTIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA LEGGE 150/2000 E FRONT-LINE DI ACCOGLIENZA
- APPLICAZIONE E MANTENIMENTO SGQ, IMPLEMENTAZIONE SGA

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI



SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MISSION

Esegue l'analisi e il monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali. Assicura supporto tecnico istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale predisponendo analisi e valutazioni ai fini della sostenibilità ambientale.

Alimenta banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (sub e provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Supporta i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Effettua attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti; predispone rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

ASSICURA LA CORRETTA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI MONITORAGGIO A LIVELLO LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED EFFETTUA ANNUALMENTE IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE (PROVINCIALE E SUB-PROVINCIALE), SULLA BASE DELLA RACCOLTA E VALUTAZIONE DI TUTTI I DATI DERIVANTI DALLE AZIONI DI MONITORAGGIO, VIGILANZA, CONTROLLO E STUDIO, DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE E CON I CTR DI RIFERIMENTO, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

OPERA IN STRETTA SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DEL PROPRIO NODO GARANTENDO LA FORNITURA DI DATI, ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDATI (ISTRUTTORIE AIA, VIA, ECC.).

SVILUPPA PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI E DI LABORATORIO TEMATICO/INTEGRATO, CTR DI RIFERIMENTO, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS
- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS, NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, SERVIZIO TERRITORIALE, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA
- ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

RESPONSABILE DI AREA

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/SISTEMA COMPLESSO ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/SISTEMI COMPLESSI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI DI LABORATORIO E SERVIZIO TERRITORIALE, NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI SCAMBIO FORNITORE-CLIENTE, IN ORDINE AI PROCESSI TRASVERSALI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE DELLA SEZIONE, E, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ ROUTINARIE, ALLO SCOPO DI FACILITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI RECIPROCO INTERESSE.

ATTUA COSTANTI SCAMBI CON I RESPONSABILI DI AREA ANALITICA DI DATI E INFORMAZIONI E COLLABORA STRETTAMENTE CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

PRESIDIA LA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, IL CTR DI RIFERIMENTO E NE GARANTISCE IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RELAZIONI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNE

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNE

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS
- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS, NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (NIR, VIA)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- REALIZZAZIONE SOFTWARE, MODELLI

CENTRO TEMATICO REGIONALE

CENTRO TEMATICO REGIONALE

MISSION

Presidia specifici tematismi ambientali o ambiti di ispezione e controllo o di ricerca a supporto dei nodi operativi della rete, curando la gestione della rete regionale di monitoraggio dello stato ambientale e lo sviluppo delle banche dati/catasti relativi, in raccordo con il Servizio Sistemi informativi e la Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice/tematica di competenza.

Garantisce la redazione di una relazione annuale sullo stato delle matrici a livello regionale e gestisce i progetti ambientali relativi alla matrice presidiata, assegnatigli dalla Direzione tecnica.

È responsabile della elaborazione di reporting ambientale e tematico periodico.

Promuove iniziative di ricerca e sviluppo relative alla matrice/tematica presidiata.

Assicura il popolamento del sistema informativo ambientale regionale (SIRA) per quanto attiene a dati e indicatori di stato e pressione inerenti alla materia di competenza.

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane, utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura e del bilancio ambientale dal punto di vista dell'integrazione degli aspetti tecnico-scientifici operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna, curando lo sviluppo di metodologie di analisi finalizzate a quantificare fattori di pressione, stato e impatto di città ed aree industriali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi urbanistici. Propone, in costante rapporto con la Direzione Tecnica e gli altri CTR, attività di studio e/o ricerca e sviluppo relative al miglioramento delle conoscenze dei temi emergenti e attività di progetto o di sviluppo interno che prevedano l'applicazione delle metodologie acquisite e/o messe a punto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI DI STRUMENTI URBANISTICI (PIANO STRUTTURALE COMUNALE- PSC, PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE- PTCP, PIANI DI TUTELA) A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO REGIONALE INTERPROVINCIALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI PRESSIONE, STATO E IMPATTO DI CITTÀ ED AREE INDUSTRIALI, DELLO STATO DELLE AREE URBANE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CONTRIBUISCE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI BANCHE DATI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI MODELLISTICA AMBIENTALE PER L'AMBITO DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

COORDINA LA REDAZIONE DI RELAZIONI, CON PERIODICITÀ DEFINITA SULLA BASE DELLE RICHIESTE ISTITUZIONALI, SULLA QUALITÀ DELLE AREE URBANE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

- ESTERNI

ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA, PRIVATI, AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI, CITTADINI, AGENZIE PER L'AMBIENTE ITALIANE ED ESTERE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR
- POPOLAMENTO E GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL CALCOLO DI INDICATORI/INDICI DEI TERRITORI URBANI ED INDUSTRIALI E PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
- REALIZZAZIONE ANALISI E VALUTAZIONI DEI DETERMINANTI E DEI FATTORI DI PRESSIONE INCIDENTI SULLE AREE URBANE E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI NELLO SVILUPPO DI STRUMENTI PARTECIPATIVI (AD ES. AGENDA 21 LOCALE)
- DEFINIZIONE FABBISOGNI STRUMENTALI CTR
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MODELLISTICA AMBIENTALE
- PRESIDIO DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE LA MATRICE DI COMPETENZA
- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI
- SUPPORTO ALLA REGIONE ER PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE
- COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI E DIVULGAZIONE DATI SULLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE A SCALA REGIONALE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING
- STESURA RELAZIONE ANNUALE SULLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE PROGETTI AMBIENTALI
- SVILUPPO MODELLISTICA DI SIMULAZIONE E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA, INDIVIDUAZIONE MISURE/INTERVENTI DI RISANAMENTO E TUTELA
- PROMOZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica su scala regionale sviluppando indagini e ricerche volte alla valutazione del rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici, chimici o virali presenti nelle matrici ambientali o introdotti nell'ambiente dall'uomo, con finalità di prevenzione a tutela della salute umana, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta la rete interna, i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale, locale anche mediante analisi e valutazioni e lo sviluppo di modellistica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE REGIONALE, LOCALE PER QUANTO ATTIENE ALLA CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE (STIMA DEL RISCHIO E MARCATORI DI ESPOSIZIONE E RISCHIO), TRAMITE TEST E ANALISI DI LABORATORIO E MODELLI DI STIMA DEL RISCHIO.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI METODI E MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO, INTEGRANDO GLI ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

COLLABORA ALLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DEL CTR.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, RAR AMIANTO POLVERI E FIBRE, RAR MICROINQUINANTI ORGANICI

- ESTERNI

UNIVERSITÀ (BOLOGNA, FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA, GENOVA, CHIETI, MILANO), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, AGENZIE AMBIENTALI, ISPRA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA, FONDAZIONE G. D'ANNUNZIO – CENTRO STUDI INVECCHIAMENTO, INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER – LIONE, CENTRO RICERCHE E SERVIZI AMBIENTALI – FENICE, GRUPPO EDF (GIÀ CENTRO RICERCHE AMBIENTALI MONTECATINI), ANTIBIOTICOS S.P.A., ENI-(AGIP) PETROLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PROFILI TOSSICOLOGICI DI MOLECOLE E MISCELE COMPLESSE CONTAMINANTI DI DIVERSA NATURA
- INTERAZIONI GENE-AMBIENTE
- TEST IN VITRO IN BATTERI E COLTURE CELLULARI (TEST ALTERNATIVI RICHIESTI DAL REACH)
- VALUTAZIONI E STIME RISCHIO CANCEROGENO
- TEST DI TOSSICOGENOMICA E NUTRIGENOMICA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO
- INDIVIDUAZIONE MISURE/INTERVENTI DI RISANAMENTO E TUTELA
- GESTIONE/PARTICIPAZIONE PROGETTI
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'uniformazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, con particolare riferimento alla normativa IPPC, secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica.

Gestisce direttamente e/o coordina le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore.

Garantisce il supporto specialistico ai nodi operativi provinciali in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano gli impianti di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

È RESPONSABILE SU SCALA REGIONALE DEL COORDINAMENTO, DELL'INTEGRAZIONE E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RIGUARDANTI LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

PREDISPONE ANNUALMENTE, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO, IL PROGRAMMA DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI INTEGRATI PROGRAMMATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC, SUPPORTA I SERVIZI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO PER QUANTO ATTIENE SPECIFICAMENTE LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

GARANTISCE IL SUPPORTO SPECIALISTICO AI NODI OPERATIVI PROVINCIALI IN CASO DI GESTIONE DI INTERVENTI EMERGENZIALI CHE COINVOLGANO GLI IMPIANTI DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DEL CONTRIBUTO DEI CTR DI COMPETENZA, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO E DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E DI COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR CANCEROGESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

ASSESSORATI AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), ENTI LOCALI, GESTORI/SPA IMPIANTI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER PER LE PARTI DI COMPETENZA
- COORDINAMENTO, INTEGRAZIONE E SVILUPPO ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RIGUARDANTI LA MATERIA SPECIFICA SUL TERRITORIO REGIONALE
- SUPPORTO AI ST DELLE SEZIONI PROVINCIALI PER INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI INCENERITORI E GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI A NORMATIVA IPPC
- GESTIONE SU SCALA REGIONALE INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLE EMISSIONI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI A NORMATIVA IPPC
- PRESIDIO/ORIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCA DATI RELATIVA AGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO E DI PRODUZIONE DI ENERGIA
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER QUANTO ATTIENE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- REDAZIONE RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI
- REALIZZAZIONE ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
- SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE
- GESTIONE/PARTICIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI E PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema integrato di valutazione e gestione della qualità dell'aria utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura della qualità dell'aria e del bilancio ambientale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna, curando la gestione delle reti regionali di monitoraggio di sua competenza e il presidio delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione della qualità dell'aria integrandoli coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DELLE DEPOSIZIONI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DI REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI DELLA RETE ARPA.

PRESIDIA I PROCESSI DI COMPETENZA IN ADERENZA AL SISTEMA QUALITÀ ADOTTATO DALL'AGENZIA E COLLABORA CON IL SERVIZIO SGI:SQE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI DI SPECIFICA COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA/ORIENTA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (SIRA-ARIA), DELLE DEPOSIZIONI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO, NONCHÉ I CONTENUTI DEL CATASTO/INVENTARIO EMISSIONI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA, DELLE DEPOSIZIONI E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO A LIVELLO REGIONALE.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI .

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RETE REFERENTI ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR INCENERITORI E IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA, CTR AREE URBANE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

- ESTERNI

MINISTERI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR (RETE QUALITÀ ARIA, RETE DEPOSIZIONI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO)
- PRESIDIO EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI/TEMATICHE DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- PRESIDIO/ORIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCHE DATI RELATIVE A MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (SIRA-ARIA), MONITORAGGIO DEPOSIZIONI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO E CATASTO/INVENTARIO EMISSIONI IN ATMOSFERA E VERIFICA DEL LORO POPOLAMENTO
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER QUANTO ATTIENE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'ARIA
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MODELLISTICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- SUPPORTO ALLA REGIONE PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE LA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

- REDAZIONE LINEE GUIDA SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- STESURA RELAZIONE ANNUALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE.
- DIVULGAZIONE DATI A SCALA REGIONALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN RELAZIONE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- GESTIONE/PARTICIPAZIONE PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti (CEM) integrando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, della rete di misura, e curando la gestione della rete regionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici, lo sviluppo delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione coerentemente agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e controlli ambientali riguardanti la tematica specifica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DI REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI DELLA RETE ARPA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI E AL CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PARTECIPA ALLA PRODUZIONE DEI DATI REGIONALI PER L'OSSERVATORIO NIR DI ISPRA.

PRESIDIA L'UTILIZZO E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA, CURANDONE LA STANDARDIZZAZIONE NELLA RETE.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

GARANTISCE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI A LIVELLO LOCALE.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE INTERNE RIGUARDANTI LA MATRICE DI COMPETENZA ED ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELLA RETE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

GESTISCE PROGETTI AMBIENTALI DI RILEVANZA REGIONALE/NAZIONALE RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, RETE REFERENTI PROVINCIALI CEM, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREE COMUNICAZIONE, AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, GESTORI ED ESERCENTI IMPIANTI, MINISTERI POSTE E TELECOMUNICAZIONI, AMBIENTE, SALUTE, ISPRA, ASSOCIAZIONI ED ENTI (CITTADINI, ORDINI PROFESSIONALI, LEGAMBIENTE, CEI, ETC), OSSERVATORI AMBIENTALI, FONDAZIONE MARCONI, ISPETTORATO REGIONALE TELECOMUNICAZIONI, UNIVERSITÀ, CNR, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS)

ATTIVITA PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR
- PRESIDIO EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI/TEMATICHE DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- PRESIDIO/ORIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCHE DATI RELATIVE A MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTRROMAGNETICI E VERIFICA DEL LORO POPOLAMENTO
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER QUANTO ATTIENE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MODELLISTICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- SUPPORTO ALLA REGIONE PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE LA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- REDAZIONE LINEE GUIDA SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- STESURA RELAZIONE ANNUALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- DIVULGAZIONE DATI A SCALA REGIONALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN RELAZIONE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e controllo della radioattività ambientale integrando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle sorgenti e della rete di misura, e curando la gestione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale e della rete locale di sorveglianza della radioattività del sito nucleare di Corso, lo sviluppo delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione coerentemente agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e controlli ambientali riguardanti la tematica specifica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, DELLA RETE LOCALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE ATTORNO AL SITO NUCLEARE DI CORSO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DI REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI DELLA RETE ARPA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E AL CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

GARANTISCE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE INTERNE RIGUARDANTI LA MATRICE DI COMPETENZA ED ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELLA RETE.

GESTISCE PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

COORDINA LE ATTIVITÀ DELLE RETE IN ORDINE A SITUAZIONI DI EMERGENZA AMBIENTALE CONNESSE A SOSTANZE RADIOATTIVE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA ED ALLE AUSL NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE INTORNO ALLA CENTRALE DI CAORSO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RETE REFERENTI PROVINCIALI RADIOATTIVITÀ, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR AMBIENTE-SALUTE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZI TERRITORIALI, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO (ISPESL), ISPRA, VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.F.), DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR (RETE REGIONALE E LOCALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ)
- PRESIDIO EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI/TEMATICHE DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- PRESIDIO/ORIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCHE DATI RELATIVE A MONITORAGGIO RADIOATTIVITÀ E AL CATASTO /INVENTARIO DELLE SORGENTI DI EMISSIONI E VERIFICA DEL LORO POPOLAMENTO
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER QUANTO ATTIENE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MODELLISTICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- SUPPORTO ALLA REGIONE PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE LA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- REDAZIONE LINEE GUIDA SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RETE IN CASO DI EMERGENZE CONNESSE A RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE
- PRESIDIO ACCREDITAMENTO PROVE DI LABORATORIO
- ESECUZIONE ISPEZIONI, CONTROLLI, ANALISI CONNESSE A DISMISSIONE CENTRALE CAORSO
- SUPPORTO A NODI OPERATIVI E ASL PER ATTIVITÀ DI VIIGILANZA E CONTROLLO SU RADIAZIONI IONIZZANTI
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- STESURA RELAZIONE ANNUALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- DIVULGAZIONE DATI A SCALA REGIONALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN RELAZIONE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia il tematismo su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, curando lo sviluppo di modellistica ambientale e le esigenze di sviluppo delle banche dati, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti, affrontando gli aspetti qualitativi e presidiando i tematismi di modellistica e pianificazione degli interventi di risanamento.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CONTRIBUISCE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TERRITORIO COSTIERO.

COLLABORA CON IL SERVIZIO SGI:SQE ALLA IMPLEMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE DI PROCESSO E PRODOTTO NEL SETTORE TURISTICO (EMAS, ECOLABEL, ACQUISTI VERDI PER LE STRUTTURE RICETTIVE) ED ALLA STESURA DEL BILANCIO AMBIENTALE DEL COMPARTO TURISTICO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DEL LITORALE DI LIVELLO LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA L'AREA COMPETENTE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DEL LITORALE, CON FINALITÀ DI PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE INTERNE RIGUARDANTI LA TEMATICA DI COMPETENZA ED ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELLA RETE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZI TERRITORIALI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

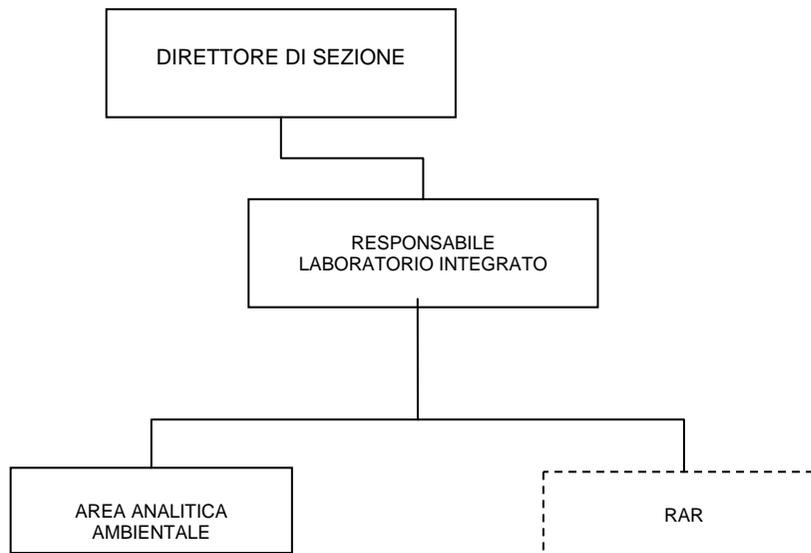
REGIONE EMILIA-ROMAGNA, MINISTERI AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, SALUTE, SVILUPPO ECONOMICO, ENTI DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TURISTICO, ISPRA, AZIENDE PROMOZIONE TURISTICA (APT), ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DEI CONSUMATORI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER L'ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA QUALITÀ DEL LITORALE COSTIERO
- POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA)
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR
- MONITORAGGIO NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- INDIVIDUAZIONE MISURE/INTERVENTI DI RISANAMENTO E TUTELA
- PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DI AGENDA 21 LOCALE REGISTRAZIONE EMAS CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ACQUISTI VERDI
- PRESIDIO STANDARDIZZAZIONE E SVILUPPO MODELLISTICA AMBIENTALE AFFERENTE AL CTR
- SUPPORTO A REGIONE ER PER REDAZIONE LINEE GUIDA E DIRETTIVE RIGUARDANTI LA TEMATICA DI COMPETENZA
- GESTIONE/PARTICIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI

LABORATORIO INTEGRATO

MACROSTRUTTURA LABORATORIO INTEGRATO



LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza, presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate e promuove lo sviluppo dei Riferimenti Analitici Regionali (RAR)- dove previsti. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola in area analitica ambientale e, dove previsti, in Riferimenti Analitici Regionali (RAR).

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate e promuove lo sviluppo dei Riferimenti Analitici Regionali (RAR)- dove istituiti. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO LOCALE E PROVINCIALE.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LABORATORI TEMATICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, PREFETTURE PROVINCIALI, VIGILI DEL FUOCO (V.V.FF.), UNIVERSITÀ, ENTI PRIVATI, SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- ANALISI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DI SOSTANZE IN DIFFUSIONE NELLE FALDE, IN ATMOSFERA E SUI SUOLI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE VIGENTI PER CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI, POTABILI, SALATE E DI TRANSIZIONE NONCHÈ SU CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI DIVERSE (ARIA SUOLO RIFIUTI SITI CONTAMINATI ECC.)
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

RESPONSABILE AREA ANALITICA AMBIENTALE

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREA DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA ANALITICA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

RESPONSABILI AREE ANALITICHE RETE LABORATORISTICA, RESPONSABILI RAR, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALE E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- *ESTERNI*

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA),
COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE ACQUE INTERNE

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice acque, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA, SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA. CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR ACQUE INTERNE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE)

- ESTERNI

MINISTERO DELLA SALUTE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISPRA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE RISULTATI CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE AMIANTO POLVERI E FIBRE

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente ai tematismi amianto polveri e fibre, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune. Attiva confronti e collaborazioni con i servizi AUSL su programmi e progetti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA, SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI .

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR CANGEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR AMBIENTE-SALUTE, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI

- *ESTERNI*

MINISTERO DELLA SALUTE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISPRA, ASSESSORATO SANITÀ CENTRO OPERATIVO REGIONALE DEL REGISTRO MESOTELIOMI (ReM) REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO (ISPESL)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- EMISSIONE RAPPORTI DI PROVA RELATIVI A CAMPIONAMENTI SITI CONTAMINATI DOPO BONIFICA DA AMIANTO
- ESPOSIZIONE PROFESSIONALE IN BONIFICA DA AMIANTO
- MONITORAGGIO CANTIERE DURANTE BONIFICHE
- PARTECIPAZIONE REGISTRO DEI MESOTELIOMI
- ANALISI E VERIFICA DELLE SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI IMPIEGATI IN AMBIENTE DI VITA O DI LAVORO
- CLASSIFICAZIONE RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO
- VALUTAZIONE DEI TERRENI DOPO BONIFICA SECONDO D.M. 471/99
- CARATTERIZZAZIONE DI POLVERI AEREODISPERSE DURANTE LE EMERGENZE AMBIENTALI CHE INTERESSANO STRUTTURE CON MANUFATTI DI AMIANTO
- ANALISI DELLE FIBRE ALTERNATIVE ALL'AMIANTO E VERIFICA DELLA RISPONDEZZA ALLE NORME SULL'ETICHETTATURA. E/O ALL'OMOLOGAZIONE
- QUANTIFICAZIONE DELLE POLVERI CANCEROGENE IN AMBIENTE LAVORATIVO (METALLI E POLVERI DI LEGNO, SILICE CRISTALLINA)
- MONITORAGGIO AMBIENTALE E BIOLOGICO DI ESPOSIZIONE A XENOBIOTICI
- CARATTERIZZAZIONE PM10 PROVENIENTI DA PARTICOLATO URBANO ED EMISSIONI INDUSTRIALI
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE RISULTATI CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO NAZIONALI/REGIONALI PER PREDISPOSIZIONE NORMATIVE TECNICHE E/O PROGETTI

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE FITOFARMACI

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alle tematiche fitofarmaci, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA. CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), RAR RIFIUTI FANGHI SEDIMENTI, RAR MICROINQUINANTI ORGANICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE)

- ESTERNI

MINISTERO DELLA SALUTE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISPRA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), SANITÀ MARITTIMA, SANITÀ AEREA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DETERMINAZIONE DI RESIDUI DI PRODOTTI FITOFARMACI SU ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE E SU ACQUE, TERRENI, SEDIMENTI ACQUATICI FANGHI E BIOTA
- VERIFICA DELLA SOSTANZA ATTIVA CONTENUTA NEI FORMULATI COMMERCIALI
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE MICROINQUINANTI ORGANICI

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica microinquinanti organici, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), RAR ACQUE INTERNE, RAR FITOFARMACI, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, CTR ACQUE INTERNE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, AUSL, SANITÀ MARITTIMA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- RICERCA DI MICROINQUINANTI SU CAMPIONI DI: ARIA, PRELEVATI ALLE EMISSIONI ED IMMISSIONI
- RICERCA DI MICROINQUINANTI SU CAMPIONI DI: TERRENI, ACQUE (MINERALI, TERMALI, SALATE, SUPERFICIALI, DI TRANSIZIONE E SOTTERRANEE), FANGHI, BIOTA, RIFIUTI
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente ai tematismi rifiuti fanghi e sedimenti, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA. CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, RAR MICROINQUINANTI ORGANICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV), CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI (CRPA), ISPRA, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ANALISI DI FANGHI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA, MATERIALI DI DRAGAGGIO PORTUALE, RIFIUTI IN SITI INDUSTRIALI A SEGUITO DI BONIFICHE, SUOLI DAL PUNTO DI VISTA PEDOLOGICO
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

LABORATORIO TEMATICO

LABORATORIO TEMATICO

MISSION

Presidia relativamente alla matrice/analisi di competenza, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

E costituito da un'unica area analitica (denominata Riferimento Analitico Regionale - RAR).

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ACQUE DI BALNEAZIONE

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice acque di balneazione, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DI LABORATORIO, DALL'ACCETTAZIONE DEL CAMPIONE FINO ALLA EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE, OLTRE CHE FUNZIONI DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR TURISMO-AMBIENTE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E DI SERVIZI TERRITORIALI SEZIONI PROVINCIALI COSTIERE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- *ESTERNI*

AUSL COSTIERE, SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA RER, SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA RER, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ LABORATORIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI MICROBIOLOGICHE SU ACQUE MARINE
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE
- IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ'
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- TRASMISSIONE DATI AL MINISTERO SALUTE
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ARIA

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice aria (emissioni e immissioni), le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17/025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA LABORATORISTICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AREE URBANE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE RISULTATI CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- ANALISI SU EMISSIONI ED IMMISSIONI IN ATMOSFERA (AD ECCEZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ARIA MISURATI IN AUTOMATICO)
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica specifica della mutagenesi ambientale, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DI LABORATORIO, DALL'ACCETTAZIONE DEL CAMPIONE FINO ALLA EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

GESTISCE LA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA GENOTOSSICITÀ DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN AMBIENTE URBANO.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E PRODUCE UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA GENOTOSSICITÀ DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO URBANO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DEI RIFERIMENTI TECNICI, NAZIONALE E INTERNAZIONALI DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE, OLTRE CHE FUNZIONI DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI ANALITICHE COMPARATE FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INQUINAMENTO DA SOSTANZE GENOTOSSICHE E FORNISCE REPORT PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL PERICOLO.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, RAR MICROINQUINANTI ORGANICI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

ALTRE ARPA NAZIONALI, DIPARTIMENTO DI GENETICA, BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI, ANTROPOLOGIA EVOLUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, ALTRI ISTITUTI DI RICERCA NAZIONALI (CNR, UNIVERSITÀ)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- APPLICAZIONE DEI TEST DI MUTAGENESI ALLE DIVERSE FRAZIONI GRANULOMETRICHE DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO URBANO
- APPLICAZIONE DEI TEST DI MUTAGENESI A CAMPIONI DI SUOLO
- APPLICAZIONE DEI TEST DI MUTAGENESI ALLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
- APPLICAZIONE DEI TEST DI MUTAGENESI AD AREE URBANE E/O INDUSTRIALI
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI E CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA ED ESTERNA (INTERNET)
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE DELLE RICERCA TECNICA E SCIENTIFICA DI SETTORE

SERVIZIO TERRITORIALE

MACROSTRUTTURA SERVIZIO TERRITORIALE



SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio svolgendo anche funzioni di polizia giudiziaria a supporto della Magistratura.

Presidia il controllo dei fattori di pressione antropica, attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati). Si raccorda con la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR).

Alimenta il Sistema informativo ambientale regionale.

Attraverso i riferimenti regionali eventualmente individuati assicura e diffonde, a livello di rete regionale, le migliori pratiche di intervento nel settore.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

È di norma articolato in distretti sub-provinciali.

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e degli indirizzi di pianificazione annuale assunti dalla Sezione, i piani e/o programmi dei Distretti, interfacciando i singoli responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale, la veicolazione delle linee guida della Sezione e del sistema in ordine alle strategie di intervento e alle modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su tematiche di VIA e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

PROPONE CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ATTI A GARANTIRE ADEGUATA COPERTURA DEL TERRITORIO PRESIDATO. PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE/INGEGNERIZZAZIONE DI METODI DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA, ANCHE PER GLI ASPETTI GIURIDICI, ALLO SCOPO DI FORNIRE INDIRIZZI CHIARI E LINEE DI AZIONE COMUNI AGLI OPERATORI DISTRETTUALI E DI RAZIONALIZZARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI PROCESSI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

RISPONDE DELL'ADEGUATEZZA DI STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER QUANTO ATTINENTE ALL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA PREVISTE DALLA NORMATIVA, E DETIENE UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME/PROCEDURE CENTRALMENTE DEFINITE NEL SISTEMA SULLA QUALITÀ.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA STESURA DI LINEE GUIDA E/O ATTI DI INDIRIZZO PER L'ARMONIZZAZIONE DI PROCEDURE A LIVELLO REGIONALE.

COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

COLLABORA CON IL CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATA, COMPLESSA E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA VIGILANZA E DEL CONTROLLO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI MONITORAGGIO.

PARTECIPA A PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ISPRA, ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÉ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- SUPPORTO ALLA ELABORAZIONE E REDAZIONE DI LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDATO
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- VIGILANZA E CONTROLLO SUL RISPETTO DI NORME VIGENTI IN CAMPO AMBIENTALE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO SEZIONI PROVINCIALI ALLEGATO B

- SUPPORTO ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LA TUTELA DI ARIA, ACQUA, SUOLO
- PARERI TECNICI SU INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RECUPERO DELL'AMBIENTE
- SUPPORTO TECNICO E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER L'APPROVAZIONE DI PROGETTI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE
- PARERI TECNICI PER AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DI REFLUI ZOOTECNICI, AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI E/O A PRATICHE DI RECUPERO, ALLE AZIONI DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI
- PARERI TECNICI SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (NIP)
- PARERI TECNICI SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE (PRG; PTCP)
- SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO REFLUI, STAZIONI RTV, RADIO BASE, LINEE ELETTRICHE, ECC.
- ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA E DI CONTROLLO SU SORGENTI SONORE E VIBRAZIONI
- SUPPORTO AGLI ORGANI COMPETENTI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE
- SUPPORTO TECNICO PER PROCEDURE DI EMAS ED ECOLABEL
- SUPPORTO PER LE ISTRUTTORIE DELLE VIA DI IMPIANTI PRODUTTIVI
- COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI REPORT AMBIENTALI ARPA

RESPONSABILE DI DISTRETTO

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

MISSION

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DL VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.

GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.

RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI AL DISTRETTO.

CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI

- *ESTERNI*

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DISTRETTO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- PARERI (PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- RELAZIONI TECNICHE (IMPATTO ACUSTICO, PIANI EMERGENZA, ECC.)
- VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (IMPIANTI)
- ISTRUTTORIE (VIA IMPIANTI, PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- VIDIMAZIONE REGISTRI
- PARTECIPAZIONI A CONFERENZE DI SERVIZI, RIFIUTI, COMMISSIONI, RIUNIONI ALTRI ENTI, CVR
- COLLAUDI
- ISPEZIONI O SOPRALLUOGHI
- RILEVAZIONI, MISURE A CAMPO E AUTOMATICHE
- PRELIEVI / CAMPIONAMENTI
- INTERVENTI IN EMERGENZA ED IN PRONTA DISPONIBILITÀ
- SEGNALAZIONE IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI COMPETENTI
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE



MANUALE ORGANIZZATIVO DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

PARTE III: STRUTTURE TEMATICHE

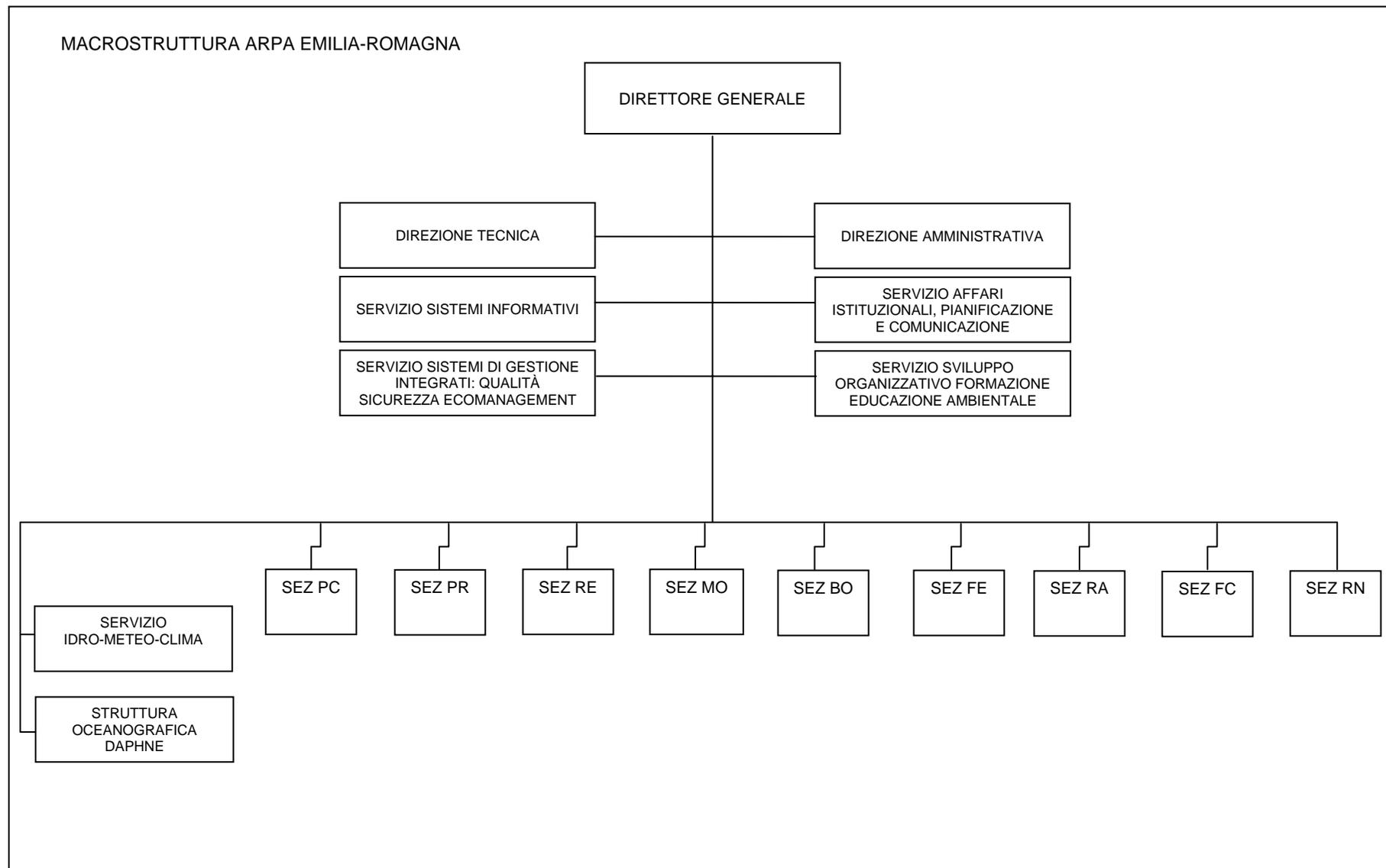
ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO (DDG. N.47 DEL 14/06/2010)

INDICE

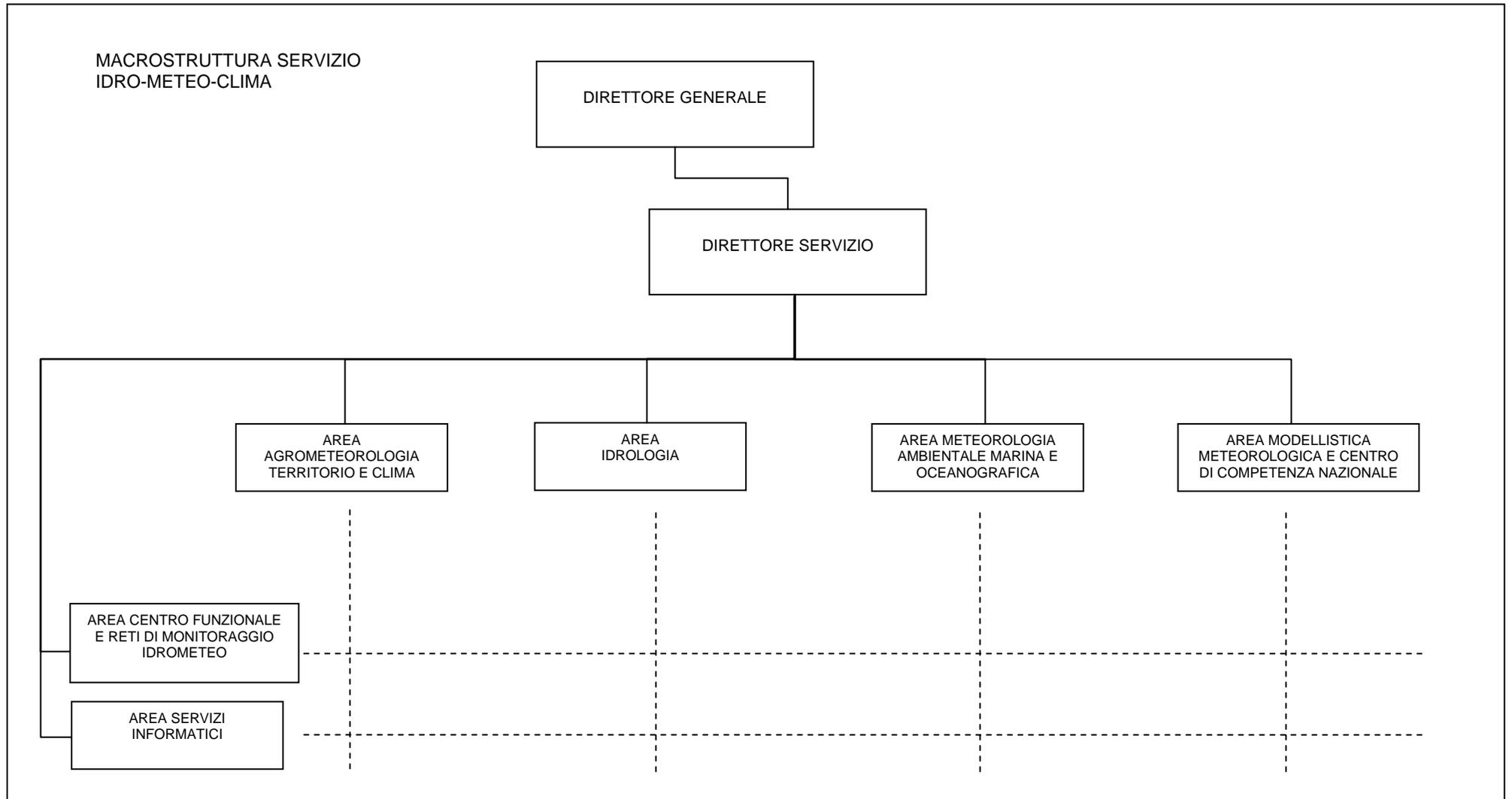
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA	2
<i>Note introduttive</i>	5
<i>Direttore Servizio</i>	7
<i>Responsabile Area Agrometeorologia Territorio e Clima</i>	10
<i>Responsabile Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo</i>	13
<i>Responsabile Area Idrologia</i>	15
<i>Responsabile Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica</i>	17
<i>Responsabile Area Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale</i>	19
<i>Responsabile Area Servizi informatici</i>	21
STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE	23
<i>Note introduttive</i>	26
<i>Direttore Struttura</i>	27
<i>Responsabile Area Ecosistemi marino-costiero e di transizione</i>	30
<i>Responsabile Area Monitoraggio marino</i>	33

SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C



DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Idro-Meteo-Clima è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento. Presidia le tematiche connesse ai cambiamenti climatici alla scala regionale. Provvede a fornire assistenza tecnica e scientifica nelle materie di competenza agli Enti Istituzionali regionali e locali (Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo).

È il Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale meteorologico e idrogeologico a supporto della Protezione Civile. È il gestore regionale della rete integrata di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico.

È Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia a supporto del sistema nazionale di protezione civile.

La Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto di recente (DG n.2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in modo istituzionale il tema del clima e dei cambiamenti climatici affidandone la responsabilità al Servizio Idrometeorologico di ARPA ridefinendone il nome in "Servizio Idro-Meteo-Clima". Il presidio di questa tematica si articolerà sia nella caratterizzazione dello stato attuale del clima del territorio regionale mediante elaborazione dei dati meteoroclimatici presenti in archivio, sia mediante la definizione di scenari futuri del clima facendo uso di modelli di regionalizzazione, ed infine promuovendo, in stretta collaborazione con la Direzione tecnica e gli altri nodi di ARPA, studi di impatto del cambiamento climatico sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della Regione Emilia-Romagna.

Si articola, oltre alla Direzione, in sei aree (Agrometeorologia Territorio e Clima; Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo; Idrologia; Meteorologia ambientale, marina e oceanografica; Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale; Servizi informatici), quattro delle quali "arricchiscono" significativamente competenze e responsabilità a seguito degli avvicendamenti ai vertici della Struttura e della conseguente rivisitazione dell'assetto organizzativo analitico proposto con delibera n. 49 del 18 aprile 2008. In particolare la proposta di riassetto analitico descritta nelle pagine a seguire interessa attività nella proposta precedente poste in capo alla "soppressa" posizione di struttura "Servizio Previsioni Meteorologiche, Climatologia e Centro Funzionale", opportunamente ridistribuite tra le aree esistenti.

La tematica clima viene inclusa all'interno dell' Area Agrometeorologia Territorio e Clima. L'operatività del Centro funzionale regionale diviene una delle attività fondamentali dell'area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo. La sala operativa previsioni meteo è posta in staff alla Direzione del

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

Servizio e gestisce la formulazione e diffusione quotidiana delle previsioni meteorologiche, utilizzando i dati delle reti di monitoraggio, i prodotti dei modelli numerici di previsione ed avvalendosi delle competenze diffuse nella Struttura.

L'Area Agrometeorologia Territorio e Clima oltre ad avere acquisito il presidio delle attività in campo climatico, gestisce la produzione periodica dei bollettini agrometeorologici, dei pollini allergenici e della siccità; cura lo sviluppo della modellistica agrometeorologica, l'applicazione delle tecniche di telerilevamento e sviluppa la relativa attività di ricerca applicata.

L'Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo acquisisce, come anticipato, la responsabilità del Centro funzionale regionale e mantiene il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva di tutte le strumentazioni per la raccolta dai dati osservati, ad esclusione dei radar meteorologici.

L'Area Idrologia riconferma le attribuzioni precedenti svolgendo le funzioni di monitoraggio quantitativo delle acque meteoriche nelle varie fasi del loro ciclo e quindi principalmente delle precipitazioni, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere superficiali e profonde. A tale scopo effettua sistematici rilievi idrometrici e misure di portata dei corsi d'acqua e provvede alla raccolta, alla validazione e all'elaborazione dei dati idrologici. Si occupa della diffusione, sotto varie forme, degli stessi dati e dei risultati delle elaborazioni e degli studi che su di essi conduce. Si occupa dello sviluppo della modellistica idrologica, finalizzata a scopi operativi e di studio di scenari evolutivi, inclusi quelli climatici.

L'Area Meteorologia ambientale, marina e oceanografica si occupa della applicazione della meteorologia e della relativa modellistica alla qualità dell'aria (dalla scala urbana a quella regionale) e rafforza lo sviluppo e la gestione della modellistica dell'ambiente marino-costiero. Sviluppa ed applica inoltre la specifica modellistica numerica ambientale a studi e scenari.

L'Area Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale sviluppa gli strumenti matematici numerici (modelli) a fini previsionali e operativi, anche a supporto del Sistema di protezione civile nazionale e svolge allo scopo attività di ricerca applicata nel settore della modellistica meteorologica numerica. Le attività connesse a gestione, manutenzione, sviluppo dei sistemi radar, nonché all'utilizzo dei dati radar per lo sviluppo delle tecniche di nowcasting sono trasferite ad un'unità organizzativa che verrà definita in sede di microorganizzazione di nodo.

L'Area Servizi informatici è struttura trasversale con compiti di progettazione, gestione e supporto informatici agli utenti interni e per ogni esigenza di elaborazione, archiviazione e trasmissione dati legata alle funzionalità operative ed a programmi e progetti della Struttura, di cui sviluppa e gestisce i siti Web pubblico e protetto. Come l'Area Idrologia non subisce modifiche.

DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività operative e progettuali, di analisi, ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche e di modellistica ambientale, di modellazione della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero, garantendo, in raccordo con la Direzione tecnica, il supporto tecnico-conoscitivo ai nodi operativi dell'Agenzia. Presidia le attività relative al cambiamento climatico.

Risponde dei risultati del Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale idro-meteo-pluviometrico a supporto della Protezione Civile, nonché del Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia del Servizio della Protezione Civile Nazionale.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente del Servizio nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE, TECNICHE E OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DEL SERVIZIO ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

CONFORMEMENTE ALLE SCELTE DELLA DIREZIONE GENERALE DI ARPA, PUÒ ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI EVENTUALMENTE INDIVIDUATI DELLA STRUTTURA.

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NEL SERVIZIO, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DEL SERVIZIO CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE E SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SEZIONI PROVINCIALI

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO RER, SERVIZI TECNICI DI PROVINCE E COMUNI RER, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, ORGANIZZAZIONE METEOROLOGICA MONDIALE, CENTRO EUROPEO DI PREVISIONI METEOROLOGICHE A MEDIO TERMINE, EUMETSAT, EUMETNET, GMES, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA) MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), AZIENDA REGIONALE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA (ARNI), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI, CONSORZI DI BONIFICA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE STRUTTURA
- NOMINA E REVOCA DIRIGENTI AFFERENTI ALLA STRUTTURA
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE STRUTTURA
- RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE BUDGET AD AREE INTERNE
- ASSUNZIONE ATTI (DETERMINE, CONVENZIONI, ECC.)
- PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMALI
- PROMOZIONE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCREDITAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO SIMC (AGROMETEO, IDROPLUVIOMETEO E RADARMETEO)
- PROMOZIONE CONTROLLI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SIMC E/O ESAMI SPECIFICI SUI LAVORATORI AVVALENDOSI DI RISORSE INTERNE E/O ESTERNE
- VERIFICA RISPONDEZZA APPARECCHIATURE IN USO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE (CAMPI ELETTROMAGNETICI RADAR E RIPETITORI RADIO)
- PRESIDIO ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE DIVERSE SEDI SIMC
- STESURA E AGGIORNAMENTO DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" DI SIMC
- PRESIDIO ATTIVITÀ DI PREVISIONE METEOROLOGICA E DI REDAZIONE DEGLI AVVISI METEO
- PRESIDIO ATTIVITÀ DI RADARMETEOROLOGIA E NOWCASTING

RESPONSABILE AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia gli aspetti connessi a monitoraggio, analisi, ricerca e previsione nel campo dell'agrometeorologia e del telerilevamento, con particolare riguardo all'agricoltura ed alle sue relazioni con l'ambiente ed il territorio. Sviluppa prodotti di modellistica previsionale dedicati a valutazioni agroambientali e alle risorse idriche in agricoltura. Svolge attività di sviluppo nel settore della climatologia a scala regionale finalizzata alla conoscenza del clima della regione, alla valutazione di scenari climatici futuri e alla valutazione di impatti, in collaborazione con le Aree interne alla Struttura e in stretta sinergia con la Direzione tecnica e gli altri nodi di Arpa. Gestisce la produzione di previsioni stagionali anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA L'ELABORAZIONE DI BOLLETTINI REGIONALI DI MONITORAGGIO E PREVISIONE IN AMBITO AGROMETEOROLOGICO, DELLA SICCIÀ E DEI POLLINI ALLERGENICI E L'AGGIORNAMENTO DEI SITI WEB DEDICATI.

FORNISCE ASSISTENZA AGROMETEOROLOGICA ED AGROCLIMATICA AGLI UTENTI ESTERNI.

PROVVEDE AD ELABORAZIONI AGROMETEOROLOGICHE ED AGROCLIMATICHE, NONCHÉ ALLA PREDISPOSIZIONE DI STUDI E REPORTISTICA NEL SETTORE DI COMPETENZA.

IMPLEMENTA ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA MODELLISTICA PREVISIONALE AGROMETEOROLOGICA.

IMPLEMENTA LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AGRO-AMBIENTALE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

ELABORA PRODOTTI DI NATURA CLIMATOLOGICA, INCLUSE PREVISIONI/PROIEZIONI DEL CLIMA FUTURO, PER SCOPI OPERATIVI E DI RICERCA E SVILUPPO, ED EFFETTUA ELABORAZIONI DIAGNOSTICHE SUI DATI PREVISIONALI.

PROMUOVE LA REALIZZAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON LE AREE INTERNE ALLA STRUTTURA ED IN SINERGIA CON LA DIREZIONE TECNICA E GLI ALTRI NODI DI ARPA, STUDI DI IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI SISTEMI AMBIENTALI E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN PARTICOLARE SULL'AGRICOLTURA.

SVILUPPA LE ATTIVITÀ LEGATE ALLE TECNICHE DI TELERILEVAMENTO E FORNISCE ASSISTENZA AI NODI DI ARPA .

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR ACQUE INTERNE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

- ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE ED AGROMETEO), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO DISTRETTO IDROGRAFICO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, SCUOLE E ISTITUTI DI FORMAZIONE, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI) CONSORZI DI BONIFICA E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ACQUISIZIONE E CONTROLLO QUALITÀ DATI STAZIONI
- ELABORAZIONE BOLLETTINI AGROMETEO, SICCITÀ E POLLINI
- ASSISTENZA AGROMETEO E AGROCLIMA A UTENTI ESTERNI
- ELABORAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E AGROCLIMATICHE
- PROVE SPERIMENTALI
- SVILUPPO MODELLI PREVISIONALI
- SVILUPPO DI MODELLI E SISTEMI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AGROAMBIENTALI
- ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI E GRUPPI DI LAVORO
- ACQUISIZIONE DATI ED APPLICAZIONE DEL TELERILEVAMENTO
- ELABORAZIONE TABELLE E MAPPE CLIMATOLOGICHE
- SVILUPPO DELLE TECNICHE DI DIAGNOSTICA DATI DA TELERILEVAMENTO E ASSISTENZA AI NODI ARPA
- COORDINAMENTO RETE ARPA POLLINI ALLERGENICI
- SUPPORTO ALLA DIVULGAZIONE E ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE
- DEFINIZIONE DEL DATA BASE DI DATI STORICI SULLA REGIONE
- CALCOLO DEGLI INDICATORI CLIMATICI E STUDIO DELLE LORO VARIAZIONI SPAZIO-TEMPORALI
- DIAGNOSTICA DEGLI OUTPUT DEI PRODOTTI DI MODELLISTICA GLOBALE E LORO USO COME PREDITTORI DEL CLIMA AL SUOLO
- VALUTAZIONE DI SCENARI CLIMATICI FUTURI A SCALA REGIONALE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

- RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO METEO-CLIMATOLOGICO
- RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLE PREVISIONI STAGIONALI

RESPONSABILE AREA CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia la gestione e lo sviluppo della rete meteorologica regionale, mantenendo operativamente e tecnologicamente aggiornato il sistema osservativo meteorologico di superficie di tipo convenzionale (stazioni al suolo e radiosondaggio) a supporto della Protezione Civile regionale, degli Assessorati Ambiente ed Agricoltura e di clienti esterni. E' responsabile del Centro funzionale regionale svolgendone, con il supporto della Sala operativa previsioni meteo e delle Aree Idrologia, Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale e dell'Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica, le funzioni all'interno del Sistema Nazionale Idro-meteo-pluviometrico e dei Centri funzionali, a supporto della Protezione Civile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

ASSICURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE RETI IDRO – METEO – PLUVIOMETRICHE, NONCHÈ DEL SISTEMA AUTOSONDA.

SUPPORTA LA SALA OPERATIVA PROVVEDENDO ALLA RACCOLTA DEI DATI E FORNENDO UN PRIMO CONTROLLO DI QUALITÀ SUI DATI STESSI.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO DELLE RETI.

GESTISCE E DIFFONDE LE INFORMAZIONI CONNESSE AL RUOLO DI CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DEL SISTEMA NAZIONALE IDRO-METEOPLUVIOMETRICO E DEI CENTRI FUNZIONALI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

È RESPONSABILE DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CTR QUALITÀ ARIA, CTR ACQUE INTERNE

- *ESTERNI*

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA) MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, IN PARTICOLARE SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI), CONSORZI DI BONIFICA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE RETI
- SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATIVE E MANUTENTIVE
- INTEGRAZIONE DELLE RETI ESISTENTI
- RACCOLTA DATI E PRIMO CONTROLLO QUALITÀ SUGLI OUTPUT DELLE RETI
- GESTIONE FUNZIONAMENTO SISTEMA AUTOSONDA
- VALUTAZIONE DELLA CRITICITÀ IDROLOGICA – IDRAULICA E IDROGEOLOGICA E DIFFUSIONE DI BOLLETTINI E AVVISI DI ALLERTAMENTO
- ASSISTENZA A PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE ER

RESPONSABILE AREA IDROLOGIA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia l'attività conoscitiva finalizzata ad assicurare la difesa del suolo, la tutela delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico provvedendo a rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti i corsi d'acqua ed i relativi bacini idrografici. Effettua rilievi e campagne di misure idrologiche dei corpi idrici. Sviluppa modellistica idrologica a fini previsionali operativi, di studio di scenari e per il dimensionamento di opere idrauliche.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIEDE ALLA SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI IDROLOGICI RILEVATI ALLE STAZIONI DI MISURA E PROVVEDE ALLA VALIDAZIONE, ELABORAZIONE DATI E STAMPA DI ANNALI.

ELABORA RELAZIONI IDROLOGICHE, STUDI DIRETTI ALLA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO PER QUANTO RIGUARDA LA CIRCOLAZIONE DELLE ACQUE E RAPPORTI SU EVENTI DI PARTICOLARE INTERESSE IDROLOGICO.

PROVVEDE ALLO SVILUPPO E ALLA GESTIONE DI MODELLI PREVISIONALI LEGATI A VALUTAZIONI DI TIPO IDROLOGICO.

GESTISCE LE ATTIVITÀ CONNESSE AL MONITORAGGIO DELLE PORTATE FLUVIALI MEDIANTE CAMPAGNE DI MISURE IDROLOGICHE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR ACQUE INTERNE

- ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, NAZIONALI AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA, ENEA, AGENZIE AMBIENTALI, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, IN PARTICOLARE SERVIZI IDROMETEO E DI PROTEZIONE CIVILE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AIPO, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI, CONSORZI DI BONIFICA, ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, STUDI LEGALI, ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI IDROLOGICI RILEVATI DALLE RETI DI MONITORAGGIO DEI BACINI IDROGRAFICI
- DIGITALIZZAZIONE DEI DATI
- CONTROLLO QUALITÀ DEI DATI
- ELABORAZIONE DATI IDROLOGICI E STAMPA DEGLI ANNALI
- ELABORAZIONI DI RELAZIONI IDROLOGICHE
- STUDI IDROLOGICI PER LA DIFESA DEL SUOLO, LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- ANALISI E RAPPORTI SU EVENTI IDROLOGICI
- SVILUPPO DI MODELLI PREVISIONALI PER LA GESTIONE DELLE PIENE FLUVIALI
- SVILUPPO DI MODELLI PREVISIONALI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- SVILUPPO DI MODELLI STOCASTICI PER LA STIMA DELLE GRANDEZZE IDROLOGICHE ATTESE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDROLOGICO
- GESTIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI IDROLOGICI E IDRAULICI
- MISURE DI PORTATA PER LA TARATURA DI SCALE DI DEFLUSSO
- MISURE IDROMETRICHE PER LA DETERMINAZIONE DEI REGIMI IDROLOGICI, DELLE RISORSE IDRICHE DISPONIBILI E PER IL DIMENSIONAMENTO DI OPERE IDRAULICHE

RESPONSABILE AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Svolge attività operative, progettuali, di ricerca e sviluppo nel campo della meteorologia applicata alla qualità dell'aria ed all'ambiente marino-costiero, inclusa la modellistica della qualità dell'aria, di previsione delle onde ed oceanografica, anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale e regionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (RACCORDANDOSI CON IL CTR QUALITÀ DELL'ARIA).

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA DEL MARE E DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO.

GARANTISCE AL CTR QUALITÀ DELL'ARIA, ATTRAVERSO PIANI DI LAVORO CONCORDATI, LA REALIZZAZIONE DI PREVISIONI E VALUTAZIONI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A SCALA REGIONALE.

ORIENTA E SUPPORTA LE SEZIONI PROVINCIALI NELLA SCELTA E APPLICAZIONE DI MODELLI LOCALI NEL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA.

SVILUPPA E GESTISCE LE INTERFACCIA (PREPROCESSORI METEO) AI MODELLI PREVISIONALI DI QUALITÀ DELL'ARIA.

FORNISCE LE PREVISIONI DI QUALITÀ DELL'ARIA E LA RELATIVA ASSISTENZA METEOROLOGICA AI CLIENTI INTERNI ED ISTITUZIONALI.

FORNISCE ALLA STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE ED ALLE SEZIONI COSTIERE, ATTRAVERSO PIANI DI LAVORO CONCORDATI, IL SUPPORTO MODELLISTICO PER LE PREVISIONI E LE ANALISI OCEANOGRAFICHE E DI DIFFUSIONE IN MARE DI SOSTANZE INQUINANTI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO AFFIDATIGLI DAI REFERENTI INTERNI ED ESTERNI.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIREZIONE TECNICA, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SEZIONI PROVINCIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, IN PARTICOLARE SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA (IN PARTICOLARE ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA-INGV), ENEA, CNR, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- BOLLETTINI DI PREVISIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN EMILIA-ROMAGNA
- PREVISIONI NUMERICHE DI CONCENTRAZIONE DI INQUINANTI SUL NORD ITALIA
- VALUTAZIONE ANNUALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SUL TERRITORIO REGIONALE MEDIANTE MODELLI NUMERICI E DATI OSSERVATI
- ANALISI DI SCENARI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI PIANI O PROGRAMMI DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
- SVILUPPO E MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI MODELLAZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELLE AREE URBANE E INDUSTRIALI
- CALCOLO DELLA DEPOSIZIONE DI SOSTANZE ACIDIFICANTI ED EUTROFIZZANTI
- FORNITURA DI DATI METEOROLOGICI ELABORATI COME DATI DI INGRESSO AI MODELLI DI DIFFUSIONE DI INQUINANTI
- RIEPILOGO METEOROLOGICO ANNUALE E PERIODICO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
- VERIFICA PERIODICA DEI PRODOTTI METEOROLOGICI DEL SERVIZIO PER LE APPLICAZIONI METEO-AMBIENTALI
- PRODOTTI DI MODELLISTICA DELLO STATO DEL MARE E OCEANOGRAFICI
- APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA DELLO STATO DEL MARE E OCEANOGRAFICA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE E REGIONALE
- APPLICAZIONE DI MODELLISTICA OCEANOGRAFICA E SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA ZONA COSTIERA

RESPONSABILE AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Mantiene, sviluppa e gestisce operativamente strumenti modellistici (fisico-matematici) ai fini di previsione meteorologica operativa attraverso il collegamento con altri servizi meteorologici operanti nel settore e con la ricerca nazionale ed internazionale. Svolge attività di ricerca applicata per l'ottimizzazione degli strumenti modellistici utilizzati. Sviluppa tecniche oggettive di assimilazione dati da reti convenzionali, da piattaforma satellitare e da radar all'interno dei modelli di previsione numerica. In qualità di Centro di competenza nazionale per la modellistica meteorologica, fornisce i risultati delle elaborazioni modellistiche alla Protezione civile nazionale e, attraverso essa, al sistema dei Centri funzionali regionali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

CURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA E PARTECIPA ALLO SVILUPPO DEI MODELLI E DEI SISTEMI PREVISIONALI IN USO SIA DI TIPO DETERMINISTICO (MODELLO COSMO, SISTEMA LAMI) CHE PROBABILISTICO (O DI ENSEMBLE- MODELLO COSMO SISTEMI COSMO-LEPS E COSMO SREPS).

MANTIENE E SVILUPPA SISTEMI DI ASSIMILAZIONE DATI METEOROLOGICI PER L'INIZIALIZZAZIONE DEI MODELLI DI PREVISIONE E CURA L'ACQUISIZIONE E GESTIONE DEI DATI DA SATELLITI METEOROLOGICI UTILIZZATI A SCOPI SIA PREVISIONALI SIA DI ASSIMILAZIONE DATI.

EFFETTUA, IN COLLABORAZIONE CON LA SALA OPERATIVA, VALUTAZIONI DIAGNOSTICHE SULLA QUALITÀ DEGLI OUTPUT FORNITI DALLE CATENE MODELLISTICHE, A FINI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI E DELLO SVILUPPO DI TECNICHE DI POST-ELABORAZIONE DEI PRODOTTI MODELLISTICI.

CURA LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI VALUTAZIONE STATISTICA DELLE CATENE PREVISIONALI DI TIPO PROBABILISTICO A FINI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI E DI SUPPORTO INFORMATIVO ALLA RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO MODELLISTICO.

PRESIDIA E COORDINA LE ATTIVITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA NEL SETTORE MODELLISTICO PREVISIONALE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DEI CENTRI FUNZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE.

PRESIDIA IL COORDINAMENTO CON LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ NEL SETTORE MODELLISTICO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI WEB E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREE INTERNE AD ARPA SIMC

- ESTERNI

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ACQUISIZIONE E INTEGRAZIONE DATI PER MODELLISTICA
- GESTIONE E SVILUPPO PROCEDURE INFORMATICHE CONNESSE ALLE CATENE MODELLISTICHE
- GESTIONE E SVILUPPO MODELLO COSMO: SISTEMA LAMI
- GESTIONE E SVILUPPO MODELLISTICA DI ENSEMBLE: SISTEMI COSMO-LEPS E COSMO SREPS
- GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI DI ASSIMILAZIONE DATI
- DIAGNOSTICA DEGLI OUTPUT DEI MODELLI E POST-ELABORAZIONE DEI PRODOTTI MODELLISTICI
- ANALISI DEI CAMPI E INTEGRAZIONE DEI DATI PER SALA OPERATIVA
- STIME DI PRECIPITAZIONI
- SVILUPPO E GESTIONE PROCEDURE INFORMATICHE PER LA GESTIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI SIA DI TIPO OSSERVATIVO SIA PREVISIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI PRODOTTI PER L'UTENZA INTERNA ED ESTERNA
- PRODUZIONE DI RAPPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
- COORDINAMENTO ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA MODELLISTICA NUMERICA A LIVELLO INTERNAZIONALE E NAZIONALE, IN QUALITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA

RESPONSABILE AREA SERVIZI INFORMATICI

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Svolge attività di progettazione, gestione e supporto informatici alle funzioni operative ed ai programmi e progetti del Servizio con esigenze di elaborazione, gestione, archiviazione, trasmissione e fornitura dati. Sviluppa e gestisce i siti web pubblico e privato del Servizio, il database dei dati osservati, l'archivio dei risultati della modellistica numerica e le reti di trasmissione dati, coordinandosi con le aree interne e della Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

ORGANIZZA E GESTISCE L'AMMINISTRAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE DEI SISTEMI INFORMATICI E DEI SERVER, GARANTENDO IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE RETI INTERNE, DELLE RETI GEOGRAFICHE, DEL SITO WEB E DEI SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE DATI.

ORGANIZZA E GESTISCE LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI TUTTE LE PROCEDURE INFORMATICHE INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE ED ALL'ELABORAZIONE DI ROUTINE DEI DATI OSSERVATI E PREVISTI PRESENTI O SCAMBIATI CON ALTRI ENTI.

ORGANIZZA E GESTISCE LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEGLI ARCHIVI DEI DATI OSSERVATI E DEI CAMPI DELLA MODELLISTICA NUMERICA E DELLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO ED INTERROGAZIONE DEGLI ARCHIVI STESSI, PER MIGLIORARNE E AGEVOLARNE LA CONSULTAZIONE.

SUPPORTA GLI UTENTI INTERNI FORNENDO ASSISTENZA ALLE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE.

CURA IN ACCORDO CON I RESPONSABILI DELLE ALTRE AREE L'ADEGUAMENTO DELLE RISORSE HARDWARE E SOFTWARE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREE INTERNE AL SERVIZIO

- ESTERNI

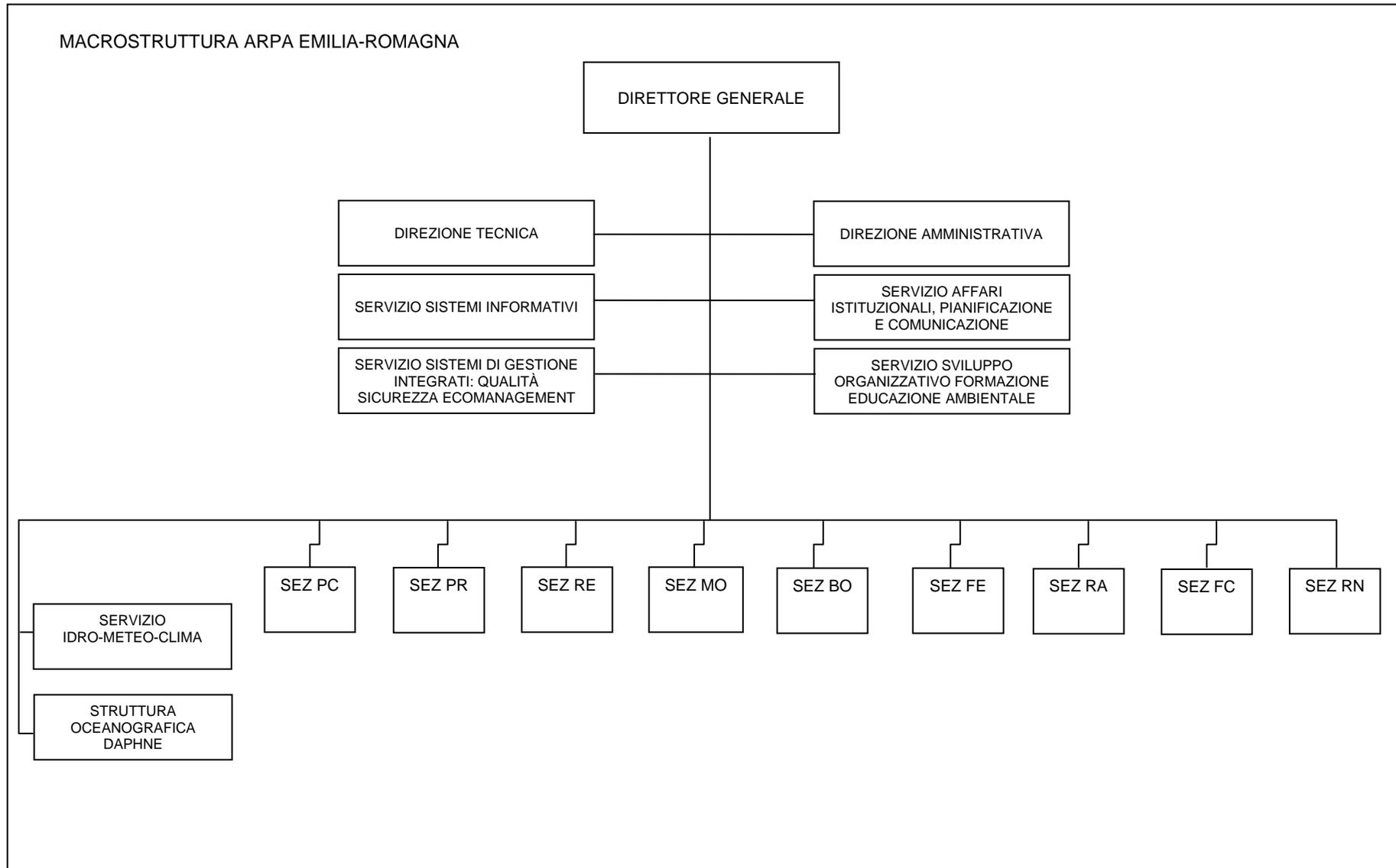
FORNITORI DI H/W E S/W SPECIALISTICO E DI BASE, GESTORI MANUTENZIONE H/W E S/W, SERVIZI INFORMATICI DI: SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, AERONAUTICA MILITARE (CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, EELL (PROVINCE, COMUNI), CONSORZI DI BONIFICA, UNIVERSITÀ ED ISTITUTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SERVER
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO RETI INFORMATICHE
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO BASI DATI
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SITI WEB PUBBLICO E PRIVATO
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO PROCEDURE DI GESTIONE ROUTINARIE DEI DATI
- ASSISTENZA HW/SW AGLI UTENTI
- PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE, LA GESTIONE E IL RILASCIO DEI DATI
- SUPPORTO INFORMATICO PER IL LANCIO ED IL MONITORAGGIO DEGLI APPLICATIVI RELATIVI AI PRODOTTI MODELLISTICI
- SUPPORTO INFORMATICO ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PROCEDURE DI CONTROLLO QUALITÀ DATI
- INTEGRAZIONE RETE, SISTEMI E PROCEDURE DEL CENTRO FUNZIONALE
- INTEGRAZIONE RETE, SISTEMI E PROCEDURE DELL'AREA IDROLOGIA DI PARMA
- INTEGRAZIONE NUOVE RETI DI MONITORAGGIO

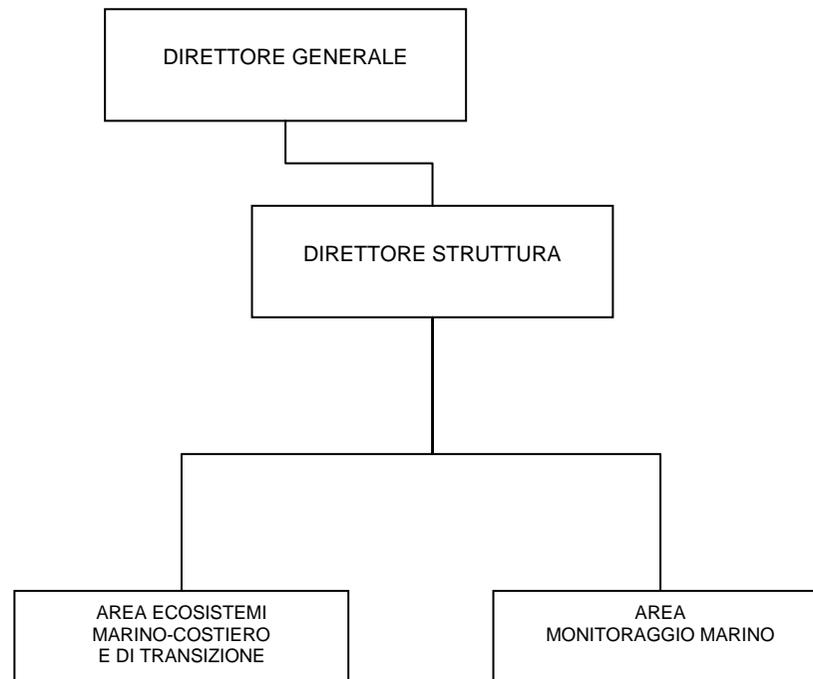
STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C



DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

MACROSTRUTTURA STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE



NOTE INTRODUTTIVE

La Struttura oceanografica Daphne è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. La Struttura, punto di eccellenza di Arpa per gli ecosistemi marino-costiero e di transizione, il monitoraggio marino e la gestione integrata delle zone costiere (GIZC), eroga prestazioni analitiche specialistiche di rilievo per fornire un adeguato supporto tecnico-scientifico al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti di pianificazione, di risanamento e di tutela, avvalendosi nell'ambito del sistema a rete ARPA, di contributi provenienti da altri nodi di presidio ambientale, sviluppando, in collaborazione con organismi titolati esterni, competenze e strategie appropriate. Svolge inoltre attività di laboratorio in comune con le strutture del Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

Si articola, oltre alla Direzione di Struttura, in due Aree (Ecosistemi marino- costiero e di transizione, Monitoraggio marino) e in nuclei di attività di Laboratori, al fine di presidiare le tematiche specifiche della struttura attraverso il cambiamento, l'innovazione, lo sviluppo del mercato.

Al Direttore sono conferite responsabilità di integrazione delle competenze nella Struttura, attraverso la delega a staff di funzioni (amministrativa, sistemi informativi-informatici, formazione, comunicazione, educazione ambientale, ecc.), sulla base dei bisogni della specifica realtà organizzativa della Struttura.

L'Area "Ecosistemi marino-costiero e di transizione" garantisce il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale in funzione delle pressioni antropiche e della verifica dell'efficacia delle azioni di contenimento dei carichi inquinanti in relazione alle politiche di prevenzione e risanamento, raccordando le competenze interne degli specialisti di tematica ambientale ed avvalendosi dei contributi specialistici diffusi nella rete (CTR e Laboratori tematici).

L'Area "Monitoraggio marino" garantisce, integrando le competenze interne degli specialisti di tematica ambientale ed avvalendosi dei contributi specialistici dei Laboratori tematici, l'organizzazione e la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque costiere marine, del biota e dei sedimenti ai fini del controllo dello stato qualitativo ambientale, elabora criteri per il miglioramento tecnologico e l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo.

Attività "Gestione integrata zone costiere (GIZC)"

Per quanto riguarda la Gestione integrata zone costiere (GIZC) la Struttura tematica Daphne assicura l'integrazione delle componenti socio-economiche insistenti sulla costa al fine di supportare l'amministrazione regionale e gli enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile, integrando le competenze degli specialisti di tematica ambientale ed avvalendosi del know-how specifico della rete (CTR, Direzione tecnica, Servizio IdroMeteoClima), nonché degli Enti/Istituti specialisti nei settori riguardanti attività insite nelle aree costiere.

DIRETTORE STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività di analisi, studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e delle acque di transizione, garantendo appropriato supporto al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti di pianificazione, di risanamento e di tutela dell'ecosistema marino e del territorio costiero, avvalendosi anche di contributi provenienti dalla rete Arpa, in raccordo con la Direzione tecnica.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente della Struttura nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DELLA STRUTTURA, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI DELLA STRUTTURA ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

CONFORMEMENTE ALLE SCELTE DELLA DIREZIONE GENERALE DI ARPA, PUÒ ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA STRUTTURA E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

PRESIDIA I RAPPORTI CON L'ARMATORE IN ORDINE ALLA MOTONAVE DAPHNE II, DI CUI DEFINISCE L'UTILIZZO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE.

GARANTISCE, IN RACCORDO CON LE STRUTTURE INTERNE INTERESSATE (CTR, SIMC), NONCHÉ CON GLI ENTI/ISTITUTI SPECIALISTI NEI SETTORI RIGUARDANTI ATTIVITÀ INSITE NELLE AREE COSTIERE, L'INTEGRAZIONE DELLE COMPONENTI SOCIO-ECONOMICHE INSISTENTI SULLA COSTA AL FINE DI SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E GLI ENTI LOCALI NELLA PROMOZIONE DELL'ASSETTO SOSTENIBILE.

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELL'ECOSISTEMA MARINO E DEL TERRITORIO COSTIERO, ALLO SCOPO DI GARANTIRE AGLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI APPROPRIATO SUPPORTO ALE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE, DI RISANAMENTO E DI TUTELA DELL'ECOSISTEMA MARINO E DEL TERRITORIO COSTIERO.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NELLA STRUTTURA, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA STRUTTURA CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA E CON ENTI/ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI, CON LA CADENZA PIÙ OPPORTUNA, CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA, A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RISCONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZietà DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA E SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SEZIONI PROVINCIALI

- ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO, ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, CNR -ISMAR SEDI DI

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

BOLOGNA VENEZIA ANCONA, ISTITUTI DI RICERCA TRANSFRONTALIERI, COMUNI E PROVINCE COSTIERI, PARCO DELTA DEL PO, ASSOCIAZIONI CATEGORIA DEL TURISMO E DELLA PESCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE STRUTTURA
- NOMINA E REVOCA DIRIGENTI AFFERENTI ALLA STRUTTURA
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE STRUTTURA
- RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE BUDGET AD AREE INTERNE
- ASSUNZIONE ATTI (DETERMINE, CONVENZIONI, ECC.)
- PRESIDIO GESTIONE: PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMICHE
- PRESIDIO IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE NEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI GESTIONE DEI LABORATORI E DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
- COORDINAMENTO EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI RICHIESTI DALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE
- PRESIDIO SERVIZI DI INFORMAZIONE GENERALE E SPECIFICHE (CUSTOMER ORIENTED)
- PRESIDIO GESTIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
- PRESIDIO GESTIONE LOGISTICA CAMPIONI
- PRESIDIO GESTIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA LEGGE 150/2000 E GESTIONE FRONT-LINE DI ACCOGLIENZA
- COORDINAMENTO E RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ GIZC
- PRESIDIO GRUPPI DI LAVORO NAZIONALI (MINISTERO)
- DIVULGAZIONE PUBBLICAZIONE TECNICO- SCIENTIFICA

RESPONSABILE AREA ECOSISTEMI MARINO-COSTIERO E DI TRANSIZIONE

Dipende da Direttore Struttura Oceanografica Daphne

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche, Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Garantisce lo sviluppo dell'area ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale in funzione delle pressioni antropiche e della verifica dell'efficacia delle azioni di contenimento dei carichi inquinanti in relazione alle politiche di prevenzione e risanamento, raccordando le competenze interne degli specialisti di tematica ambientale ed avvalendosi del contributo delle competenze diffuse nella rete (CTR, Servizio IdroMeteoClima).

Presidia le attività e i processi analitici dei laboratori della Struttura.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

FORNISCE CONTRIBUTI PROFESSIONALI DEFINITI NELL'AMBITO DI PROGETTI E/O RICERCHE SULL'ECOSISTEMA MARINO COSTIERO E DI TRANSIZIONE, ANALIZZANDO L'EQUILIBRIO DI COMPONENTI E FATTORI, ATTRAVERSO APPROPRIATI MODELLI ANALITICI E SPECIFICHE TECNICHE VALUTATIVE, AVVALENDOSI DEL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DELLE COMPETENZE DI MATRICE E SPECIALISTICHE DI DISCIPLINA, AL FINE DI VALUTARE LE VARIAZIONI DELL'ECOSISTEMA NEL TEMPO IN TERMINI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

ASSUME RESPONSABILITÀ DI INTERLOCUZIONE/COLLABORAZIONE, IN ORDINE AI SISTEMI COMPLESSI ANALIZZATI, NEI CONFRONTI DEGLI ENTI ESTERNI INTERESSATI A VARIO TITOLO DI LEGGE ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE GENERALE E PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, AL FINE DI REALIZZARE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO RECIPROCO, DI ACQUISIRE PROPOSTE INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE, DI NEGOZIARE IMPEGNI PER CONTO DELLA STRUTTURA. EFFETTUA LA CONDUZIONE DI RICERCHE ASSEGNATE DALLA DIREZIONE, INTERFACCIANDO E/O RACCORDANDOSI CON PROFESSIONISTI DEL NODO E/O DEL SISTEMA PER ACQUISIZIONE DI COLLABORAZIONI E/O DATI ALTRIMENTI NON FRUIBILI PER DIVERSITÀ DI DISCIPLINA E/O PER LOCALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI, ATTIVANDO PERTANTO LA RETE DELLE COMPETENZE APPROPRIATE.

È RESPONSABILE DELLA REVISIONE E GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE.

ALIMENTA IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE GARANTENDO LA REGISTRAZIONE E LA IMMISSIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ECOSISTEMA, CONTRIBUENDO ALLA MAPPATURA DI INTERESSE AMBIENTALE DEL TERRITORIO E ALLA PREDISPOSIZIONE DI CARTE TEMATICHE AMBIENTALI E ALTRI SUPPORTI DI DOCUMENTAZIONE DELLO STATO FISICO-CHIMICO, ECOLOGICO, BIOLOGICO, PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA.

GARANTISCE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO E LO SVILUPPO DEI LABORATORI "ACQUE MARINE" E "BIOLOGICO" AL FINE DI ASSICURARE SIA LA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO, SIA IL PROCESSO DI INNOVAZIONE DI METODI E STRUMENTAZIONE, SEGNALANDO ALLA DIREZIONE I BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO EMERGENTI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DI STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

GESTISCE E/O PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATERIA DI COMPETENZA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUL SITO WEB E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR ACQUE INTERNE, CTR TURISMO-AMBIENTE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SEZIONI PROVINCIALI COSTIERE

- ESTERNI

LABORATORI CENTRO RICERCHE MARINE DI CESENATICO, ENTI LOCALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUTORITÀ DI BACINO, MINISTERO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, CNR

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- GESTIONE RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE
- ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE
- PRESIDIO VALIDAZIONE DATI E INSERIMENTO IN BANCA DATI
- SVILUPPO DI TECNICHE E METODICHE ANALITICHE
- EROGAZIONE FORMAZIONE ESTERNA
- PRESIDIO GRUPPI DI LAVORO REGIONALI E NAZIONALI
- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI A SUPPORTO DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI
- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE SULL'EUTROFIZZAZIONE DELLE ACQUE COSTIERE DELL'EMILIA-ROMAGNA
- COLLABORAZIONE PER LE PARTI DI COMPETENZA ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO STATO-AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DI ALTRI EE.LL.
- COLLABORAZIONE PER LE PARTI DI COMPETENZA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI
- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI RICHIESTI DAI PROGETTI OBIETTIVO (RELAZIONE FINALE L.979/82)
- DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE TECNICO- SCIENTIFICA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

LABORATORIO ACQUE MARINE

- ANALISI NUTRIENTI
- ANALISI CLOROFILLA
- ANALISI GRANULOMETRICHE SEDIMENTI

LABORATORIO BIOLOGICO

- ANALISI QUALI-QUANTITATIVE FITOPLANCTON E ZOOPLANCTON
- CLASSIFICAZIONE MACROALGHE
- CLASSIFICAZIONE BENTHOS
- TEST ECOTOSSICOLOGICI

RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO MARINO

Dipende da Direttore Struttura Oceanografica Daphne

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Garantisce, raccordando le competenze degli specialisti di tematica ambientale interne alla Struttura, il presidio, l'organizzazione e la gestione della rete regionale di monitoraggio marino, ai fini del controllo dello stato qualitativo ambientale, elabora criteri per il miglioramento tecnologico e l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo ambientale.

Presidia le attività della motonave Daphne operando nel rispetto delle norme tecniche di settore.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APOSITI INDICATORI E INDICI.

FORNISCE CONTRIBUTI PROFESSIONALI DEFINITI NELL'AMBITO DI PROGETTI E/O RICERCHE SUL MONITORAGGIO E SUL CONTROLLO DELLO STATO AMBIENTALE DELLE SINGOLE MATRICI DELL'ECOSISTEMA MARINO, INDAGANDO ED ANALIZZANDO LE VARIABILI CHIMICO FISICHE, ANCHE ATTRAVERSO APPROPRIATI MODELLI ANALITICI E SPECIFICHE TECNICHE VALUTATIVE, AVVALENDOSI DEL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DELLE COMPETENZE DI MATRICE E SPECIALISTICHE DI DISCIPLINA, AL FINE DI VALUTARE LE VARIAZIONI DELLO STATO DELL'ECOSISTEMA NEL TEMPO, E NEI PROGETTI DI INTERESSE, EFFETTUANDO VALUTAZIONI E ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE, RACCORDANDOSI CON ALTRI PROFESSIONISTI E CON I RESPONSABILI DEI PROGETTI INERENTI ALLO SVILUPPO DELL'AREA AL FINE DEL RISPETTO DELLE LINEE PROGETTUALI, DEI TEMPI, DEI COSTI DEL PROGETTO.

ASSUME RESPONSABILITÀ E GESTISCE LA RETE DI MONITORAGGIO MARINO REGIONALE, IN ORDINE AI SISTEMI COMPLESSI ANALIZZATI, NEI CONFRONTI DEGLI ENTI ESTERNI INTERESSATI A VARIO TITOLO DI LEGGE ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE GENERALE E PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, AL FINE DI REALIZZARE LA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO RECIPROCO, DI ACQUISIRE PROPOSTE INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE, DI NEGOZIARE IMPEGNI PER CONTO DELLA STRUTTURA.

EFFETTUA LA CONDUZIONE DI RICERCHE ASSEGNATE DALLA DIREZIONE, INTERFACCIANDO E/O RACCORDANDOSI CON PROFESSIONISTI DEL NODO E/O DEL SISTEMA PER ACQUISIZIONE DI COLLABORAZIONI E/O DATI ALTRIMENTI NON FRUIBILI PER DIVERSITÀ DI DISCIPLINA E/O PER LOCALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.

ALIMENTA IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE GARANTENDO LA REGISTRAZIONE E LA IMMISSIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTROLLO E MONITORAGGIO MARINO, CONTRIBUENDO ALLA MAPPATURA DI PARAMETRI AMBIENTALI DELL'ECOSISTEMA E ALLA PREDISPOSIZIONE DI CARTE TEMATICHE AMBIENTALI E ALTRI SUPPORTI CARTOGRAFICI.

GARANTISCE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO E LO SVILUPPO DEL LABORATORIO MOBILE "DAPHNE" AL FINE DI ASSICURARE SIA LA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO, SIA IL PROCESSO DI INNOVAZIONE DI METODI E STRUMENTAZIONE, SEGNALANDO ALLA DIREZIONE I BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO EMERGENTI.

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

SUPPORTA IL DIRETTORE DI STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

GESTISCE E/O PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATERIA DI COMPETENZA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI WEB E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

-INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, CTR TURISMO-AMBIENTE (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SEZIONI PROVINCIALI COSTIERE

-ESTERNI

LABORATORI CENTRO RICERCHE MARINE DI CESENATICO, ENTI LOCALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUTORITÀ DI BACINO, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, CNR

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- GESTIONE RETE REGIONALE MONITORAGGIO MARINO
- ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ BATTELLO DAPHNE
- ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO MARINO
- VALIDAZIONE DATI ACQUISITI E INSERIMENTO DATI IN BANCA DATI
- PREDISPOSIZIONE BOLLETTINO SETTIMANALE STATO DEL MARE
- MANUTENZIONE ORDINARIA E TARATURA STRUMENTAZIONE DI BORDO
- SVILUPPO DI TECNICHE E METODICHE ANALITICHE
- FORMAZIONE VERSO L'ESTERNO
- PRESIDIO GRUPPI DI LAVORO REGIONALI E NAZIONALI
- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI A SUPPORTO DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI
- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE SULL'EUTROFIZZAZIONE DELLE ACQUE COSTIERE DELL'EMILIA-ROMAGNA
- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DEL REPORT PRELIMINARE PER L'ASSESSORATO ALLA SANITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI FINI DELLE DEROGHE AI PARAMETRI DI BALNEAZIONE

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO STRUTTURE TEMATICHE ALLEGATO C

- COLLABORAZIONE PER LE PARTI DI COMPETENZA ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO STATO-AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DI ALTRI EE.LL.
- COLLABORAZIONE PER LE PARTI DI COMPETENZA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI
- COLLABORAZIONE PER LE PARTI DI COMPETENZA ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI RICHIESTI DAI PROGETTI OBIETTIVO (RELAZIONE FINALE L.979/82 ; AREE DI SCARICO A MARE DEI FANGHI DI DRAGAGGIO)
- DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE TECNICO- SCIENTIFICA



TABELLA DI SINTESI DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO (DDG N.47 DEL 14/06/2010)

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO TABELLA POSIZIONI DI STRUTTURA ALLEGATO D

	TABELLA NOMINATIVA NUMERICA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA DI ARPA EMILIA-ROMAGNA
	DIRETTORE GENERALE
1	Direttore SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE
1	Responsabile Area Affari istituzionali e legali
1	Responsabile Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale
1	Responsabile Area Comunicazione
1	Direttore SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA QUALITÀ ECOMANAGEMENT
1	Responsabile Area Sicurezza e Strumenti innovativi
1	Responsabile Area Qualità
1	Responsabile Area Ecomanagement
1	Direttore/Responsabile SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
1	Direttore/Responsabile SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
1	Responsabile Area Formazione e Educazione ambientale
1	Responsabile Area Sviluppo Competenze, Documentazione e Knowledge Management
1	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
1	Responsabile Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali
1	Responsabile Area Patrimonio e Servizi tecnici
1	Responsabile Area Bilancio e Controllo economico
1	Responsabile Area Acquisizione Beni e Servizi
1	DIRETTORE TECNICO
1	Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale
1	Responsabile Area Vigilanza e Controllo
1	Responsabile Area Attività laboratoristiche
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Acque interne
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Ambiente-Salute
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Energia e Valutazioni ambientali complesse
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Gestione integrata dei rifiuti
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO TABELLA POSIZIONI DI STRUTTURA ALLEGATO D

9	DIRETTORE DI SEZIONE
9	Responsabile SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
9	Responsabile di Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici
9	Responsabile di Area Monitoraggio e Valutazione Aria e NIR
1	Responsabile CTR Aree urbane
1	Responsabile CTR Cancerogenesi ambientale e valutazione del rischio
1	Responsabile CTR Inceneritori e Impianti di produzione di energia
1	Responsabile CTR Qualità dell'aria
1	Responsabile CTR Radioattività ambientale
1	Responsabile CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)
1	Responsabile CTR Turismo-Ambiente
6	Responsabile LABORATORIO INTEGRATO
6	Responsabile Area analitica ambientale
1	Responsabile RAR Acque interne
1	Responsabile RAR Amianto polveri e fibre
1	Responsabile RAR Fitofarmaci
1	Responsabile RAR Microinquinanti organici
1	Responsabile RAR Rifiuti Fanghi e sedimenti
1	Responsabile LABORATORIO TEMATICO ACQUE DI BALNEAZIONE
1	Responsabile LABORATORIO TEMATICO ARIA
1	Responsabile LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE
9	Responsabile SERVIZIO TERRITORIALE
22 MAX	Responsabile Distretto (<i>cf. nota</i>)

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 47 DEL 14/06/2010: ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO TABELLA POSIZIONI DI STRUTTURA ALLEGATO D

1	DIRETTORE STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE
1	Responsabile Area Ecosistemi marino-costiero e di transizione
1	Responsabile Area Monitoraggio marino
1	DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
1	Responsabile Area Agrometeorologia Territorio e Clima
1	Responsabile Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo
1	Responsabile Area Idrologia
1	Responsabile Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica
1	Responsabile Area Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale
1	Responsabile Area Servizi informatici
130 (max)	<i>Esclusa posizione del Direttore generale</i>

NOTA

Per la posizione dirigenziale di Responsabile di Distretto il numero riportato è da intendersi come massimo ed è calcolato sulla base del numero di Distretti ad oggi esistente:

SEZ BO: Distretto di Imola, Distretto di Pianura, Distretto di Montagna, Distretto Urbano
Totale Distretti 4

SEZ FC: Distretto di Forlì, Distretto di Cesena
Totale Distretti 2

SEZ FE: Distretto di Ferrara, Distretto Alto Basso Ferrarese
Totale Distretti 2

SEZ MO: Distretto Urbano, Distretto Pedecollinare, Distretto di Pianura, Distretto Montano
Totale Distretti 4

SEZ PC: Distretto di Piacenza /CSG, Distretto di Fiorenzuola
Totale Distretti 2

SEZ PR: Distretto di Parma, Distretto di Fidenza
Totale Distretti 2

SEZ RA: Distretto Bassa Romagna, Distretto Ravenna-Faenza

Totale Distretti 2

SEZ RE: Distretto di Reggio-Montecchio, Distretto di Scandiano-Castelnovo Monti, Distretto Nord

Totale Distretti 3

SEZ RN: Distretto di Rimini

Totale Distretti 1

ALLEGATO E- DDG 47/2010

FASCIA	POSIZIONE	TIPO	scaglioni	VALORE POSIZIONE PRESENTE ACCORDO: GRADUAZIONI *		
FASCIA 1	DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA	SC	€21.691,19 (L. 42.000.000)	RUOLO SANITARIO	22.509,70	
	DIRETTORE DI SEZIONE	SC				
	DIRETTORE STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE	SC		RUOLO PT	21.874,99	
	DIRETTORE SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE	SC				
	DIRETTORE SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA QUALITA' ECOMANAGEMENT	SC				
FASCIA 2	RESP. AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE	AS	€15.493,71 (L. 30.000.000)	RUOLO SANITARIO	12.806,98	
	RESP. AREA QUALITA'	AS				12.025,73
	RESP. AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI	AS		RUOLO PT	14.384,09	
	DIRETTORE/RESPONSABILE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE**	AS				13.587,85
	RESP. CENTRO TEMATICO REGIONALE (Ambiente e Salute; Acque Interne; Gestione Integrata dei Rifiuti; Qualità dell'Aria)	AS			13.118,29	
	RESP. SERVIZIO TERRITORIALE	SS		RUOLO SANITARIO	12.806,98	
	RESP. AREA ATTIVITA' LABORATORISTICHE	SS				
	RESP. AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO	SS				
	RESP. AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE	SS				
	DIRETTORE/RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI**	SS		RUOLO PT	14.384,09	
	RESP. AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI	SS				
	RESP. AREA VIGILANZA E CONTROLLO	SS				
	RESP. LABORATORIO INTEGRATO	SS				
	RESP. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI	SS				
FASCIA 3	RESP. CENTRO TEMATICO REGIONALE (altri Centri Tematici Regionali - n. 8)	AS	€12.911,42 (L. 25.000.000)	RUOLO SANITARIO	10.224,69	
	RESP. LABORATORIO TEMATICO	AS				9.443,44
	RESP. AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE	AS		RUOLO PT	11.801,80	
	RESP. AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA	AS				11.005,56
	RESP. AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA	AS				10.536,00
	RESP. AREA CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO	AS				10.437,28
	RESP. DISTRETTO	AS				
FASCIA 4	RESP. AREA COMUNICAZIONE	P	€11.878,50 (L. 23.000.000)	RUOLO SANITARIO	9.191,78	
	RESP. AREA ECOSISTEMI MARINO-COSTIERO E DI TRANSIZIONE	P				8.410,53
	RESP. AREA IDROLOGIA	P		RUOLO PT	9.972,65	
	RESP. AREA ECOMANAGEMENT	P				
	RESP. AREA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	P				
	RESP. AREA SVILUPPO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT	P				
	RESP. RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE (RAR)	P				
	RESP. AREA MONITORAGGIO MARINO	P				
	RESP. AREA SSA	P				
	RESP. AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE	P				
	RESP. AREA ANALITICA	P				
	RESP. STAFF DI DIREZIONE DI NODO	P				
	RESP. AREA DI SERVIZI OPERATIVI FASCIA A	P				
	RESP. UNITA' SPECIALISTICA	P			9.404,37	
	RESP. AREA SERVIZI INFORMATICI	P		RUOLO AMMINISTRATIVO	9.633,72	
	RESP. AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI	SS				
	RESP. AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	SS				
FASCIA 5	RESP. AREA DI SERVIZI OPERATIVI FASCIA B (AREA EX SPECIALIST)	P	€10.329,14 (L. 20.000.000)	RUOLO SANITARIO	6.861,16	
				RUOLO PT	8.423,28 7.953,72 7.855,00	

* I valori indicati sono una rappresentazione teorica delle tipologie di retribuzione di posizione globale che si potrebbero verificare in applicazione del presente accordo

** Responsabile - nuova denominazione ad avvenute modifiche organizzative

SC = STRUTTURA COMPLESSA
 SS = STRUTTURA SEMPLICE
 AS = ALTA SPECIALIZZAZIONE
 P = PROFESSIONALE

VARIAZIONE DI TIPOLOGIA DI INCARICO